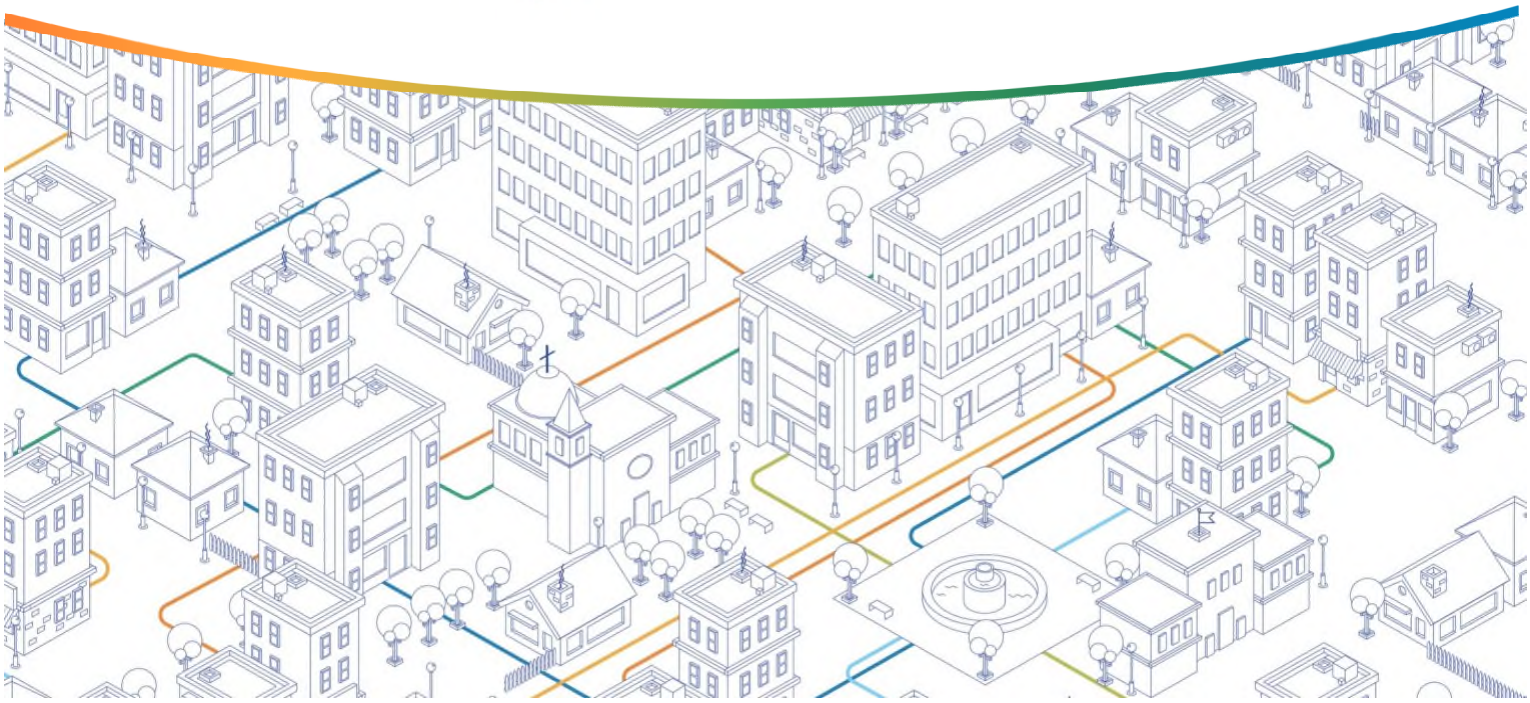
Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE



GRUPPO ACSM AGAM

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

30 GIUGNO 2017

INDICE

Il Gruppo

Le Attività gestite

Organi sociali

Dati significativi

- Sintesi dati economici, patrimoniali e finanziari
- Margine operativo lordo, sintesi per *Business Unit*

Sintesi della gestione primo semestre 2017

Principali indicatori di performance riferiti alle singole *Business Unit*

- **VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA:** sintesi risultati economici e dati gestionali,
- **RETI GAS E IDRICHE:** sintesi risultati economici e dati gestionali,
- **TELERISCALDAMENTO, COGENERAZIONE E GESTIONE CALORE:** sintesi risultati economici e dati gestionali,
- **AMBIENTE:** sintesi risultati economici e dati gestionali,
- **SERVIZI CORPORATE:** sintesi risultati economici.

Sintesi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria consolidata

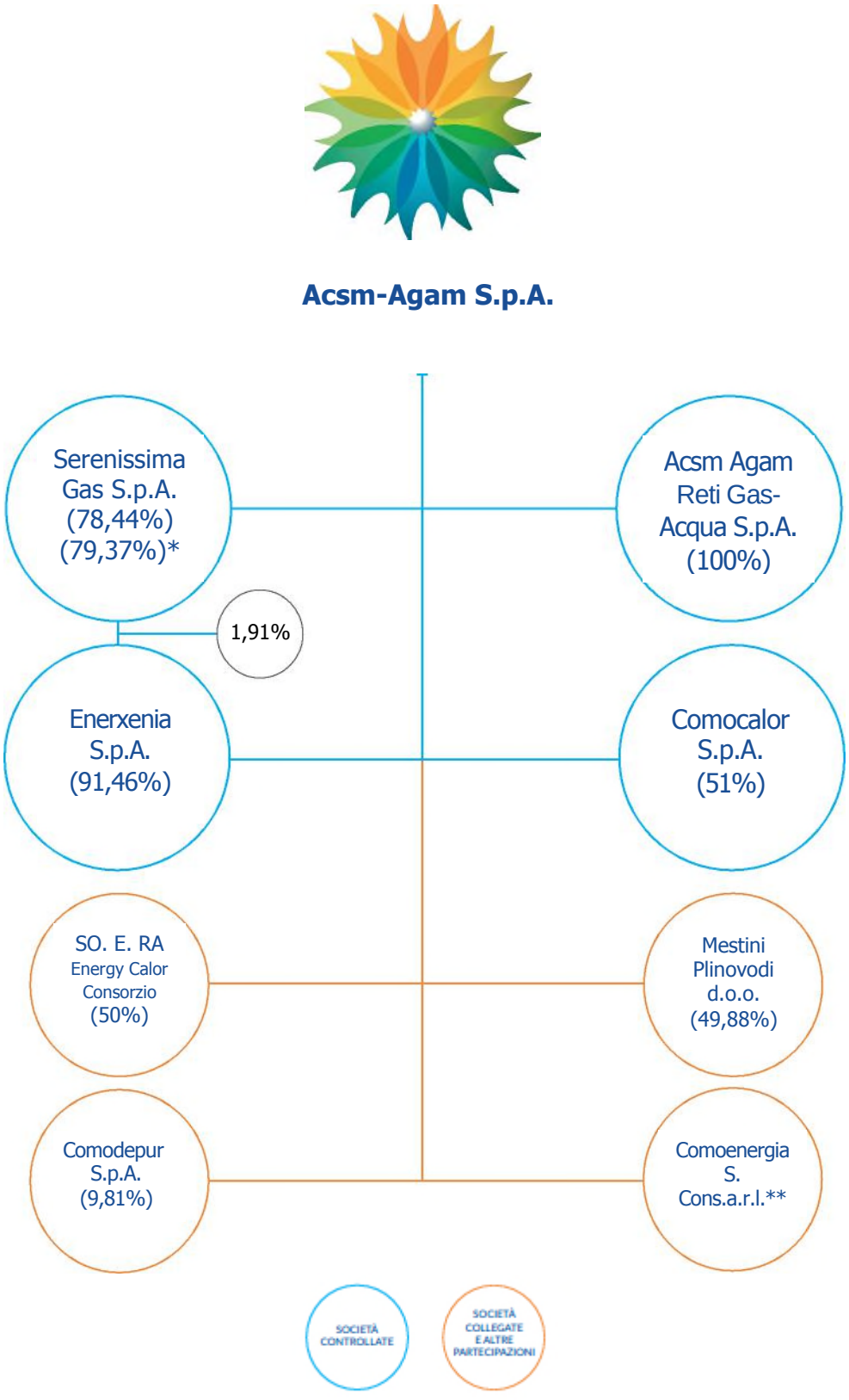
Altre Informazioni

- Investimenti
- Andamento del titolo
- Rapporti con parti correlate
- Continuità aziendale
- Azioni proprie
- Attività di ricerca e sviluppo
- Relazione sul Governo Societario
- Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime *opt-out*
- Informazioni di rischio qualitative

Eventi rilevanti del primo semestre 2017 ed Eventi successivi

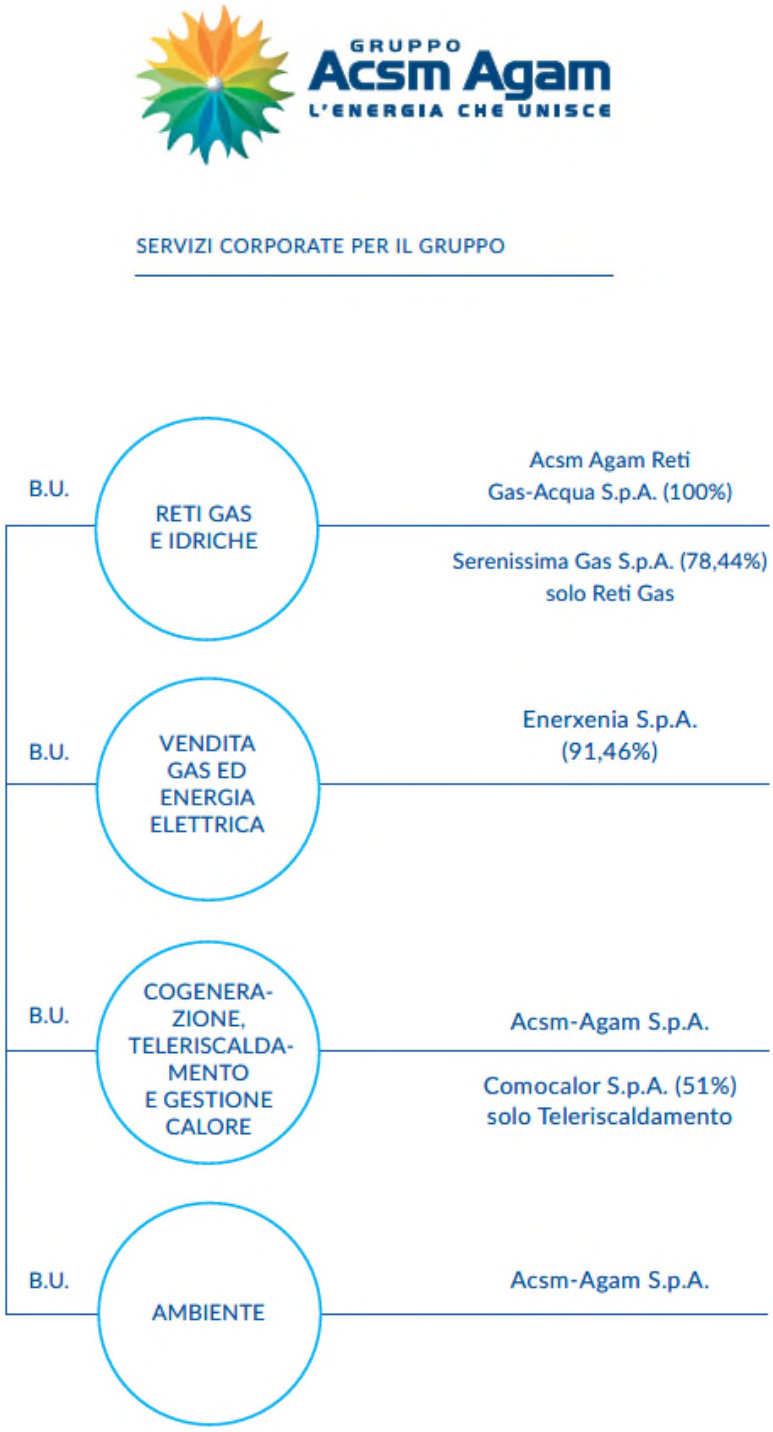
Evoluzione prevedibile della gestione

IL GRUPPO



(*) inclusivo del 1,17% di azioni proprie di Serenissima Gas.
(**) L'Assemblea dei soci, in data 18 luglio 2017, ha deliberato la messa in liquidazione della società.

LE ATTIVITÀ GESTITE DAL GRUPPO



ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Giovanni Orsenigo
Presidente

Annamaria Di Ruscio
Vice Presidente

Paolo Soldani
Amministratore Delegato

Francesco Becchelli
Consigliere

Floriana Beretta
Consigliere

Pier Giuseppe Biandrino
Consigliere

Umberto D'Alessandro
Consigliere

Giuseppe Ferri
Consigliere

Franco Carmine Manna
Consigliere

Antonio Moglia
Consigliere

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

COLLEGIO SINDACALE

Giulio Augusto Baldi
Presidente

Daniela Travella
Sindaco

Marco Maria Lombardi
Sindaco

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

SINTESI DATI ECONOMICI

Valori espressi in migliaia di Euro

Sintesi dati economici	I semestre 2017	*% su ricavi*	I semestre 2016 Rideterminato	*% su ricavi*	*Delta% 2017/2016*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi[1]	107.457	*100,0%*	109.601	100,0%	(2,0)%
Margine Operativo Lordo [2] *ante partite non ricorrenti*	22.802	*21,2%*	23.280	21,2%	(2,1)%
Margine Operativo Lordo [3] *post partite non ricorrenti*	22.942	*21,3%*	22.078	20,1%	3,9%
Margine Operativo Netto [4]	11.819	*11,0%*	10.915	10,0%	8,3%
Risultato ante imposte	11.989	*11,2%*	10.924	*10,0%*	*9,7%*
Utile netto complessivo	8.436	*7,9%*	7.203	*6,6%*	*17,1%*
Utile netto del Gruppo	7.664	*7,1%*	6.462	*5,9%*	*18,6%*
Risultato per azione	0,1011		0,0843		

A fine esercizio 2016, sono venuti meno i presupposti per classificare la partecipazione nella società collegata Mestni Plinovodi d.o.o tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Conseguentemente, nella Relazione finanziaria annuale 2016, alla quale si fa rinvio, tale la partecipazione è stata riclassificata tra il capitale immobilizzato, alla voce "partecipazioni in società collegate e JV". Per effetto di tale riclassifica ed in applicazione del principio IAS 28, par. 21, tale partecipazione è stata contabilizzata adottando il metodo del patrimonio netto con efficacia retroattiva a partire dalla data in cui era stata classificata come destinata alla vendita (1 gennaio 2015). Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017, si è reso necessario rideterminare i valori comparativi relativi al conto economico al 30 giugno 2016.
La rideterminazione dei valori ha generato un impatto negativo sul risultato consolidato al 30 giugno 2016 per €/000 19.

[1] *Ricavi complessivi prima delle partite non ricorrenti.*
[2] *Margine Operativo Lordo (MOL)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, prima delle partite non ricorrenti.*
[5] *Margine Operativo Lordo (MOL)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi – a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, dopo le partite non ricorrenti.*
[4] *Margine Operativo Netto (MON)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi dopo le partite non ricorrenti.*

Le rettifiche sono riportate nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro	**30.06.2016 pubblicato**	*rettifica*	**30.06.2016 rideterminato**
Ricavi delle vendite	109.293	29	109.322
Costi operativi	98.408		98.408
Utile operativo	10.885	29	10.914
- Proventi (oneri) finanziari	(372)		(372)
- Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	-	381	381
Gestione finanziaria	(372)	381	9
Utile ante-imposte	**10.513**	**410**	**10.923**
Imposte	(3.721)		(3.721)
Risultato attività destinate a continuare	6.792	410	7.202
Risultato attività destinate alla dismissione	429	(429)	-
Utile dell'esercizio consolidato	**7.221**	**(19)**	**7.202**
attribuibile a:			
- Azionisti della Capogruppo	*6.480*	(19)	*6.461*
- Azionisti di minoranza (o terzi)	*741*		*741*

SINTESI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Valori espressi in migliaia di Euro

Sintesi dati patrimoniali e finanziari	**30.06.2017**	**31.12.2016**
Capitale Investito Netto [5]	268.607	288.527
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	184.460	180.913
Posizione Finanziaria Netta	(84.147)	(107.614)
Flusso di cassa del periodo	23.467	14.291

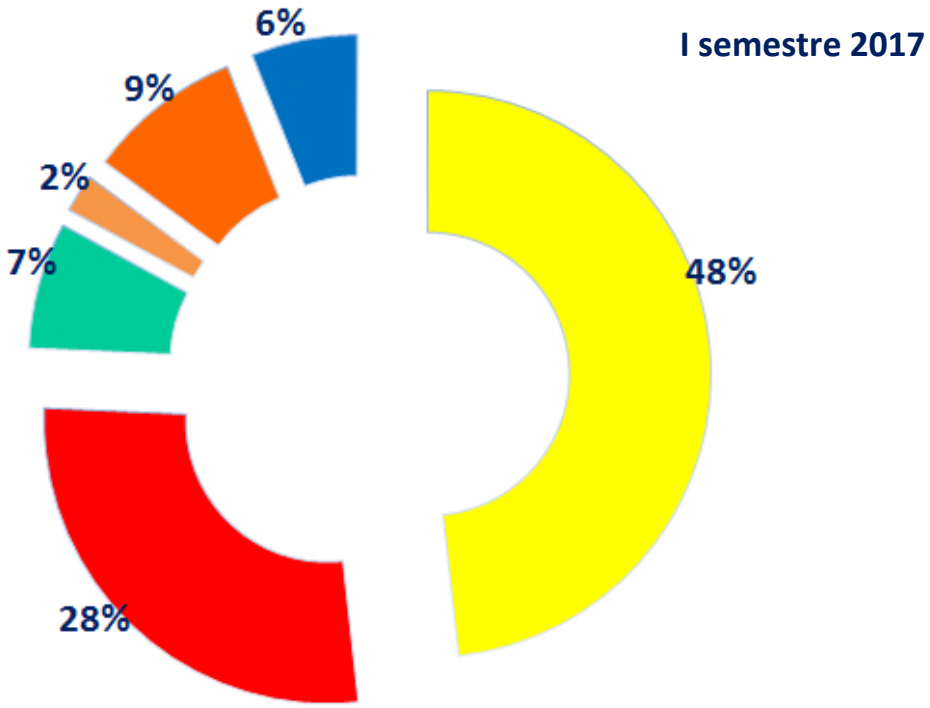
[5] *Comprende il capitale immobilizzato (ovvero immobilizzazioni, avviamento, altre attività ed altre passività immobilizzate, fondi rischi e oneri, fondi relativi al personale) e il capitale circolante (rimanenze, crediti commerciali e altri, debiti commerciali e altri).*

MARGINE OPERATIVO LORDO

Sintesi per Business Unit

Margine Operativo Lordo
Ante partite non ricorrenti

Valori in migliaia di Euro	I semestre 2017	I semestre 2016
MOL Vendita Gas ed Energia Elettrica	14.618	13.125
MOL Reti Gas	8.313	11.214
MOL Reti Idriche	1.831	1.436
MOL Teleriscaldamento e cogenerazione	2.680	2.374
MOL Gestione calore	662	1.128
MOL Ambiente	2.192	1.485
Subtotale	**30.296**	**30.763**
MOL Servizi Corporate	(7.494)	(7.483)
MOL Consolidato ante partite non ricorrenti	**22.802**	**23.280**



SINTESI DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2017

L'ammontare complessivo dei **ricavi delle vendite consolidate** del primo semestre 2017 risulta pari a 107,5 milioni di Euro, in linea rispetto al 2016 (109,6 milioni di Euro), che comprendeva la plusvalenza di 1,6 milioni di Euro realizzata sul riscatto degli assets della concessione di S. Fermo della Battaglia (CO). Sul fronte **costi**, quelli riferiti al personale, al netto delle poste capitalizzate per investimenti, risultano pari a 9,6 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2016 (10,3 milioni di Euro), principalmente in conseguenza della cessione ad altro operatore delle concessioni di Como e San Fermo della Battaglia, avvenuta nel mese di maggio 2016.
Gli altri costi operativi del primo semestre 2017 risultano pari a 75,1 milioni di Euro, in leggera flessione rispetto al 2016 (76,0 milioni di Euro) grazie principalmente ai minori costi di approvvigionamento gas.

La **gestione operativa consolidata** del 2017 evidenzia un **Margine Operativo Lordo** pari a 22,8 milioni di Euro, in lieve contrazione rispetto al 2016 (23,3 milioni di Euro) che comprendeva la citata plusvalenza realizzata sul riscatto di assets. In riduzione il margine delle Reti Gas in conseguenza della cessione delle citate concessioni, solo parzialmente compensato dall'aumento del margine delle Reti Idriche che ha beneficiato di incrementi tariffari conseguenti agli investimenti fatti. In crescita anche la Vendita Gas ed Energia Elettrica per effetto di dinamiche di prezzo e portafoglio.
Il margine del Teleriscaldamento e Cogenerazione risulta in miglioramento rispetto al 2016, grazie anche all'andamento del mercato dell'energia elettrica. In flessione il margine operativo lordo della Gestione calore principalmente per i minori impianti gestiti.
Anche il margine della business unit Ambiente risulta in miglioramento rispetto al 2016, grazie ai maggiori quantitativi di rifiuti smaltiti e all'aumento dei prezzi dell'energia elettrica.

Nel primo semestre 2017 si rilevano partite non ricorrenti positive per 0,1 milioni di Euro relative alla business unit Reti Gas. Il primo semestre 2016 registrava viceversa partite non ricorrenti negative per 1,2 milioni di Euro, riferite principalmente alla chiusura di partite relative ad esercizi precedenti.

Gli **ammortamenti** riferiti a immobilizzazioni materiali e immateriali, nei primi sei mesi del 2017, risultano complessivamente pari a 10,2 milioni di Euro (9,9 milioni di Euro nel 2016). Il lieve incremento è attribuibile principalmente alla revisione della stima delle aliquote di ammortamento resasi necessaria a fine 2016 al fine di rendere congrui i Valori Netti Contabili (VNC) delle singole concessioni gas con i Valori di Riscatto (VIR) definiti con le stazioni appaltanti e/o attesi. Nel 2017 è stato effettuato un **accantonamento al fondo svalutazione crediti** pari a 0,9 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2016 (1,3 milioni di Euro), grazie al miglioramento complessivo del credito.

Il **Margine Operativo Netto** si attesta, pertanto, a 11,8 milioni di Euro, in aumento rispetto al valore del 2016 che risultava 10,9 milioni di Euro.

La **gestione finanziaria ordinaria** ammonta a -0,4 milioni di Euro, in linea rispetto al 2016 (-0,4 milioni di Euro) grazie a minori oneri finanziari per la migliorata posizione finanziaria netta del Gruppo che hanno compensato la riduzione degli interessi attivi di mora. La gestione finanziaria comprende anche la valutazione, con il metodo del patrimonio netto, della partecipata slovena

Mestni Plinovodi d.o.o. pari a 0,5 milioni di Euro, precedentemente classificata nelle attività destinate alla vendita (0,4 milioni di Euro la valutazione esposta nel rideterminato 2016). Considerando anche tali proventi, il risultato complessivo della **gestione finanziaria** 2017 è positivo e pari a 170 migliaia di Euro, in miglioramento rispetto al 2016 rideterminato, anch'esso positivo e pari a 9 migliaia di Euro.

Il **Risultato Ante Imposte** del primo semestre 2017, risulta pari a 12,0 milioni di Euro in miglioramento rispetto al 2016 (10,9 milioni di Euro), per le ragioni esposte in precedenza.

Le **imposte** nel primo semestre 2017 sono pari a 3,6 milioni di Euro. L'incidenza del carico fiscale effettivo risulta pari al 29,6%, in miglioramento rispetto al 2016 (il *tax ratio* era pari al 34,1%) per effetto delle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2016 (n. 208/2015), che ha previsto la riduzione della aliquota IRES riferita alle imposte correnti, dal 27,5% al 24%. Il carico fiscale è spiegato per il 5,3% dall'aliquota effettiva IRAP e per il restante 24,3% dall'aliquota effettiva IRES.

Il **Risultato Netto** ammonta a 8,4 milioni di Euro in sensibile miglioramento rispetto al 2016 che risultava pari a 7,2 milioni di Euro.

Il **Risultato Netto del Gruppo** del primo semestre 2017, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta positivo e pari a 7,7 milioni di Euro, anch'esso in sensibile miglioramento rispetto al 2016 (6,5 milioni di Euro).

PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE RIFERITI ALLE SINGOLE *BUSINESS UNIT* – *NO GAAP MEASURES*

Per chiarezza espositiva[6] si precisa che:

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti al netto delle partite non ricorrenti e al lordo dei rapporti *intercompany* che avvengono a prezzo di mercato;
- Il Margine Operativo Lordo (MOL) = Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, prima delle partite non ricorrenti;
- Il Margine Operativo Netto (MON) = Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi operativi dopo le partite non ricorrenti.

BUSINESS UNIT VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA (ENERXENIA S.P.A.)

I volumi di gas complessivamente venduti nel primo semestre 2017 sono pari a 163 milioni di metri cubi, con una base clienti di circa 156.900 unità.
I volumi venduti risultano in lieve flessione rispetto al 2016 (166 milioni di metri cubi), in conseguenza di un diverso *mix* di portafoglio, della generale spinta verso l'efficientamento energetico, oltre che a minori clienti.
Al 30 giugno i clienti Energia Elettrica sono pari a circa 17.600 unità in crescita rispetto al 2016, grazie a politiche commerciali orientate all'offerta *dual-fuel* e prezzi fissi. In correlato incremento i volumi di energia elettrica venduti che, nel primo semestre 2017, sono risultati pari a 56,1 GWhe (50,5 GWhe nel 2016).
In incremento il margine della business unit Vendita Gas e Energia elettrica grazie principalmente a dinamiche di portafoglio e prezzi.

I provvedimenti dell'AEEGSI di maggiore rilevanza, con impatto sul semestre, sono i seguenti:

- delibera 100/2016/R/com e s.m.i.: regolazione in tema di fatture di chiusura;
- delibera 209/2016/E/com e s.m.i.: istituzione del Testo Integrato Conciliazione (TICO);
- delibera 223/2016/R/gas e s.m.i.: disposizioni in materia di assicurazione dei clienti finali del gas;
- delibera 302/2016/R/com e s.m.i.: modalità e tempistiche relative alla disciplina del recesso dai contratti di fornitura;
- delibera 369/2016/R/eel e s.m.i.: istituzione Tutela SIMILE;
- delibera 413/2016/R/com e s.m.i.: aggiornamento del Testo Integrato Qualità dei servizi di Vendita di energia elettrica e di gas naturale (TIQV);
- delibera 463/2016/R/com e s.m.i.: istituzione del Testo Integrato Fatturazione (TIF);
- delibera 553/2016/R/eel e s.m.i.: interventi in materia di risoluzione dei contratti di dispacciamento e trasporto per inadempimento utente;
- delibera 633/2016/R/eel e s.m.i.: riforma delle condizioni di erogazione del servizio di Maggior Tutela, istituzione del servizio di maggior tutela riformato;

[6] V. anche Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 in merito all'applicazione degli orientamenti ESMA sugli Indicatori Alternativi di Performance.

- delibera 782/2016/R/eel e s.m.i.: riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica;
- delibera 817/2016/R/gas e s.m.i.: aggiornamento componente QVD a copertura dei costi dell'attività di commercializzazione del servizio di vendita del gas naturale ai clienti che usufruiscono del servizio di tutela;
- delibera 228/2017/R/com e s.m.i.: istituzione del Testo Integrato per la conferma del contratto di fornitura e procedura Ripristinatoria Volontaria (TIRV).

Sintesi Risultati Economici aggregati Vendita Gas e Vendita Energia Elettrica

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2017**	**I semestre 2016**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	79.796	81.769
- *di cui inter/intracompany*	*3.768*	*3.644*
MOL ante partite non ricorrenti	14.618	13.125
MON post partite non ricorrenti	13.978	12.007

Dati Gestionali Vendita Gas
(al lordo dei rapporti intercompany)

	30.06.2017	**30.06.2016**
Gas venduto Grandi clienti (mln Mc)	41,5	42,3
Gas venduto Clienti *retail* (mln Mc)	121,5	123,9
Totale Gas venduto (mln Mc)	**163,0**	**166,2**
N. Grandi clienti	524	573
N. Clienti *retail*	156.388	160.014
Totale N. clienti	**156.912**	**160.587**

Dati Gestionali Vendita Energia Elettrica
(al lordo dei rapporti intercompany)

	30.06.2017	**30.06.2016**
Energia Elettrica venduta ai clienti finali (GWhe)	56,1	50,5
Totale numero clienti	17.605	15.119

BUSINESS UNIT RETI GAS E IDRICHE

RETI GAS (ACSM AGAM RETI GAS ACQUA S.P.A. E SERENISSIMA GAS S.P.A.)

Nel corso del primo semestre 2017 il Gruppo ha gestito reti di distribuzione gas in 47 comuni, per oltre 1.960 km di rete e oltre 182.300 punti di riconsegna (pdr). La principale variazione rispetto al primo semestre 2016 riguarda le concessioni dei Comuni di Como e di San Fermo della Battaglia (CO) la cui gestione è passata ad altro operatore a partire dal 1 maggio 2016. Per effetto di tale passaggio il Gruppo nel secondo trimestre 2016 ha incassato un corrispettivo per il riscatto della concessione di San Fermo della Battaglia. Mentre per la messa a disposizione ad altro operatore degli impianti e della rete di distribuzione di Como, di cui mantiene la proprietà (circa 260 km), il Gruppo percepisce dal Comune di Como un canone di affitto e un indennizzo a fronte degli interventi del nuovo gestore sulla rete di proprietà. Le reti gestite coincidono principalmente con i territori in cui il Gruppo opera storicamente, in particolare le provincie di Como, Monza e Brianza, Venezia e Udine.
Nel primo semestre 2017 i volumi vettoriati risultano pari a 193,9 milioni di metri cubi in riduzione rispetto al dato del 2016 per la citata variazione di perimetro di gestione che ha determinato anche la flessione del margine.

I provvedimenti dell'AEEGSI di maggiore rilevanza, con impatto sul semestre, sono le seguenti:

- delibera 100/2016/R/com e s.m.i.: regolazione in tema di fatture di chiusura;
- delibera 209/2016/E/com e s.m.i.: istituzione del Testo Integrato Conciliazione (TICO);
- delibera 223/2016/R/gas e s.m.i.: disposizioni in materia di assicurazione dei clienti finali del gas;
- delibera 302/2016/R/com e s.m.i.: modalità e tempistiche relative alla disciplina del recesso dai contratti di fornitura;
- delibera 413/2016/R/com e s.m.i.: aggiornamento del Testo Integrato Qualità dei servizi di Vendita di energia elettrica e di gas naturale (TIQV);
- delibera 463/2016/R/com e s.m.i.: istituzione del Testo Integrato Fatturazione (TIF);
- delibera 733/2016/R/gas e s.m.i.: tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas;
- delibera 821/2016/R/gas e s.m.i.: gestione elettro-valvola *smart meter* gas;
- delibera 389/2017/R/gas e s.m.i.: riconoscimento dei costi operativi per il servizio di misura del gas naturale, relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori per gli anni 2011-2013.

Sintesi Risultati Economici aggregati Reti Gas

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2017**	**I semestre 2016**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	20.350	22.338
- *di cui inter/intracompany*	*8.615*	*10.987*
MOL ante partite non ricorrenti	8.313	11.214
MON post partite non ricorrenti	4.042	6.562

Dati Gestionali Reti Gas

(al lordo dei rapporti intercompany)

	30.06.2017	**30.06.2016**
N. pdr	182.337	182.153
Km rete	1.960	1.958
Totale Gas vettoriato (mln Mc)	193,9	233,9

RETI IDRICHE (ACSM AGAM RETI GAS ACQUA S.P.A.)

L'attività di gestione del **servizio distribuzione acqua** si riferisce all'ambito di Como, in particolare nei comuni di Como, Cernobbio e Brunate.
I volumi di acqua erogati nel primo semestre 2017 risultano pari a 5,5 milioni di metri cubi in linea con il corrispondente semestre 2016. I clienti del Gruppo sono pari a circa 15.900 unità con una rete gestita di 332 km per l'acquedotto civile e 17 km per l'acquedotto industriale.
Il Gruppo gestisce il servizio nel proprio ambito di competenza in forza di salvaguardia disposta *ex lege* che fissa la scadenza al 2026 per la concessione di Como, al 2028 per quella di Brunate e al 2019 per quella riferita a Cernobbio.
L'Autorità di Ambito di Como ha stabilito con AEEGSI un percorso finalizzato ad affidare a un gestore unico "a capitale interamente pubblico" la gestione del servizio idrico integrato. A tal fine è stata costituita, nel corso del 2014, la società Como Acqua S.r.l. a cui è stata affidata la gestione del servizio, ad eccezione delle concessioni del Gruppo Acsm Agam che, essendo in regime di salvaguardia, potranno essere gestite sino a scadenza.
Il margine risulta in aumento rispetto al 2016 per effetto soprattutto di incrementi tariffari conseguenti all'attività di investimento svolta dal Gruppo.

Sintesi Risultati Economici aggregati Reti Idriche

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2017**	**I semestre 2016**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	4.582	4.199
- *di cui inter/intracompany*	*60*	*72*
MOL ante partite non ricorrenti	1.831	1.436
MON post partite non ricorrenti	316	152

Dati Gestionali Acqua

	30.06.2017	**30.06.2016**
Metri cubi complessivi venduti (mln)	5,5	5,5
N. clienti	15.908	15.820
Km rete	349	348

BUSINESS UNITS TELERISCALDAMENTO, COGENERAZIONE E GESTIONE CALORE

TELERISCALDAMENTO E COGENERAZIONE (COMOCALOR S.P.A., ACSM-AGAM S.P.A.)

L'attività di **Teleriscaldamento e Cogenerazione**, nel primo semestre 2017, vede in aumento i quantitativi di energia termica venduta che risultano pari a 70,1 GWht (68,7 GWht nel 2016), nonostante il termine della convenzione con l'Ospedale S. Martino di Como, che si è reso autonomo nella produzione di energia. In lieve flessione le quantità di energia elettrica vendute: l'incremento dei prezzi di cessione registrato a inizio anno, ha determinato un incremento di margine.
In merito ai certificati verdi attribuiti alla rete di teleriscaldamento di Monza Nord, la sentenza del Consiglio di Stato del giugno 2016 ha confermato la posizione del GSE relativamente ad un minor riconoscimento degli stessi negli esercizi 2011 e 2012, rispetto a quanto atteso dalla Società. Per gli esercizi successivi ancora in corso di giudizio, è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi pari al 100% dell'importo stimato come maggior ricavo rispetto a quanto potrebbe essere riconosciuto dal GSE.
Al 30 giugno 2017 il portafoglio clienti è pari a 431 unità, per lo più costituito da utenze condominiali. I km di rete di teleriscaldamento gestiti sono pari a 48.
Alla fine del primo trimestre il Gruppo Rovagnati, che ha avviato la produzione di energia elettrica e termica da un nuovo impianto di cogenerazione, è stato collegato alla rete di teleriscaldamento di Acsm-Agam con contestuale inizio della cessione a quest'ultima dell'energia termica prodotta. Tale allacciamento consentirà di ottimizzare le prestazioni energetiche degli impianti di entrambi i gruppi, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale. E' stato avviato, inoltre, il progetto di sviluppo delle reti in nuovi quartieri della città di Monza che consentirà, oltre allo sviluppo commerciale, anche l'interconnessione delle stesse, alimentate dagli impianti di Monza Nord e Monza Sud, consentendo importanti sinergie ed efficientamenti. Nel semestre è stato inoltre firmato un accordo con Brianzacque S.r.l. con la quale verrà sviluppato un progetto analogo a quello avviato con il Gruppo Rovagnati.

Sintesi Risultati Economici Teleriscaldamento e Cogenerazione

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2017**	**I semestre 2016**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	7.808	8.122
- *di cui inter/intracompany*	*1.677*	*1.463*
MOL ante partite non ricorrenti	2.680	2.374
MON post partite non ricorrenti	615	(199)

Il margine operativo netto 2016 risentiva di partite non ricorrenti negative pari a 0,7 milioni di Euro riconducibili principalmente alla controversia sui certificati verdi.

Dati Gestionali Teleriscaldamento e Cogenerazione

	30.06.2017	30.06.2016
Energia termica (GWht)	70,1	68,7
N. utenti teleriscaldamento, vapore	431	427
Energia Elettrica prodotta (GWhe)	13,3	13,7
Km rete	48	45

GESTIONE CALORE ED ENERGIA (ACSM-AGAM S.P.A., COMO ENERGIA S.C.A.R.L. E CONSORZIO SO.E.RA. ENERGY CALOR)

Nel primo semestre 2017 i ricavi della *business unit* sono pari a 4,6 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2016 (5,0 milioni di Euro).
Il Gruppo gestisce impianti termici di edifici privati e pubblici nelle province di Como e Monza Brianza. Nel corso del 2017 è proseguita la gestione degli impianti termici del Comune di Cologno Monzese, attraverso il consorzio So.E.Ra. Energy Calor e degli impianti termici del Comune di Como, attraverso la società consortile Como Energia, quest'ultima in regime di *prorogatio* sino allo scorso 31 maggio 2017, in quanto, ad esito della procedura di gara, il Comune di Como ha aggiudicato il servizio ad altro operatore, con data di subentro 1 giugno 2017.
Il margine operativo lordo del 2017 è pari a 0,7 milioni di Euro, in riduzione rispetto al 2016 (1,1 milioni di Euro), principalmente per il minor numero di impianti gestiti.

Sintesi Risultati Economici aggregati Gestione Calore

Valori espressi in migliaia di Euro	I semestre 2017	I semestre 2016
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	4.587	4.991
- *di cui inter/intracompany*	*18*	*1*
MOL ante partite non ricorrenti	662	1.128
MON post partite non ricorrenti	456	1.033

Dati Gestionali Gestione Calore

	30.06.2017	30.06.2016
N. impianti gestiti	213	351

BUSINESS UNIT AMBIENTE (ACSM-AGAM S.P.A.)

I ricavi dell'**attività Termovalorizzazione dei rifiuti** del primo semestre 2017 ammontano a 5,0 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2016 (4,6 milioni di Euro).
In incremento le quantità smaltite di rifiuti (40,6 migliaia di tonnellatecontro 37,5 migliaia di tonnellate nel 2016) e di energia elettrica venduta (12,0 GWhe contro i 11,3 GWhe del 2016). In flessione l'energia termica venduta (20,5 GWhe nel 2017 contro i 22,0 GWhe del 2016). La produzione di energia elettrica per autoconsumo si attesta, nel periodo, a 5,3 GWhe, in linea rispetto al 2016.
L'aumento dei prezzi del mercato elettrico, registrato in particolare ad inizio anno, ha contribuito positivamente all'incremento del margine che ha beneficiato inoltre dell'incremento dei quantitativi e dei prezzi dei rifiuti trattati.

Sintesi Risultati Economici Termovalorizzazione

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2017**	**I semestre 2016**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	5.017	4.584
- *di cui inter/intracompany*	*807*	*511*
MOL ante partite non ricorrenti	2.192	1.485
MON post partite non ricorrenti	1.026	178

Dati Gestionali Termovalorizzazione

	30.06.2017	**30.06.2016**
Tonnellate smaltite*	40.601	37.452
Energia elettrica ceduta (GWhe)	12,0	11,3
Energia termica ceduta (GWht)	20,5	22,0

*I quantitativi smaltiti presso altri impianti ammontano a 2.335 ton. nel 2017 (3.393 ton. nel 2016).

SERVIZI CORPORATE (GRUPPO ACSM AGAM)

Consistono nei costi *corporate* di tutte le società del Gruppo e nelle attività svolte dalle funzioni di *staff* e dei servizi generali della Holding che assicurano i relativi "service" a tutto il Gruppo.

Sintesi Risultati Economici aggregati Servizi Corporate

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2017**	**I semestre 2016**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	3.640	3.314
- *di cui inter/intracompany*	*3.378*	*3.038*
MOL ante partite non ricorrenti	(7.493)	(7.483)
MON post partite non ricorrenti	(8.614)	(8.817)

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

L'**andamento economico consolidato del Gruppo Acsm Agam del primo semestre 2017**, confrontato con il 2016, è sintetizzato nel prospetto seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	I semestre 2017	% sui ricavi	I semestre 2016 Rideterminato	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.798	91,9%	100.780	92,0%
Altri ricavi e proventi operativi	8.659	8,1%	8.821	8,0%
Totale ricavi	**107.457**	**100,0%**	**109.601**	**100,0%**
Costo del personale	(9.592)	(8,9%)	(10.335)	(9,4%)
Altri costi operativi	(75.063)	(69,9%)	(75.986)	(69,3%)
Costi operativi	**(84.655)**	**(78,8%)**	**(86.321)**	**(78,8%)**
Margine Operativo Lordo (MOL) ante partite non ricorrenti	**22.802**	**21,2%**	**23.280**	**21,2%**
Partite non ricorrenti	140	0,1%	(1.202)	(1,1%)
Margine Operativo Lordo (MOL) post partite non ricorrenti	**22.942**	**21,3%**	**22.078**	**20,1%**
Ammortamenti e svalutazioni	(11.123)	(10,4%)	(11.163)	(10,2%)
Margine Operativo Netto (MON)	**11.819**	**11,0%**	**10.915**	**10,0%**
Risultato gestione finanziaria	170	0,2%	9	0,0%
Risultato ante imposte	**11.989**	**11,2%**	**10.924**	**10,0%**
Imposte	(3.553)	(3,3%)	(3.721)	(3,4%)
Risultato netto delle attività destinate a continuare	**8.436**	**7,9%**	**7.203**	**6,6%**
Risultato netto	**8.436**	**7,9%**	**7.203**	**6,6%**
Risultato di pertinenza dei terzi	772	0,7%	741	0,7%
Risultato di Gruppo	**7.664**	**7,1%**	**6.462**	**5,9%**

Come indicato a pagina 5, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017, si è reso necessario rideterminare i valori comparativi relativi al conto economico al 30 giugno 2016. La rideterminazione dei valori ha generato un impatto negativo sul risultato consolidato al 30 giugno 2016 per €/000 19.

La **situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** al 30 giugno 2017, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con il 31 dicembre 2016, è così riepilogata:

Valori espressi in migliaia di Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	30.06.2017	31.12.2016
Capitale Investito Netto		
Immobili, impianti e macchinari	78.502	82.240
Avviamento	8.993	8.993
Attività immateriali	179.518	180.148
Partecipazioni e altre attività finanziarie	5.741	5.914
Attività / (Passività) per imposte differite	(3.228)	(3.554)
Fondi rischi e oneri	(1.156)	(1.175)
Fondi relativi al personale	(5.553)	(5.705)
Altre passività non correnti	(25.248)	(25.369)
Capitale Immobilizzato	**237.569**	**241.492**
Rimanenze	3.894	3.534
Crediti commerciali	54.126	84.459
Altri Crediti	28.938	23.490
Altre attività operative	60	239
Debiti Commerciali	(20.195)	(38.032)
Altri debiti	(34.803)	(26.591)
Altre passività	(982)	(64)
Capitale Circolante Netto	**31.038**	**47.035**
Totale Capitale Investito Netto	**268.607**	**288.527**
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	**184.460**	**180.913**
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	72.463	66.238
Saldo netto indebitamento a breve	37.216	47.595
Disponibilità liquide	(25.532)	(6.219)
Indebitamento Finanziario Netto	**84.147**	**107.614**
Totale Fonti di copertura	**268.607**	**288.527**

Il **capitale immobilizzato** al 30 giugno 2017 ammonta a 237,6 milioni di Euro. Gli incrementi per investimenti materiali e immateriali realizzati nel semestre, al lordo delle dismissioni ammontano, complessivamente a 5,7 milioni di Euro. Gli ammortamenti complessivi sono pari a 10,2 milioni di Euro. Si rinvia al successivo paragrafo relativo agli investimenti per l'analisi di quanto realizzato nel semestre.

Il **capitale circolante netto** è pari a 31 milioni di Euro in significativo miglioramento rispetto al saldo del 31 dicembre 2016 grazie principalmente alla stagionalità dell'attività.

Al 30 giugno 2017 **l'indebitamento finanziario netto** risulta essere di 84,1 milioni di Euro in miglioramento di 23,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Tale miglioramento è riconducibile principalmente alla riduzione del capitale investito, sia immobilizzato che circolante, ed al contestuale aumento del patrimonio netto per l'utile del semestre.

In sensibile miglioramento anche il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto *(leverage)* che, al 30 giugno 2017, risulta pari a 0,46 (0,59 il rapporto riferito al 31 dicembre 2016). Per il commento si rimanda a quanto riportato di seguito in riferimento ai flussi di cassa della gestione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA		**30.06.2017**	**31.12.2016**
A.	Cassa	20	20
B.	Disponibilità liquide	25.512	6.199
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D.	**Liquidità (a+b+c)**	**25.532**	**6.219**
E.	**Crediti finanziari correnti**	1.051	**1.222**
F.	Debiti bancari correnti	(132)	(7.914)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(26.635)	(22.903)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(11.500)	(18.000)
I.	**Posizione finanziaria corrente (f+g+h)**	**(38.267)**	**(48.817)**
J.	**Posizione finanziaria corrente netta (d+e+i)**	***(11.684)***	***(41.376)***
K.	Debiti bancari non correnti	(72.463)	(66.238)
L.	Obbligazioni emesse	-	-
M.	Altri debiti non correnti	-	-
N.	**Posizione finanziaria non corrente (k+l+m)**	***(72.463)***	***(66.238)***
O.	**Posizione finanziaria netta (j+n)**	***(84.147)***	***(107.614)***

Il totale relativo alla posizione finanziaria corrente (voce I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 0,1 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 11,5 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 26,6 milioni (voce G). La variazione "altri debiti finanziari correnti" rispetto al 31 dicembre 2016 è conseguente alla riduzione del fabbisogno finanziario a breve termine, grazie all'ottimizzazione del capitale circolante e alla sottoscrizione di tre nuovi contratti di finanziamento a medio-lungo termine, che ha consentito di rinforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tale sottoscrizione avvenuta a fine giugno 2017 ha comportato la contestuale erogazione dei finanziamenti e, solo per un giorno,

il mantenimento delle significative disponibilità liquide che risultano infatti superiori ai 25 milioni di Euro. La Capogruppo, infatti, approfittando delle condizioni positive offerte attualmente dai mercati finanziari, ha sottoscritto in data 30 giugno 2017 tre nuovi finanziamenti chirografari, per complessivi 20 milioni di Euro, della durata di 6 anni ciascuno con tre istituti finanziari (Banca Popolare di Sondrio, Banca di credito cooperativo di Cantù e Unicredit).
La Capogruppo, nel secondo trimestre 2017, ha inoltre sottoscritto un contratto derivato (IRS) a completa copertura delle oscillazioni di tasso di un finanziamento a medio lungo termine di 23 milioni di euro sottoscritto nel 2016. Tale derivato effetti avrà efficacia a partire dalla fine del corrente esercizio.

Il **rendiconto finanziario consolidato** al 30 giugno 2017 confrontato con quello al 31 dicembre 2016 e con quello al 30 giugno 2016, presenta i seguenti flussi finanziari generati ed assorbiti dalle attività (valori espressi in migliaia di Euro):

RENDICONTO FINANZIARIO	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2016 Rideterminato
Risultato netto del periodo	**8.436**	**11.632**	**7.203**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	11.123	24.063	11.163
Variazione Fondi	(171)	(1.325)	1.280
Variazione delle imposte differite	(327)	(1.329)	(11)
Autofinanziamento	**19.061**	**33.041**	**19.635**
Variazione capitale circolante netto ed altre attività/passività immobilizzate	14.513	(2.119)	12.563
Flusso di cassa gestione corrente	**33.574**	**30.922**	**32.198**
Investimenti al netto delle dismissioni	(5.218)	(11.935)	(5.421)
Flusso di cassa della gestione operativa	**28.356**	**18.987**	**26.777**
Variazioni Patrimonio netto	(4.889)	(4.696)	(4.648)
Flusso di Cassa del periodo	**23.467**	**14.291**	**22.129**
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(107.614)	(121.905)	(121.905)
Posizione Finanziaria Netta Finale	**(84.147)**	**(107.614)**	**(99.776)**

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è positivo per 23,5 milioni di Euro. Ai flussi generati dall'autofinanziamento, pari a 19,1 milioni di Euro si somma la positiva variazione del capitale circolante per 14,5 milioni di Euro, sopra commentata.
I flussi finanziari netti impiegati nell'attività d'investimento ammontano, nel semestre, a 5,2 milioni di Euro. La variazione registrata nella voce Patrimonio Netto si riferisce principalmente alla distribuzione di dividendi dalla Capogruppo per 3,8 milioni di Euro e dalle società controllate ai soci terzi, per 1,1 milioni di Euro.

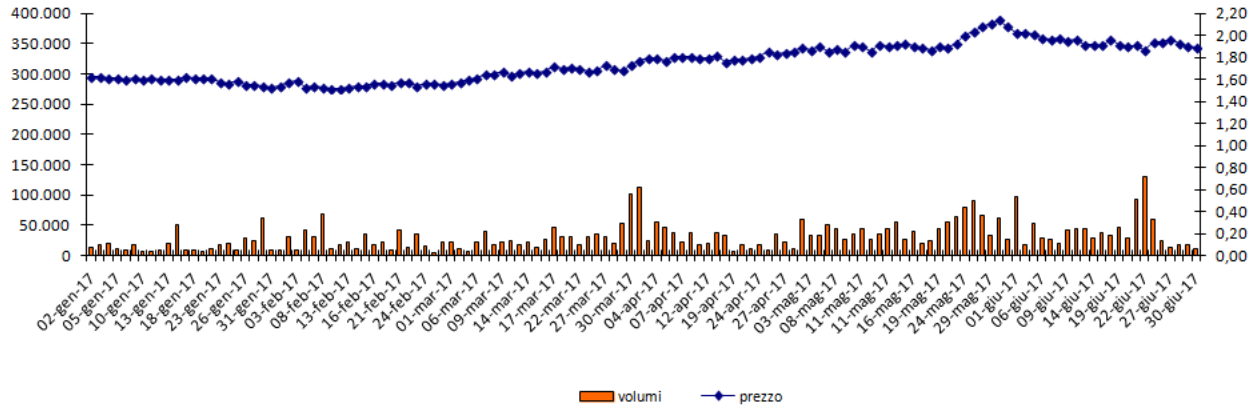
INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Nel corso del primo semestre 2017 il Gruppo ha realizzato investimenti, al lordo delle dismissioni, per Euro 5,7 milioni (7,3 milioni di Euro nel primo semestre 2016), di cui: 3,0 milioni di Euro per le reti Gas, 1,2 milioni di Euro per attività di manutenzione straordinaria e potenziamento delle reti idriche; 0,3 milioni di Euro per le attività di cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore; 0,2 milioni di Euro per le attività di termovalorizzazione; 1,0 milioni di Euro per investimenti sui sistemi informativi e servizi interni aziendali.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel primo semestre del 2017 il quadro macroeconomico nazionale ha mostrato una lieve ripresa della crescita economica, in uno scenario "area Euro" in cui permangono indicazioni contrastanti: da un lato si sono accentuati i segnali favorevoli sulla crescita dell'attività economica, dall'altro l'inflazione è tornata a decrescere rispetto alle attese al rialzo dei mesi scorsi.
L'Outlook del Fondo Monetario Internazionale ha rivisto in aumento le stime di crescita per l'Italia, portando a +1,3% il Pil del 2017 e a +1,0% quello del 2018.
In questo contesto si è ridotta la volatilità dei mercati finanziari e anche l'indice del mercato azionario italiano (*FTSE All Share*) ha registrato, al termine del semestre, una crescita del 6,8% circa rispetto a inizio anno. Anche l'indice *FTSE MIB* ha chiuso al 30 giugno registrando una variazione positiva e pari al 5,2% circa. Il titolo Acsm Agam, quotato al Mercato Telematico Azionario (MTA), ha sovraperfomato il mercato registrando una variazione positiva, +16%, rispetto a inizio 2017 e chiudendo il primo semestre con una quotazione pari a 1,89 Euro.

I semestre 2017



La media semplice del valore del titolo riferita al periodo in esame si attesta a 1,76 Euro per azione, lievemente superiore la media ponderata che si attesta a 1,80 Euro. La capitalizzazione di borsa, vale a dire il valore complessivo delle azioni quotate sulla base del prezzo ufficiale rilevato al 30 giugno 2017, ammonta a circa 144,8 milioni di Euro. I volumi medi si sono attestati a circa 32 mila unità scambiate giornalmente.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con deliberazione del Comitato Parti Correlate del 26 maggio 2017 è stata resa esecutiva una operazione tra parti correlate da porsi in essere tra Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (di seguito "Società controllata"), interamente partecipata da Acsm-Agam S.p.A. (di seguito "Società emittente"), e una società del Gruppo A2A (di seguito "Società correlata"), avente ad oggetto l'acquisto di Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

L'Operazione intercorsa tra la Società controllata e la Società correlata rientra tra quelle esenti in quanto ordinaria e conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard benché avente i requisiti di operazione di maggiore rilevanza. Per ulteriori dettagli riguardanti tale operazione e gli altri rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria, che sono tutti effettuati a valori di mercato e monitorati dagli organi preposti (Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate e Collegio Sindacale), si rimanda alle note illustrative al presente bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2017.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Non sussiste alcun indicatore gestionale o finanziario che metta in dubbio la capacità del Gruppo Acsm Agam di operare in condizioni di continuità aziendale.

Il management del Gruppo ritiene, anche in funzione del Piano Industriale approvato e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

AZIONI PROPRIE

Acsm-Agam S.p.A. non possiede direttamente, indirettamente, attraverso società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Non esiste, peraltro, alcuna delibera assembleare che consenta l'acquisizione di dette azioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo nel primo semestre 2017.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono pubblicate nella sezione dedicata alla *Governance* presente sul sito www.acsm-agam.it.

Tali informazioni ricomprendono, fra l'altro, i dati sulle partecipazioni, compensi e piani di stock option degli amministratori e sindaci, nonché sui corrispettivi della società di revisione.

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATA DALLA CONSOB: ADESIONE AL REGIME *OPT-OUT*

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.). Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

INFORMAZIONI DI RISCHIO QUALITATIVE

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Acsm Agam si trova esposto ad alcuni rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito/controparte, il rischio liquidità.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

Rischi operativi

Le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Il Gruppo ha predisposto ed adotta procedure ed accorgimenti specifici per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati. Nell'ambito di tali procedure ed accorgimenti, il Gruppo ha adottato dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modelli Organizzativi") finalizzati a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e D.Lgs. 81/2008. La Società si è inoltre dotata di un Modello Organizzativo 262 (ex legge 262/2005 sulla tutela del risparmio), finalizzato a definire le regole di *governance* sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile adottato che lo stesso Modello presidia. Inoltre, la struttura di *Corporate Governance* dell'azienda si ispira ai contenuti del "Codice di Autodisciplina" emanato da Borsa Italiana: si rimanda alla Relazione sul "Governo Societario e Assetti Proprietari" 2016 per maggiori dettagli in merito.

Rischio di cambio

Il Gruppo Acsm Agam effettua transazioni commerciali prevalentemente nella valuta di conto e non è pertanto esposta ad un rischio di cambio.

Rischio di credito

Il Gruppo Acsm Agam opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato e quindi complessivamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono dei sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

Il Gruppo si è dotato di una policy per la gestione del credito per tutte le tipologie di clientela per la quale ha posto in essere sistemi di valutazione e affidamento per la gestione del rischio sempre più mirati.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela oltremodo complessa. Il Gruppo Acsm Agam ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il *cash pooling* che

permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento dell'attività con condizioni di spread sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente.
Nel semestre è stato sottoscritto un contratto derivato, con efficacia fine anno, a totale copertura del rischio oscillazione del tasso di interesse di un finanziamento a medio lungo termine di 23 milioni di Euro sottoscritto dalla Capogruppo.

Rischio liquidità
Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile settimanale e giornaliero, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla corretta pianificazione dei flussi di cassa il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario a cui è in grado di far fronte con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito finanziarie e commerciali. Viene comunque garantito un corretto utilizzo delle risorse finanziarie esterne a medio termine mediante il ricorso a disponibilità cosiddette "committed" in grado di garantire la copertura necessaria agli investimenti pianificati in conto capitale. Si evidenzia che le linee disponibili al 30 giugno 2017, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2017, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale.

Rischio fornitura gas naturale ed energia elettrica
I contratti di fornitura sottoscritti assicurano disponibilità di gas per l'anno termico ottobre 2016-settembre 2017; quanto al successivo anno termico sono stati sottoscritti già parte dei relativi contratti e sono in corso di finalizzazione le attività di approvvigionamento dei restanti volumi di materia prima e non si intravedono rischi di fornitura anche in considerazione dello strutturale eccesso di offerta rispetto alla domanda attualmente esistente sul mercato del gas in Italia. Con riferimento all'energia elettrica risultano assicurate le forniture per tutto il corrente anno e in parte anche per il successivo.

Rischio normativo e regolatorio
Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa.

Per l'analisi dei restanti rischi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione annuale redatta al 31 dicembre 2016.

EVENTI RILEVANTI DEL PRIMO SEMESTRE 2017 ED EVENTI SUCCESSIVI

ACSM AGAM, ASPEM, AEVV, LARIO RETI HOLDING ED A2A, FIRMATA LETTERA DI INTENTI PER LO STUDIO DI UN PERCORSO DI PARTNERSHIP INDUSTRIALE E SOCIETARIA

Lo scorso primo aprile Acsm-Agam, ASPEM, AEVV, Lario Reti Holding, in qualità di soggetto controllante Lario Reti Gas ed Acel Service, e A2A, in qualità di controllante ASPEM nonché detentrice di una partecipazione in Acsm-Agam pari al 23,9% del capitale sociale e di una partecipazione in AEVV pari a circa il 9,4% del capitale sociale, hanno sottoscritto una lettera d'intenti non vincolante finalizzata all'avvio dello studio di un possibile percorso di partnership industriale e societaria con l'obiettivo di valorizzare le competenze, le strette relazioni con i territori serviti e la storia delle rispettive realtà.
Alla scadenza del termine inizialmente convenuto (fissato in circa quattro mesi), le parti hanno condiviso l'opportunità e l'interesse a proseguire le valutazioni in corso, estendendo il termine stesso di ulteriori due mesi per consentire la conclusione dei lavori e tenere conto della pausa estiva.
Al termine dei lavori le parti, ove sussisteranno le condizioni necessarie, sottoporranno l'eventuale progetto di aggregazione all'esame e all'approvazione dei rispettivi soci.

SOLLECITAZIONE ALL'INVIO DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER OPERAZIONE DI PARTNERSHIP CON SOCIETÀ APPARTENENTI AL GRUPPO AGESP E OPERATORI TERZI

Con riferimento all'avviso di sollecitazione all'invio di manifestazioni di interesse indetto, nel primo semestre, da AGESP S.p.A., per operazioni di partnership tra società appartenenti al gruppo AGESP e operatori terzi, AGESP S.p.A. ha reso noto, nel corso del mese di luglio, che Acsm-Agam S.p.A. è risultata prima in graduatoria. Nei prossimi mesi saranno avviate attività finalizzate ad una operazione di partnership.

ASSEMBLEA DEI SOCI 27 APRILE 2017: APPROVAZIONE BILANCIO E PROPOSTA DISTRIBUZIONE DIVIDENDO.

L'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio 2016 e la proposta del Consiglio di Amministrazione formulata il 24 marzo scorso deliberando la distribuzione di un dividendo unitario lordo pari a Euro 0,05 per azione (complessivi Euro 3.830.955).
Il dividendo è stato pagato in data 24 maggio 2017.

L'Assemblea degli Azionisti, in seduta straordinaria, ha inoltre approvato le modifiche statutarie degli articoli 3 e 19, così come esposte nella Relazione Illustrativa depositata in data 5 aprile sul sito aziendale www.acsm-agam.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it.

MESSA IN LIQUIDAZIONE COMO ENERGIA S.C.A.R.L. (JOINT VENTURE)

I soci nella seduta di assemblea straordinaria tenutasi in data 18 luglio 2017 hanno deliberato la messa in liquidazione della società Como Energia S.c.a.r.l. con atto notarile Rep. N. 752/523. Il Gruppo non si attende effetti significativi dalla chiusura della procedura.

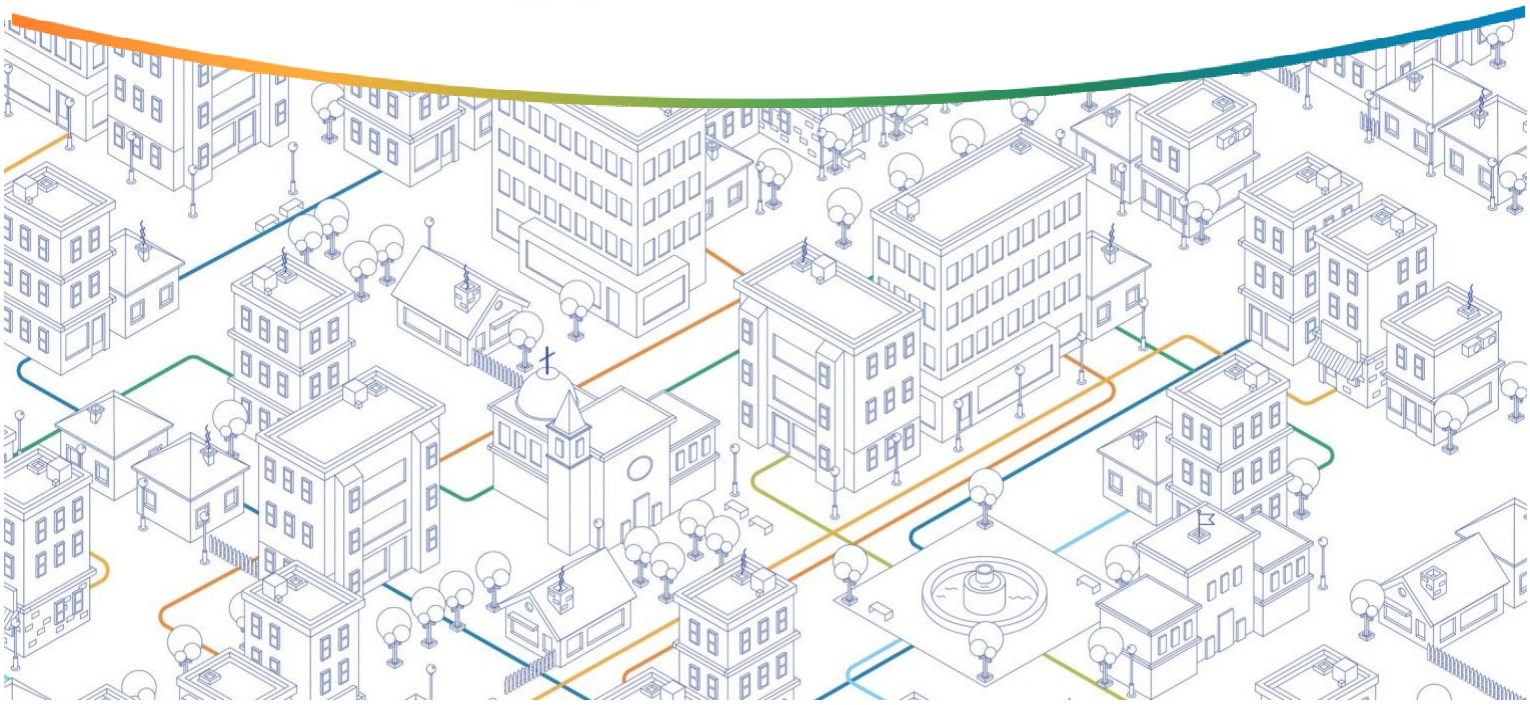
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito della Vendita Gas ed Energia Elettrica si prevede di proseguire nello sviluppo del mercato *retail* dell'energia elettrica e consolidare quello del gas, grazie all'offerta congiunta *dual fuel* anche in nuovi ambiti, prevedendo di conseguire margini di contribuzione in linea rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio 2016.
Nella business unit Reti, relativamente alle Reti Gas il Gruppo gestirà le concessioni riaggiudicate con gare comunali sino alla scadenza delle stesse, che risulta successiva al 2020. Relativamente alle concessioni non ancora riaggiudicate, se ne prevede la gestione almeno sino all'effettuazione delle gare d'ambito. Relativamente alla rete gas di Como il Gruppo, mantenendone la proprietà, percepisce un affitto e un indennizzo a fronte degli interventi del nuovo gestore sulla rete. Nelle Reti Idriche si prevede una continuità della gestione operativa.
Anche per la business unit Ambiente si prevede una sostanziale continuità della gestione.
Per quanto riguarda la business unit Teleriscaldamento, Cogenerazione e Gestione Calore è stato avviato un progetto di sviluppo delle reti in nuovi quartieri della città di Monza che consentirà, oltre allo sviluppo commerciale, anche l'interconnessione delle reti alimentate dagli impianti di Monza Nord e Monza Sud consentendo importanti sinergie ed efficientamenti. E' stato inoltre firmato un accordo con Brianzacque S.r.l. con la quale verrà sviluppato un progetto analogo a quello avviato con il Gruppo Rovagnati in precedenza citato. In particolare Brianzacque realizzerà impianti di cogenerazione e caldaie biogas presso un proprio impianto di depurazione cedendo calore alla rete del Gruppo Acsm Agam.
Nel semestre il Gruppo ha avviato anche in collaborazione con il partner industriale A2A, una serie progetti di illuminazione pubblica e *smart-city*, sia partecipando a gare pubbliche sia proponendo direttamente alle amministrazioni comunali dei *project financing* ai sensi dell'articolo 180 del D. Lgs. 50/2016.
In conclusione, le prospettive economiche per l'esercizio 2017 preannunciano il raggiungimento di risultati operativi positivi per il Gruppo, in linea a parità di perimetro e non considerando le partite non ricorrenti, rispetto a quelli del 2016, che avevano beneficiato della gestione delle concessioni di Como e di S. Fermo della Battaglia fino al 30 aprile e della plusvalenza realizzata sul riscatto della concessione di S. Fermo.

Per il Consiglio di Amministrazione:
Como, 4 agosto 2017

Il Presidente
Giovanni Orsenigo

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2017

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

INDICE BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Situazione Patrimoniale Finanziaria
- Conto Economico
- Conto Economico Complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto variazioni Patrimonio Netto consolidato

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni sul Gruppo Acsm Agam
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio
3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore
4. Rideterminazione dei valori al 30 giugno 2016
5. Area e principi di consolidamento
6. Principi contabili rilevanti
7. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato semestrale abbreviato
8. Informativa per settori operativi
9. Rapporti con i soggetti controllanti
10. Rapporti con parti correlate
11. Impegni contrattuali e garanzie
12. Eventi rilevanti del primo semestre 2017 ed Eventi successivi
13. Contenziosi e Passività potenziali
14. Altre informazioni

ALLEGATI

Dettagli movimentazioni Immobilizzazioni Materiali
Dettagli movimentazioni Immobilizzazioni Immateriali
Prospetto Partecipazioni

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria del Gruppo Acsm Agam

valori in migliaia di €uro

	ATTIVITA'	30.06.2017	31.12.2016
	Attività non correnti		
1	Immobili, impianti e macchinari	78.502	82.240
2	Avviamento	8.993	8.993
3	Attività immateriali	179.518	180.148
4	Partecipazioni	4.680	4.744
	partecipazioni in società collegate e Joint Venture	*4.256*	*4.320*
	altre partecipazioni	*424*	*424*
5	Altre attività finanziarie non correnti	1.060	1.169
6	Attività per imposte differite	4.982	5.007
	Totale attività non corrente	**277.735**	**282.301**
	Attività correnti		
7	Rimanenze	3.894	3.534
8	Crediti commerciali	54.126	84.458
	crediti verso clienti	*45.344*	*77.246*
	crediti verso parti correlate	*8.782*	*7.212*
9	Altri Crediti	28.938	23.490
	altri Crediti verso altri	*26.944*	*22.901*
	altri crediti verso parti correlate	*1.994*	*589*
10	Crediti per imposte correnti	60	239
11	Altre attività finanziarie correnti	1.051	1.222
	altre attività finanziarie verso parti correlate	*1.051*	*1.222*
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.532	6.219
	Totale attività corrente	**113.601**	**119.162**
	TOTALE ATTIVITA'	**391.336**	**401.463**

	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	30.06.2017	31.12.2016
	Patrimonio Netto		
13	Patrimonio Netto	174.282	170.402

	Capitale Sociale	*76.619*	*76.619*
	Riserve	*89.999*	*83.040*
	Utile/(perdita) d'esercizio	*7.664*	*10.743*
14	Patrimonio Netto di terzi	10.178	10.511
	Capitale sociale e riserve	*9.406*	*9.622*
	Utile/Perdita d'esercizio	*772*	*889*
	Totale Patrimonio netto	**184.460**	**180.913**
	Passività non correnti		
15	Finanziamenti a lungo termine	72.462	66.237
16	Benefici ai dipendenti	5.553	5.705
17	Fondi per rischi e oneri	1.156	1.175
18	Passività per imposte differite	8.209	8.561
19	Altre passività non correnti	25.248	25.369
	Totale passività non correnti	**112.628**	**107.047**
	Passività correnti		
20	Debiti verso banche	132	7.914
21	Finanziamenti a breve termine	38.136	40.904
22	Debiti Commerciali	20.195	38.032
	debiti verso fornitori	*16.134*	*30.066*
	debiti verso parti correlate	*4.061*	*7.966*
23	Altri debiti	34.803	26.589
	debiti verso altri	*23.986*	*20.783*
	altri debiti verso parti correlate	*10.817*	*5.806*
24	Debiti per imposte correnti	982	64
	Totale passività correnti	**94.248**	**113.503**
	TOTALE PASSIVITA'	**391.336**	**401.463**

A fine esercizio 2016, in applicazione del principio IAS 28, la partecipazione nella società collegata Mestni Plinovodi D.O.O. è stata riclassificata, adottando il metodo del patrimonio netto, con efficacia retroattiva, tra il capitale immobilizzato, alla voce “partecipazioni e altre attività finanziarie”, in quanto sono venute meno le condizioni sottostanti la precedente classificazione come “attività destinata alla vendita”. La rideterminazione dei valori ha generato sul risultato consolidato al 30 giugno 2016 un impatto negativo per €/000 19.

Conto Economico

	Ricavi delle vendite	I sem 2017	I sem 2016 Rideterminato
25	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.798	100.502
	vs. terzi	*93.536*	*94.656*
	vs. parti correlate	*5.262*	*5.846*
	di cui non ricorrenti	*0*	*(278)*
26	Altri ricavi e proventi operativi	8.659	8.821
	vs. terzi	*7.661*	*8.398*
	vs. parti correlate	*998*	*423*
	Totale ricavi delle vendite	**107.457**	**109.323**
	Costi operativi		
27	Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	(335)	75
28	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	69.177	71.028
	Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	42.350	46.464
	vs. terzi	*29.585*	*25.016*
	vs. parti correlate	*12.765*	*21.448*
	Costi per servizi	22.696	20.056
	vs. terzi	*21.209*	*18.386*
	vs. parti correlate	*1.487*	*1.670*
	Costi per godimento di beni di terzi	4.131	4.508
	vs. terzi	*2.733*	*3.007*
	vs. parti correlate	*1.398*	*1.501*
	di cui non ricorrenti	(140)	0
29	Costi per il personale	9.592	10.335
30	Oneri diversi di gestione	6.100	4.897
	vs. terzi	*6.072*	*4.847*
	vs. parti correlate	*28*	*50*
	di cui non ricorrenti	*0*	*287*
31	Accantonamenti	(19)	910
	di cui non ricorrenti	0	638
32	Ammortamenti e svalutazioni	11.123	11.163
	Totale Costi operativi	**95.638**	**98.408**
	UTILE OPERATIVO	**11.819**	**10.915**
	Gestione finanziaria		
33	Proventi (oneri) finanziari	(365)	(367)

	vs. terzi	*(370)*	*(386)*
	vs. parti correlate	*5*	*19*
34	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate	535	376
	Totale Gestione finanziaria	**170**	**9**
	UTILE ANTE IMPOSTE	**11.989**	**10.924**
	Imposte sul reddito		
35	Imposte correnti	(3.896)	(3.643)
	vs. terzi	*(3.896)*	*(3.643)*
36	Imposte differite	343	78
	Totale imposte sul reddito	**(3.553)**	**(3.721)**
	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' DESTINATE A CONTINUARE	8.436	7.203
	UTILE DELL'ESERCIZIO	**8.436**	**7.203**
	Utile/(perdita) Terzi	772	741
	Utile/(perdita) Gruppo	**7.664**	**6.462**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**I sem 2017**	**I sem 2016 Rideterminato**
Utile dell'esercizio	8.436	7.203
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:	67	(371)
Imposte sul reddito	(16)	90
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**51**	**(281)**
Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)	**8.487**	**6.922**
Attribuibile a:		
- Azionisti della capogruppo	*7.765*	*6.181*
- Azionisti di minoranza (o terzi)	*772*	*741*

Rendiconto Finanziario	30.06.2017	31.12.2016
Risultato netto dell'esercizio	**8.436**	**11.632**
Ammortamento immobili impianti e macchinari	*4.511*	*8.210*
Ammortamento attività immateriali	*5.673*	*12.460*
Utilizzo f.di amm.to immobili impianti e macchinari	*20*	*(504)*
Utilizzo f.di amm.to attività immateriali	*(20)*	*(1.156)*
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni materiali	*-*	*328*
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni finanziarie	*(535)*	*(815)*
Altre svalutazioni	*-*	*6*
Accantonamento e svalutazione crediti	*939*	*3.057*
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti	*(152)*	*112*
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	*(19)*	*224*
Variazione delle imposte differite	*(327)*	*(1.328)*
Interessi passivi/(attivi) netti	*365*	*833*
Imposte correnti	*3.896*	*7.116*
Totale Flussi non monetari	14.351	28.543
Variazione del capitale circolante		
Variazione rimanenze	*(359)*	*228*
Variazione crediti commerciali ed altri crediti	*24.051*	*(858)*
Variazione debiti commerciali ed altri debiti	*(9.743)*	*13*
Imposte sui redditi pagate	*(2.799)*	*(7.798)*
Variazione del capitale circolante	11.150	(8.415)
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	**33.937**	**31.760**
Flussi finanziari netti da attività di investimento		
Investimenti immobili impianti e macchinari	(793)	(2.807)
Investimenti attività immateriali	*(5.023)*	*(12.507)*
Proventi da partecipazioni collegate	*599*	*404*
Disinvestimenti immobili impianti e macchinari	-	2.255
Disinvestimenti attività Immateriali	-	*720*
Interessi attivi incassati	156	414
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	**(5.061)**	**(11.521)**
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento		
Rimborso mutui e debiti finanziari	(10.095)	(17.497)
Erogazione mutui/altri debiti a medio lungo termine	20.000	30.176
Variazione altri debiti verso banche a breve	(14.228)	(27.504)

Variazione altre attività / passività finanziarie	171	(827)
Interessi passivi pagati	(522)	(1.250)
dividendi pagati dalla Capogruppo	(3.831)	(3.448)
dividendi pagati dalle controllate	(1.109)	(1.255)
altre variazioni patrimonio netto	51	6
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	**(9.563)**	**(21.599)**
Flusso di cassa netto	**19.313**	**(1.360)**
Disponibilità liquide di inizio esercizio	**6.219**	**7.579**
Disponibilità liquide di fine esercizio	**25.532**	**6.219**

Prospetto variazioni Patrimonio Netto Consolidato Gruppo Acsm-Agam al 30.06.2017

Migliaia di Euro

	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserve di rivalutazione	Riserva Effetti IAS	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Riserva da consolidamento	Utili (perdite) dell'esercizio	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
Patrimonio netto al 01.01.2016 rideterminato	**76.619**	**12.960**	**749**	**(297)**	**2.723**	**28.751**	**28.886**	**222**	**12.478**	**163.091**	**10.886**	**173.977**
Destinazione risultato					413		12.065		(12.478)	0		0
Dividendi agli azionisti							(3.448)			(3.448)	(919)	(4.367)
Aumento capitale sociale										0		0
Altre Variazioni										0		0
Operazioni con soci	**0**	**0**	**0**	**0**	**413**	**0**	**8.617**	**0**	**(12.478)**	**(3.448)**	**(919)**	**(4.367)**
Risultato dell'esercizio									6.462	6.462	741	7.203
Variazione Other Comprehensive Income									(266)	(266)	(15)	(281)
Risultato complessivo dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**6.196**	**6.196**	**726**	**6.922**
Patrimonio al 30.06.2016 rideterminato	**76.619**	**12.960**	**749**	**(297)**	**3.136**	**28.751**	**37.503**	**222**	**6.196**	**165.839**	**10.693**	**176.532**
Patrimonio netto al 01.01.2016 rideterminato	**76.619**	**12.960**	**749**	**(297)**	**2.723**	**28.751**	**28.886**	**222**	**12.478**	**163.091**	**10.886**	**173.977**
Destinazione risultato					413		12.065		(12.478)	0		0
Dividendi agli azionisti							(3.448)			(3.448)	(1.254)	(4.702)
Altre Variazioni							300			300		300
Operazioni con soci	**0**	**0**	**0**	**0**	**413**	**0**	**8.917**	**0**	**(12.478)**	**(3.148)**	**(1.254)**	**(4.402)**
Risultato dell'esercizio									10.743	10.743	889	11.632
Variazione Other Comprehensive Income									(284)	(284)	(10)	(294)
Risultato complessivo dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**10.459**	**10.459**	**879**	**11.338**
Patrimonio al 31.12.2016	**76.619**	**12.960**	**749**	**(297)**	**3.136**	**28.751**	**37.803**	**222**	**10.459**	**170.402**	**10.511**	**180.913**
Patrimonio netto al 01.01.2017	**76.619**	**12.960**	**749**	**(297)**	**3.136**	**28.751**	**37.803**	**222**	**10.459**	**170.402**	**10.511**	**180.913**
Destinazione risultato					256		10.203		(10.459)	0		0
Dividendi agli azionisti							(3.831)			(3.831)	(1.109)	(4.940)
Aumento capitale sociale										0		0
Altre Variazioni										0		0
Operazioni con soci	**0**	**0**	**0**	**0**	**256**	**0**	**6.372**	**0**	**(10.459)**	**(3.831)**	**(1.109)**	**(4.940)**
Risultato dell'esercizio									7.664	7.664	772	8.436
Variazione Other Comprehensive Income									51	47	4	51
Risultato complessivo dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**7.715**	**7.711**	**776**	**8.487**
Patrimonio al 30.06.2017	**76.619**	**12.960**	**749**	**(297)**	**3.392**	**28.751**	**44.175**	**222**	**7.715**	**174.282**	**10.178**	**184.460**

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Giovanni Orsenigo

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

NOTE ESPLICATIVE

1 INFORMAZIONI SUL GRUPPO ACSM AGAM

La Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha sede legale in Monza, via A. Canova n. 3 e sede amministrativa in Como, via P. Stazzi n.2, con capitale sociale di euro 76.619.105 interamente sottoscritto e versato. La Società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 9512280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano. Acsm-Agam S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acsm Agam") operano nel mercato italiano. I soggetti controllanti sono il Comune di Como, il Comune di Monza e A2A S.p.A.

La Capogruppo opera nel teleriscaldamento, attraverso tre impianti di cogenerazione, nella termovalorizzazione dei rifiuti e nella gestione calore di edifici pubblici e privati.
La stessa opera nei succitati settori in virtù di affidamenti diretti, convenzioni e concessioni rilasciate tra gli altri dai Comuni di Como e di Monza nonché contratti con soggetti privati.
La Società, nell'esercizio delle attività di teleriscaldamento e termovalorizzazione produce inoltre energia termica ed elettrica. Quest'ultima, per la parte non auto consumata, viene ceduta al GSE e alle controllate anche per soddisfare il fabbisogno interno, mentre l'energia termica alimenta le reti di teleriscaldamento, a Como gestite per mezzo della controllata ComoCalor S.p.A.. La Società infine assicura, tramite specifici contratti di servizio, le attività c.d. corporate a tutte le società controllate.

Il Gruppo Acsm Agam opera, inoltre, nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica, della distribuzione gas e della gestione idrica.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2017 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Al 30 giugno 2017, le società appartenenti al Gruppo e le rispettive attività gestite sono le seguenti:

- **ENERXENIA S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di vendita di gas metano ed energia elettrica.

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a €/000 5.829 e risulta così ripartito:

- 91,46% posseduto da Acsm–Agam S.p.A.;
- 6,18% posseduto da Asme S.p.A. in liquidazione;
- 0,45% posseduto da Canturina Servizi Territoriali S.p.A.;
- 1,91% posseduto da Serenissima Gas S.p.A..

La partecipazione è consolidata, anche per effetto della quota indiretta detenuta da Serenissima Gas S.p.A., sulla base di una quota di Gruppo pari al 92,97%.
La quota diretta di possesso da parte della Capogruppo è pari al 91,46%.

- **Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale in 33 comuni delle provincie di Como, Monza e Treviso nonché l'attività di gestione del servizio idrico a Como, Cernobbio (Co) e Brunate (Co).
La società ha un capitale sociale di €/000 54.459 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A..

- **SERENISSIMA GAS S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di distribuzione di gas naturale in 14 comuni delle province di Venezia, Udine e Monza e Brianza.

Il capitale sociale pari a €/000 9.230 risulta così ripartito:

- 78,44% posseduto da Acsm–Agam S.p.A.;
- 20,39% posseduto da Gas Plus Reti S.r.l.;
- 1,17% azioni proprie detenute dalla stessa Serenissima Gas S.p.A..

Il capitale sociale, sottoscritto per €/000 9.230, risulta interamente versato da entrambi i soci.
La partecipazione è consolidata sulla base della quota di proprietà della Acsm–Agam S.p.A. complessivamente pari al 79,37% anche per effetto delle azioni proprie detenute dalla società stessa (1,17% del Capitale Sociale).

- **COMOCALOR S.p.A. (controllata)**

ComoCalor S.p.A. opera nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Como.
Il capitale sociale pari a €/000 3.516 risulta così ripartito:

- 51% Acsm-Agam S.p.A.;
- 49% Pezzoli Petroli S.r.l.

Il capitale sociale, sottoscritto per €/000 3.516, risulta interamente versato da entrambi i soci.

- **COMO ENERGIA S.c.a r.l. in liquidazione (*joint venture*)**

La società consortile costituita per la gestione del contratto di appalto aggiudicato ai consorziati dal Comune di Como riguardante la gestione calore degli edifici dell'Amministrazione Comunale. La composizione societaria al 30 giugno 2017 è la seguente:

  - 70% Acsm-Agam S.p.A.;
  - 30% Manutencoop Facility Management S.p.A..

Il tipo di *governance* della Società non consente ad Acsm–Agam S.p.A. l'esercizio del controllo che viene effettuato in maniera congiunta con l'altro socio e quindi non rientra nel perimetro di consolidamento.

La società in data 18 luglio 2017 con atto Notarile rep. N. 752/523 è stata messa in liquidazione.

- **SO.E.RA. ENERGY CALOR (consorzio)**

SO.E.RA. ENERGY CALOR, consorzio costituito per la gestione calore nel Comune di Cologno Monzese. La partecipazione, risulta detenuta dalla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. per una quota pari al 50%.

- **MESTNI PLINOVODI D.O.O. (collegata)**

Mestni Plinovodi D.O.O. è una società partecipata al 49,88%. Nel 2007 si è provveduto all'acquisto da AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) della partecipazione per un valore di €/000 500. Il trasferimento ad Acsm-Agam S.p.A. della partecipazione e dei relativi obblighi sottoscritti da AEM collegati alla stessa, è stato formalizzato in data 23 febbraio 2007. Tale accordo ha rappresentato l'ultimo atto dell'operazione

delineata dall'accordo quadro del 25 luglio 2006 tra Comune di Como, Acsm-Agam S.p.A. e AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ed approvata dall'assemblea di Acsm-Agam S.p.A. del 5 agosto 2006. Come stabilito dai contratto di acquisto, in data 30 giugno 2009 è stata acquistata un'ulteriore quota di partecipazione societaria pari al 8,77% per €/000 1.552.

In sede di formazione del bilancio 2013, Acsm-Agam S.p.A. aveva riclassificato la partecipazione nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, applicando il trattamento contabile imposto dall'IFRS 5, in quanto insieme ai soci, Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. era stata sottoscritta una lettera di intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti.
Nel bilancio 2015, tale partecipazione risultava ancora iscritta nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, essendoci ancora la volontà di cederla come previsto dal *budget* 2015 approvato dal C.d.A. della società nel mese di dicembre 2014.

A fine dell'esercizio 2016, sono venuti meno i presupposti per classificare la partecipazione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.
Lo IAS 28, paragrafo 21, prevede che se una partecipazione in una società collegata o in una *joint venture* classificata precedentemente come posseduta per la vendita non soddisfa più i criteri per essere così classificata, la stessa deve essere contabilizzata adottando il metodo del patrimonio netto con efficacia retroattiva a partire dalla data in cui era stata classificata come posseduta per la vendita.
Conseguentemente, la partecipazione è stata riclassificata, con efficacia retroattiva, tra il capitale immobilizzato, alla voce "partecipazioni e altre attività finanziarie". Si rimanda al successivo paragrafo 4 per maggiori dettagli sui relativi impatti sul patrimonio netto e sul conto economico.

- **COMODEPUR S.p.A. (altre partecipazioni)**

La società gestisce l'impianto per la depurazione delle acque reflue del primo bacino del lago di Como. La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 9,81%.

2 ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AGLI IFRS E PROSPETTI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), così come omologati dall'Unione Europea, e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I prospetti sono presentati in migliaia di euro, moneta funzionale del Gruppo, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.
I prospetti della situazione Patrimoniale Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Rendiconto Finanziario che il Gruppo ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Il Gruppo Acsm Agam, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione Patrimoniale Finanziaria distinguendo:

1. le "attività correnti e non correnti";
2. le "passività correnti e non correnti".

Conto Economico

Il Gruppo Acsm Agam ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Peraltro vengono evidenziati i ricavi e i costi considerati non ricorrenti al fine di meglio rappresentare l'andamento delle attività ripetitive, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Conto Economico Complessivo

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, ad integrazione del prospetto di "Conto economico" che accoglie il risultato economico dell'esercizio, anche il prospetto di "Conto economico complessivo" che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa del Gruppo.

3 NUOVI PRINCIPI IFRS ED INTERPRETAZIONI IFRIC IN VIGORE

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, a cui si fa rinvio.

1. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore e applicati a partire dal 1° gennaio 2017

Non si rilevano nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2017. Risultano applicabili alcune integrazioni conseguenti a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali, nessuna delle quali ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2016, un effetto sui risultati economici e finanziari del Gruppo né sulle modalità espositive.

IAS 7 - "Informazioni integrative in bilancio sugli strumenti finanziari"

La modifica è stata emessa dallo IASB in data 29 gennaio 2016 e richiede che un'entità dia un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività e delle attività finanziarie distinguendo tra variazioni che hanno comportato uscite/entrate monetarie da variazioni non monetarie; è prevista l'applicazione di tale integrazione a partire dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2017.

Emendamento allo IAS 12 - Riconoscimento delle imposte differite attive per perdite non realizzate

L'emendamento emesso dallo IASB nel gennaio 2016 ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate.
L'obiettivo delle modifiche è quello di precisare l'applicazione dei principi già esistenti nello IAS 12 alla fattispecie in oggetto. In particolare, le modifiche chiariscono che le perdite non realizzate risultanti dalle circostanze sopra descritte danno origine a differenze temporanee deducibili indipendentemente dalla

scelta dell'entità di recuperare il valore contabile dell'asset attraverso il mantenimento di quest'ultimo fino alla scadenza o tramite la cessione.
Lo modifiche chiariscono che nell'effettuare la stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri, l'entità può assumere che il valore dell'asset sarà recuperato per un maggior valore rispetto al suo valore contabile solamente nel caso in cui la recuperabilità di tale maggior valore sia probabile (ad es. determinazione dello strumento di debito con incasso dei flussi contrattuali). Tutti questi fatti e circostanze dovrebbero essere considerati quando l'entità effettua tale verifica.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

2. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il principio è stato pubblicato dallo IASB nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 e recepito nel regolamento UE 2067/2016 del 22 novembre 2016. Il principio, la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata, è il risultato di un processo iniziato nel 2008 avente come obiettivo quello di riscrivere le regole contabili di rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari previste dallo IAS 39. In estrema sintesi le disposizioni dell'IFRS 9 riguardano:

- ✓ i criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie ("Classification & Measurement"). In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico;

- ✓ l'"Impairment" delle attività finanziarie. Il principio stabilisce che l'entità deve rilevare le perdite attese sulle proprie attività finanziarie, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, e fornire adeguate informazioni in merito ai criteri di stima utilizzati;

- ✓ operazioni di copertura ("Hedge Accounting"). L'IFRS 9 introduce alcuni significativi cambiamenti che riguardano principalmente il test di efficacia, in quanto viene abolita la soglia dell'80-125% e sostituita da un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura, la contabilizzazione del costo della copertura, l'ampliamento degli elementi coperti e dell'informativa richiesta.

Al fine di determinare la corretta applicazione del principio il Gruppo ha avviato uno specifico progetto di analisi e correlate valutazioni con riferimento ai tre precitati ambiti di applicazione del nuovo principio. In particolare, relativamente a ciascun ambito si evidenzia quanto segue:

a) "Classification & Measurement": sono in corso di svolgimento le attività di verifica dell'attuale modalità di classificazione degli strumenti finanziari rispetto ai nuovi criteri previsti dall'IFRS 9 (ad esempio SPPI - Solely Payments of Principal and Interest - test e Business Model);

b) "Impairment": è in corso di svolgimento l'analisi delle attività finanziarie in portafoglio oggetto di impairment con particolare riferimento ai crediti commerciali rappresentativi della maggior parte dell'esposizione creditizia del Gruppo;

c) "Hedge Accounting": sono attualmente in corso le attività volte a implementare il nuovo modello di hedge accounting in termini sia di test di efficacia e ribilanciamento delle relazioni di copertura, sia di analisi delle nuove strategie applicabili in base all'IFRS 9.

In merito ai possibili impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio si specifica che, nell'attuale stato di analisi, gli stessi non risultano ancora ragionevolmente stimabili. Una stima attendibile sarà pertanto possibile solo quando saranno completate le attività precedentemente descritte .

IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti

Il principio è stato pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 e recepito dall'Unione Europea in data 22 settembre 2016 nel regolamento 1905/2016, sostituisce lo IAS 18 – Ricavi, lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, le interpretazioni SIC 31, IFRIC 13 e IFRIC 15. Il nuovo standard si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Scopo del nuovo principio è stabilire i criteri da adottare al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni riguardanti la natura, l'ammontare e le incertezze legate a ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti in essere con i clienti. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- ✓ le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
- ✓ i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
- ✓ il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
- ✓ sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

Questo principio dovrà essere applicato utilizzando un modello costituito da cinque fasi fondamentali:

1. identificazione dei contratti con il cliente;
2. identificazione delle performance obligations previste dal contratto;
3. determinazione del prezzo della transazione, ossia l'ammontare del corrispettivo che si attende di ottenere;
4. allocazione del prezzo della transazione a ciascuna delle performance obligations individuate nel contratto;
5. rilevazione dei ricavi quando (o se) ciascuna performance obligation è soddisfatta mediante trasferimento al cliente del bene o del servizio, ossia quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio.

La sua applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1° gennaio 2018, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo, con la possibilità di scegliere se riesporre gli esercizi presentati nell'informativa comparativa oppure se rilevare gli effetti derivanti dall'applicazione nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.
Al fine di determinare la corretta applicazione del principio il Gruppo ha avviato uno specifico progetto di analisi e correlate valutazioni con riferimento agli ambiti di applicazione del nuovo principio. In particolare sono state avviate le attività di identificazione delle società del Gruppo in scope e sono state

pianificate le attività di assessment riferite ai contratti con i clienti, ai processi di business e ai sistemi applicativi interessati. In merito ai possibili impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio si specifica che, nell'attuale stato di analisi, gli stessi non risultano ancora ragionevolmente stimabili. Una stima attendibile sarà pertanto possibile solo quando saranno completate le attività precedentemente descritte.

3. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017

Emendamento all'IFRS 2 - Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni

Nel giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 2 Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni, che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazioni di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. E' tuttavia consentita un'applicazione anticipata.

Emendamento al principio IFRS 4 "Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 4 Contratti Assicurativi"

Nel settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 4 Contratti Assicurativi". Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione. Tali preoccupazioni sono relative alla volatilità temporanea dei risultati esposti nel bilancio. Le modifiche introducono due approcci: un overlay approach e un temporary exemption.
Le modifiche introdotte permetteranno:

- alle entità che emettono i contratti di assicurazione, la possibilità di rilevare nel conto economico complessivo (i.e. nel prospetto OCI), piuttosto che nel conto economico, gli effetti derivanti dalla volatilità che potrebbe sorgere nel momento in cui un'entità applicherà l'IFRS 9 prima dell'applicazione del nuovo principio IFRS 4 ("overlay approach").

- alle entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, la possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare l'attuale principio IAS 39 ("gtemporary exemption").

Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2014-2016

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2014-2016", le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards* - Le modifiche eliminano alcune esenzioni previste dall'IFRS 1, in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene oramai superato. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.

- *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture*– L'emendamento chiarisce che l'opzione per una società di investimento in capitale di rischio o altra entità così qualificata per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value* rilevato a conto economico (piuttosto che mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto) viene

effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale.Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.

IFRIC Interpretazione 22 Operazioni in valuta estera e importi pagati in anticipo

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRIC Interpretazione 22 Operazioni in valuta estera e importi pagati in anticipo" al fine di fornire indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.

Emendamento allo IAS 40 Investimenti Immobiliari: Trasferimenti di Investimenti Immobiliari

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Emendamento allo IAS 40 Investimenti Immobiliari: Trasferimenti di Investimenti Immobiliari". Le modifiche forniscono un chiarimento sui trasferimenti di un bene ad, o da, investimento immobiliare.
In base a queste modifiche, un'entità deve riclassificare un bene tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando il bene rispetta o cessa di rispettare la definizione di "investimento immobiliare" e c'è stata un evidente cambiamento nell'utilizzo del bene. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità.
Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata solo nel caso in cui i valori sono stimabili.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

L'IFRS 14, emesso dallo IASB nel gennaio 2014 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla contabilità regolatoria secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che i saldi rilevati ai fini della contabilità regolatoria debbano essere presentati separatamente dalle altre voci. Si segnala che al momento il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea è sospeso.

Emendamento all'IFRS 10 Bilancio Consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint Venture

L'emendamento emesso dallo IASB nel settembre 2014 evidenzia le modifiche che mirano ad affrontare una incongruenza nel trattare la vendita o il conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture. La conseguenza principale delle modifiche è che un utile o una perdita è rilevato totalmente quando la transazione ha per oggetto un business. Lo IASB, con un'ulteriore rettifica del dicembre 2015, ha annullato la precedente data di prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2016 decidendo di determinarla in seguito.

IFRS 16 – Leases

Il principio è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 ed è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 – Leasing operativo - Incentivi e SIC 27 – La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15. In particolare il principio individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione

nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. Il principio fornisce una nuova definizione di lease e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: i) l'identificazione del bene, ii) il diritto di sostituzione dello stesso, iii) il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e iv) il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari) l'iscrizione: i) nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione"; ii) l'iscrizione nel conto economico degli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività. Possono essere esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai dodici mesi e le locazioni di beni di modico valore.
Al fine di determinare la corretta applicazione del principio il Gruppo ha avviato uno specifico progetto di analisi e correlate valutazioni con riferimento agli ambiti di applicazione del nuovo principio. In particolare sono state avviate le attività di identificazione dei contratti di locazione in essere e sono state pianificate le attività di assessment riferite a tali contratti. In merito ai possibili impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio si specifica che, nell'attuale stato di analisi, gli stessi non risultano ancora ragionevolmente stimabili. Una stima attendibile sarà pertanto possibile solo quando saranno completate le attività precedentemente descritte.

IFRS 17 Contratti Assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.

Lo standard entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, ma è consentita l'applicazione anticipata.

IFRIC 23 – Incertezze in merito alle imposte sul reddito

Nel giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 - Incertezze in merito alle imposte sul reddito. L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello IAS 12 Income Taxes quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.

4 RIDETERMINAZIONE DEI VALORI AL 30 GIUGNO 2016

Dall'esercizio 2013 Acsm-Agam S.p.A aveva riclassificato la partecipazione detenuta nel capitale di Mestni Plinovodi (49,88%) nelle attività finanziarie disponibili per la vendita in quanto insieme ai soci, Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. era stata sottoscritta una Lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti.
Alla fine dell'esercizio 2016, erano venuti meno i presupposti per classificare la partecipazione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.
Lo IAS 28, paragrafo 21, prevede che se una partecipazione in una società collegata o in una *joint venture* classificata precedentemente come posseduta per la vendita non soddisfa più i criteri per essere così classificata, la stessa deve essere contabilizzata adottando il metodo del patrimonio netto con efficacia retroattiva a partire dalla data in cui era stata classificata come posseduta per la vendita.

Conseguentemente, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, la partecipazione era stata riclassificata, con efficacia retroattiva, tra il capitale immobilizzato, alla voce "partecipazioni e altre attività finanziarie".
Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017, si à reso necessario rideterminare i valori comparativi relativi al conto economico al 30 giugno 2016.
La rideterminazione dei valori ha generato sul risultato consolidato al 30 giugno 2016 un impatto negativo per €/000 19, come di seguito indicato.

Le rettifiche sono riportate nella seguente tabella:

	30.06.2016 pubblicato	***restatement***	**30.06.2016 rideterminato**
Ricavi delle vendite	109.293	29	109.322
Costi operativi	98.408		98.407
Utile operativo	10.885	29	10.915
- Proventi (oneri) finanziari	(372)		(372)
- Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	-	381	381
Gestione finanziaria	(372)	381	9
Utile ante-imposte	**10.513**	**410**	**10.923**
Imposte	(3.721)		(3.721)
Risultato attività destinate a continuare	6.792	410	7.203
Risultato attività destinate alla dismissione	429	(429)	-
Utile dell'esercizio consolidato	**7.221**	**(19)**	**7.203**
attribuibile a:			
- Azionisti della Capogruppo	*6.480*	(19)	*6.461*
- Azionisti della minoranza (o terzi)	*741*		*741*

5 AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio di Acsm-Agam S.p.A. e delle sue società controllate sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

L'area di consolidamento, con riferimento alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata), non risulta modificata rispetto al 31 dicembre 2016.

I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la situazione contabile consolidata include il risultato dell'esercizio fino al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acsm Agam ne ha mantenuto il controllo;

- le attività e le passività delle società partecipate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale, ovvero sono inserite nella situazione contabile consolidata eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro la corrispondente frazione del patrimonio netto posseduta delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo

non corrente della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata "Avviamento", mentre se negativa è addebitata a conto economico;

- la quota di patrimonio netto e di risultato di esercizio di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate è evidenziata in un'apposita voce di patrimonio netto e del conto economico;

- i reciproci rapporti di debito e credito, nonché quelli di costo e ricavo, fra le società oggetto del consolidamento e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le medesime società sono stati eliminati. Le perdite infra-gruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 comprende i bilanci di:

- Acsm-Agam S.p.A., società capogruppo;
- Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- ComoCalor S.p.A., controllata al 51% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Enerxenia S.p.A., controllata al 92,97% (quota diretta e indiretta tramite Serenissima Gas S.p.A.);
- Serenissima Gas S.p.A., controllata al 79,37% da Acsm-Agam S.p.A..

6 PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

I più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ed in base ai quali sono stati rettificati, ove necessario, i bilanci separati delle singole società consolidate , approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione, sono indicati nei punti seguenti.

6.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.
Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).
In particolare secondo tale principio il valore del terreno e del fabbricato che insiste su di esso, vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.
I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati in base alla vita utile residua del bene cui fanno riferimento.

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	Non soggetti ad ammortamento
Fabbricati	3
Costruzioni e impianti diversi	10
Impianto inceneritore	8
Impianti depurazione acque e fumi	10
Impianto cogenerazione	9
Impianti di potabilizzazione	8
Impianto teleraffrescamento	*
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Mobili e macchine ufficio	12
Macchine elettroniche-Telefonini	20
Autovetture	25
Automezzi da trasporto	20
Contatori	10
Beni gratuitamente devolvibili	*
** (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)*	

I beni gratuitamente devolvibili si riferiscono:

- all'impianto di teleriscaldamento e alla rete che ComoCalor S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base della convenzione stipulata con il Comune di Como e che alla scadenza, ottobre 2020, prevede che Comocalor S.p.A. dovrà cedere gratuitamente al Comune stesso tutti gli impianti di produzione e distribuzione calore realizzati sino a tale data. Tale impianto non è iscritto tra le attività immateriali non risultando applicabile l'IFRIC 12, in quanto il concedente non regola il prezzo del servizio prestato;

- al percorso ciclo pedonale realizzato e gestito sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Monza. Tale impianto, alla scadenza della concessione, ottobre 2030, dovrà essere ceduto gratuitamente al Comune;

L'ammortamento di tali beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli Immobili, impianti e macchinari sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (c.d. *Impairment test*).
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto nella situazione contabile con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.
Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dalla situazione contabile e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato, o se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.
Il valore del bene viene esposto nella voce Immobili, impianti e macchinari e ammortizzato sulla base di aliquote economico-tecniche, mentre l'ammontare della quota capitale dei canoni a scadere è esposta come debito verso altri finanziatori. Inoltre, il conto economico dell'esercizio recepisce quali oneri finanziari di competenza la quota interessi dei canoni di competenza dell'esercizio stesso.

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale e relativi ad investimenti vengono esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione con la vita utile residua dei cespiti a cui fanno riferimento.

Immobilizzazioni materiali costruite internamente

Il costo di una costruzione interna è determinato impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. Il costo è uguale al costo di produzione di un bene destinato alla vendita: costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite. Per determinare tali costi, perciò, si eliminano eventuali profitti interni. Il costo di anormali sprechi di materiale, lavoro, o altre risorse, sostenuto nella costruzione in economia di un bene, non è incluso nel costo del bene stesso.

6.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione è inizialmente valutato al costo in quanto rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.
Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.
L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.
Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.
L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.
Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.
Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dalla operazione.
In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

6.3 Attività Immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e software

Le attività immateriali rappresentate da diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Concessioni

Si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas e dell'acqua, rilevati in bilancio in linea con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Sono inoltre inclusi beni gratuitamente devolvibili in relazione a:

- impianti e reti in capo alla controllata Acsm Agam Reti Gas-Acqua S.p.A., riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Cermenate, rinnovata nel 2010 fino al 2022, che dovranno essere retrocessi gratuitamente all'ente concedente alla scadenza della concessione stessa. I valori risultano completamente ammortizzati per effetto del piano di ammortamento basato sull'originaria scadenza;

- impianti e reti in capo alla controllata Serenissima Gas S.p.A., riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Barlassina, per la quale l'ente concedente riconosce la devoluzione onerosa in quota pari al 50% degli investimenti eseguiti nell'ultimo quinquennio;

- beni dati in concessione d'uso alla Capogruppo da parte del Comune di Como relativi alla rete di distribuzione dell'acqua, iscritta al valore definitivo di conferimento all'1 dicembre 1997 in sede di affidamento del servizio. Il relativo diritto di concessione d'uso è ammortizzato in 29 anni, corrispondenti alla durata del contratto di affidamento del servizio stesso mentre gli investimenti successivi all'affidamento del servizio vengono ammortizzati secondo la vita utile residua dei beni;

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, cosi come previsti dai contratti di concessioni e dal quadro normativo di riferimento.
La metodologia di calcolo dell'ammortamento recepisce, laddove previsto, il fatto che, alla scadenza della concessione, taluni beni saranno devoluti gratuitamente. In tali casi, il processo di ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata contrattuale della concessione e la vita utile del bene.

Laddove previsti, i corrispettivi per l'affidamento del servizio versati in unica soluzione all'inizio del periodo di concessione, sono ammortizzati in base alla durata contrattuale della concessione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	Non soggetti ad ammortamento
Fabbricati	3
Fabbricati acqua	3,5
Fabbricati gas	5,5
Costruzioni e impianti diversi	10
Serbatoi acqua	4
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – opere civili	2
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – impiantistica	4
Impianti di potabilizzazione	8

Rete acqua	5
Rete gas	2
Stazioni di decompressione e pompaggio	5
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Contatori	10
Prese gas	2,86
Prese acqua	5
Beni gratuitamente devolvibili*	Varie
** (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)*	

In presenza di indicatori di svalutazione le attività immateriali sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".
Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

6.4 Partecipazioni

6.4.1 Partecipazioni in società collegate e joint ventures

Recependo quanto previsto dai principi contabili IFRS 11 e dallo IAS 28, le partecipazioni in società collegate e *joint ventures* sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le *joint operation* e le *joint ventures*, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle *joint venture*s, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale.

6.4.2 Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.
Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

6.5 Altre attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie sono classificate come "attività detenute fino a scadenza" qualora esse non siano strumenti derivati e siano caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, che il Gruppo ha l'intenzione di mantenere in portafoglio fino a scadenza.
I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (c.d. Metodo del costo ammortizzato).
Gli strumenti di copertura sono indicati al punto 6.10 "Strumenti finanziari derivati".
Alla data del 30 giugno 2017, tale voce include crediti per depositi cauzionali e crediti verso clienti con scadenza oltre l'esercizio.

6.6 Altre attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*.
Dopo l'iniziale iscrizione, tali attività, che sono classificate come "detenute per la negoziazione" e come "disponibili per la vendita" sono valutate al valore equo (*fair value*).

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie detenute per la negoziazione si rilevano a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" fino a che esse non siano vendute o comunque cessate o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto vengono imputati a conto economico. Le altre attività finanziarie diverse da quelle precedentemente descritte sono valutate con il metodo del "costo ammortizzato" (vedi paragrafo 6.5). Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.
Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.
Alla data del 30 giugno 2017, tale voce include i crediti derivanti dai rapporti di *cash-pooling*.

6.7 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto nella situazione consolidata è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.
I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento.

6.8 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono valutati al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

6.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, esposte al loro valore nominale, sono rappresentate dal denaro e dai depositi bancari e postali a vista e a breve termine con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

6.10 Strumenti finanziari derivati

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetti di copertura (*fair value hedge)*, essendo i derivati stessi rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, gli strumenti oggetto di copertura sono coerentemente adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* attinenti al rischio coperto che deve ancora manifestarsi sono rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.
Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

6.11 Finanziamenti e debiti verso banche

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e debiti verso banche sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

6.12 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".
Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.
La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell'incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell'erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.
Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell'anno in cui sorgono.
Sono rilevati a conto economico il *Service Cost*, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l'*Interest Cost*, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.
In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

6.13 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione (cosiddette "obbligazioni implicite") ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati ed attualizzati.

6.14 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dagli utenti privati per la realizzazione degli allacci alla rete gas. Tali contributi sono rilevati a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" pro-quota in funzione della durata del cespite di riferimento.

6.15 Debiti commerciali e altri debiti

Dopo la rilevazione iniziale le poste sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. All'interno della voce "Altri debiti" (passività correnti) vengono contabilizzati i debiti per titoli di efficienza energetica (TEE).

6.16 Titoli di efficienza energetica

I crediti e debiti peri titoli di efficienza energetica (TEE) vengono rilevati nelle voci di Stato Patrimoniale "Altri crediti" e "Altri debiti" correnti e nelle corrispondenti voci di conto economico "Altri Ricavi e proventi operativi" e "Oneri diversi di gestione". I titoli acquistati alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti al costo mentre i titoli per cui esiste l'impegno di acquisto vengono valorizzati alla media dei prezzi d'acquisto desumibili dall'andamento del mercato (*fair value*) alla data di redazione del bilancio. I titoli a credito verso l'Autorità (GSE) vengono valorizzati in accordo con quanto stabilito dalla delibera annuale di riferimento o al prezzo medio di vendita desumibile dall'andamento di mercato per i titoli di competenza del periodo. Per maggiori informazioni si rimanda inoltre al successivo paragrafo 10) Rapporti con Parti Correlate.

6.17 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene o al compimento della prestazione.

6.18 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

6.19 Dividendi agli azionisti

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

6.20 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, ove esistenti. L'utile per azione diluito risulta analogo all'utile per azione base in quanto non esistono strumenti diluitivi in essere.

6.21 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito/credito per imposte correnti è rilevato alla voce "Crediti per imposte correnti" / "Debiti per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti

valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.
Le imposte differite non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.
Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

6.22 Continuità aziendale

Il bilancio del Gruppo Acsm Agam al 30 giugno 2017 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

6.23 Utilizzo di stime e valutazione

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.
In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, avviamenti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.
In questo contesto si segnala che la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro è per sua natura caratterizzata da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, gli avviamenti, attività immateriali e avviamento, attività per imposte differite e ratei vendita e distribuzione gas, ratei acqua, teleriscaldamento ed energia elettrica.

Strumenti finanziari

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.
In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;

- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle *best practices* di settore.

Alla data di chiusura del 30 giugno 2017 il valore contabile delle attività/passività finanziarie rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*. Non sono in essere strumenti finanziari derivati per i quali alla data di chiusura del semestre è prevista una valutazione al *fair value.* Con riferimento al contratto derivato (IRS) sottoscritto dalla Capogruppo nel semestre e che produrrà i suoi effetti a partire dalla chiusura dell'esercizio in corso si rimanda a quanto esposto al successivo Paragrafo 15) Finanziamenti a lungo termine.

Le attività finanziarie risultano essere:

- Altre attività finanziarie (non correnti);
- Crediti commerciali;
- Altri crediti;
- Altre attività finanziarie correnti;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie risultano essere:

- Finanziamenti a medio/lungo termine (non correnti);
- Debiti verso banche (inclusa la quota corrente dei finanziamenti a lungo termine);
- Debiti commerciali;
- Altri debiti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo viene effettuata sulla base di specifica policy di Gruppo ed è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria, che potrebbe avere nel medio termine ripercussioni anche sulla parte operativa delle attività gestite dal Gruppo, potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Attività immateriali in corso e avviamento

Le attività immateriali in corso riguardano prevalentemente le spese sostenute per l'implementazione del nuovo sistema di billing e CRM; tale valore verrà recuperato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalla vendita del gas e dell'acqua nei territori interessati.
Come precisato alla successiva nota 2 della presente nota consolidata l'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 8.993. Non vi sono movimentazioni avvenute nell'esercizio.
Sulla base degli "*impairment*" test effettuati alla chiusura del precedente esercizio, nessuna svalutazione si è resa necessaria per queste poste di bilancio. I *budget* previsionali utilizzati a tale scopo confermano i programmi di crescita nel medio termine, legati allo sviluppo del *business.* Nel corso del primo semestre 2017 non si è reso necessario effettuare *impairment* test in quanto non sono intercorsi eventi successivi che possano indicare eventuali perdite di valore.

Attività per imposte differite

Al 30 giugno 2017 il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia attività per imposte differite per €/000 4.982. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo. Sono iscritte inoltre Passività per imposte differite pari ad €/000 8.209.

Ratei distribuzione e vendita gas, ratei acqua, teleriscaldamento, energia elettrica

Il Gruppo per il calcolo dei ratei relativi alle suddette attività, che forniscono il valore della competenza economica relativo alle vendite dell'esercizio, applica una specifica metodologia di stima basata su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in base a tutte le informazioni conosciute al momento della stima.

7 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Attività non correnti

Nota 1 Immobili, impianti e macchinari

€/000 78.502 (al 31 dicembre 2016 €/000 82.240)

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 78.502, maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni descritte al precedente paragrafo 6.1.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti. L'ammontare complessivo degli incrementi degli immobili, impianti e macchinari è pari a €/000 793, riferibili principalmente a:

- teleriscaldamento per €/000 220;
- termovalorizzazione per €/000 225;
- cogenerazione per €/000 88.

Nota 2 Avviamento

€/000 8.993 (al 31 dicembre 2016 €/000 8.993)

L'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 8.993, invariato rispetto all'esercizio precedente e relativo alla *business unit* Vendita Energia Elettrica e Gas per €/000 8.769 e alla *business unit* Distribuzione Gas per €/000 224.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì a una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (impairment test).

Nota 3 Attività immateriali

€/000 179.518 (al 31 dicembre 2016 €/000 180.148)

Le attività immateriali sono iscritte per un valore complessivo netto di €/000 179.518.
Maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

La voce si compone delle seguenti voci:

- **Software: €/000 3.025 (al 31 dicembre 2016 €/000 3.614)**

Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte delle società del Gruppo, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici oltre ai costi del personale dipendente direttamente impiegato per l'implementazione degli stessi. In particolare, il saldo si riferisce per €/000 1.334 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A., per €/000 774 alla controllata Acsm

Agam Reti Gas Acqua S.p.A. e per €/000 917 alla controllata Enerxenia S.p.A., quest'ultimo in relazione prevalentemente al nuovo software di fatturazione e *CRM*.

- **Licenze: €/000 117 (al 31 dicembre 2016 €/000 152)**

Nella voce è incluso il costo di acquisto di licenze specifiche utilizzate per i servizi tecnici. In particolare, il saldo si riferisce per €/000 113 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. e per €/000 4 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A..

- **Concessioni: €/000 173.377 (al 31 dicembre 2016 €/000 174.724)**

Tale posta fa riferimento ai beni in concessione del Gruppo relativamente alle reti idriche e gas e ammortizzate secondo quanto indicato nella sezione 6. "Principi contabili rilevanti" in funzione di quanto previsto nei contratti di concessione.
Si ricorda che la Capogruppo, proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio, avrà titolo a percepire in caso di cessazione del servizio i valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente superiori ai valori di libro.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti. L'ammontare complessivo degli incrementi è pari a €/000 3.640.

Su alcuni impianti gravano degli impegni a fronte dei finanziamenti ricevuti. Sull'impianto di potabilizzazione costruito in caverna, il privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 1993, n. 385 a garanzia del finanziamento erogato da Mediocredito Lombardo S.p.A., ora Gruppo Intesa San Paolo è stato cancellato mediante atto notarile Rep. N. 749 del 14 luglio 2017.

Sull'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord è stata costituita un'ipoteca sui terreni e fabbricati a garanzia del finanziamento erogato da Centrobanca, oltreché un privilegio speciale sugli impianti della centrale di teleriscaldamento.

Il Gruppo anche alla luce di quanto sopra riportato non ravvisa indicatori di *impairment* per quanto riguarda la recuperabilità dei valori tramite l'uso e/o futura cessione sia delle reti acqua che delle reti gas.

- **Attività immateriali in corso: €/000 2.999 (al 31 dicembre 2016 €/000 1.658)**

La voce si riferisce all'adeguamento e integrazione dei sistemi informativi aziendali e ad attività di sviluppo e potenziamento delle reti gas e acqua, ancora in corso di ultimazione al 30 giugno 2017.
Non si presentano indicatori di *impairment* sulle attività in oggetto.

Nota 4 Partecipazioni

€/000 4.680 (al 31 dicembre 2016 €/000 4.744)

La composizione e la movimentazione intercorsa nel periodo delle Partecipazioni sono riportate nell'allegato 3, che riporta le informazioni societarie relative alle singole partecipazioni.

- **Partecipazioni in società collegate e *Joint-Ventures*: €/000 4.256 (al 31 dicembre 2016 pari a €/000 4.320)**

Tale voce include le partecipazioni nelle seguenti società:

- Mestni Plinovodi d.o.o.

  Il valore di carico è pari ad €/000 4.235.

Ai sensi dello IAS 28 paragrafo 21, la partecipazione era stata riclassificata al 31 dicembre 2016 tra il capitale immobilizzato, alla voce "partecipazioni in società collegate e joint-venture", venendo meno i presupposti per classificare la partecipazione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.
La partecipazione risultava iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2016 del Gruppo ad un valore di €/000 4.299. Il decremento pari a €/000 64 rispetto all'esercizio precedente recepisce il risultato pro-quota del primo trimestre 2017 (ultima situazione infrannuale disponibile) della società collegata, al netto dei dividendi 2016 che verranno distribuiti nel corso dell'esercizio 2017 pari ad €/000 599.

- Como Energia S.c. a r.l. in liquidazione

Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 11.

- SO.E.RA. Energy Calor

Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 10.

- **Altre Partecipazioni: €/000 424 (al 31 dicembre 2016 €/000 424)**

Il saldo risulta così dettagliato:

- €/000 424 (€/000 424 al 31 dicembre 2016), relativi alla partecipazione della Capogruppo nella società COMODEPUR S.p.A.;

Nota 5 Altre attività finanziarie non correnti

€/000 1.060 (al 31 dicembre 2016 €/000 1.169)

La voce si riferisce per €/000 689 (€/000 752 al 31 dicembre 2016) a depositi cauzionali versati a vario titolo.
Tale voce include anche, per €/000 371 (€/000 417 al 31 dicembre 2016), la quota del credito a medio - lungo termine derivante dall'attività svolta dalla Capogruppo in relazione alla trasformazione di impianti di riscaldamento presso condomini.

Nota 6 Attività per imposte differite

€/000 4.982 (al 31 dicembre 2016 €/000 5.007)

Le attività per imposte differite, dettagliate nella tabella seguente, hanno subito la seguente movimentazione:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Imposte periodo non transitate a conto economico
	30.06.2017	31.12.2016		30.06.2017	31.12.2016		
Fondo svalutazione crediti	8.129	7.928	24%	1.952	1.904	48	
Fondi per rischi ed oneri	4.269	4.285	24%-27,9%-28,2%	1.185	1.190	(5)	
Fondo rischi altri crediti	51	51	27,9%	12	12	-	
Fondo svalutazione attività immateriali	103	103	27,9%	30	30	-	
Fondo svalutazione immobili, impianti e macchinari	328	328	28,2%	92	92	-	
Fondo svalutazione di magazzino	34	34	28,2%	10	10	-	
Accantonamento debito Premungas	431	397	24%	103	95	(6)	14
Spese immateriali	6	6	27,9%	3	3	-	
Avviamento	229	263	27,9%	64	73	(9)	
Ammortamento su terreni	669	641	27,9%	187	179	8	
Component approach impianti	746	797	27,9%	208	222	(14)	
Contributi	3.923	4.081	27,9%-28,2%	1.104	1.149	(45)	
Adeguamento TFR	132	201	24%	32	48	(9)	(7)
TOTALE	**19.050**	**19.115**		**4.982**	**5.007**	**(32)**	**7**

Le attività per imposte differite sono state determinate considerando l'applicazione dell'aliquota Irap tra il 3,9% e il 4,2%. Ai fini Ires, il Gruppo ha calcolato le imposte differite sulla base della aliquota del 24%.

Attività correnti

Nota 7 Rimanenze

€/000 3.894 (al 31 dicembre 2016 €/000 3.534)

La composizione della voce è la seguente:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo: €/000 3.511 (al 31 dicembre 2016 €/000 3.319)**

La voce comprende principalmente parti di ricambio relativi al business distribuzione gas, acquedotto, termovalorizzazione, teleriscaldamento e gestione calore, la cui presenza a magazzino è giustificata dal fatto di dover garantire la sostituibilità immediata in caso di interventi sugli impianti suddetti. La valutazione delle rimanenze è al costo medio ponderato e al 30 giugno 2017 il fondo svalutazione magazzino è pari ad €/000 40.

DESCRIZIONE	30.06.2017	31.12.2016
Contatori, tubazioni, materiale accessorio e di consumo	3.551	3.359
Fondo svalutazione magazzino	(40)	(40)
TOTALE	**3.511**	**3.319**

- **Lavori in corso su ordinazione: €/000 383 (al 31 dicembre 2016 €/000 215)**

La voce comprende rimanenze di lavori avviati per conto terzi e non ancora ultimati, relativi principalmente alla gestione calore nel Comune di Como.

Nota 8 Crediti Commerciali

€/000 54.126 (al 31 dicembre 2016 €/000 84.458)

I crediti commerciali ammontano a €/000 54.126 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti: €/000 45.344 (al 31 dicembre 2016 €/000 77.246)**

Il saldo è composto da crediti verso clienti, effetti attivi, fatture da emettere e ratei attivi riferiti a fatture e bollette emesse e non ancora incassate alla data di chiusura del periodo, nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti, per un importo complessivo pari a €/000 54.182, rettificato dal relativo fondo svalutazione crediti pari a €/000 8.635 e fondo svalutazione crediti per interessi di mora pari a €/000 203. Di seguito è evidenziata la movimentazione dei fondi svalutazione sopra descritti.

Descrizione	30.06.2017	31.12.2016
Saldo all'inizio dell'esercizio	8.761	7.529
Accantonamenti	1.033	3.140
Utilizzi dell'esercizio	(956)	(1.908)
Saldo alla fine dell'esercizio	**8.838**	**8.761**

Gli accantonamenti del fondo svalutazione crediti dell'esercizio sono attribuibili principalmente alla svalutazione crediti effettuata dalla controllata Enerxenia S.p.A. per €/000 714 per adeguare al presumibile valore di realizzo i crediti relativi a fatture e bollette emesse e non ancora incassate alla data di chiusura del periodo.

- **Crediti verso parti correlate: €/000 8.782 (al 31 dicembre 2016 €/000 7.212)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Crediti verso controllanti: €/000 5.705 (al 31 dicembre 2016 €/000 5.283)

La voce al 30 giugno 2017 si riferisce a crediti commerciali rispettivamente verso il Comune di Como e il Comune di Monza rispettivamente per €/000 3.709 ed €/000 1.996**,** dovuti ai servizi prestati per lo smaltimento dei rifiuti, bollette emesse per consumi di acqua, servizio gestione calore per gli edifici comunali ed altri minori.

b) Crediti verso imprese collegate e *Joint-Ventures*: €/000 2.602 (al 31 dicembre 2016 €/000 1.869)

Il saldo al 30 giugno 2017 accoglie per €/000 533 il credito verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR e per €/000 2.058 il credito verso la *joint venture* Como Energia S.c.a.r.l. in liquidazione relativo al business gestione calore impianti ed ai contratti di *service* e, infine il credito verso la collegata Mestni Plinovodi per €/000 11 a fronte di riaddebiti di contratti di service.

c) Crediti verso imprese consociate e correlate: €/000 475 (al 31 dicembre 2016 €/000 60)

Il saldo al 30 giugno 2017 accoglie per €/000 330 il credito verso Eurenergy S.r.l., €/000 13 crediti verso società riconducibili al Gruppo A2A, e €/000 132 verso Brianzacque S.r.l. per utenze di energia elettrica e rifatturazione servizio telecontrollo.

Nota 9 Altri Crediti

€/000 28.938 (al 31 dicembre 2016 €/000 23.490)

- **Altri Crediti verso terzi €/000 26.944 (al 31 dicembre 2016 €/000 22.901)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Crediti verso altri: €/000 25.125 (al 31 dicembre 2016 €/000 19.344)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2017	31.12.2016
Crediti relativi a Titoli Efficienza Energetica (TEE)	16.782	11.623
Crediti verso Ministero Dello Sviluppo Economico per certificati di efficienza energetica	680	894
Crediti verso Autorità per perequazione	672	1.367
Crediti incentivi di sicurezza	1.617	1.304
Ratei e risconti vari	1.500	661
Risconti attivi canoni di concessione	1.929	1.536
Acconti CCSE	465	664
Acconti ai comuni per concessioni gas	1.325	1.141
Altri crediti diversi	155	154
TOTALE	**25.125**	**19.344**

La voce dei risconti attivi vari, principalmente comprende risconti relativi costi di assicurazioni per €/000 295; oneri fideiussori per €/000 81; imposte locali €/000 69; oneri di borsa per €/000 24; canoni precari per €/000 45: costi vari riconducibili ai Sistemi Informativi €/000 247; costi gestione commerciale €/000 48; manutenzioni varie € /000 24.

L'incremento dei risconti attivi relativi ai canoni di concessione è dovuto alla ricezione delle fatture dei canoni annuali e riscontati per competenza.

I Crediti verso Ministero Dello Sviluppo Economico per certificati di efficienza energetica sono dovuti alla rilevazione al 30 giugno 2017 dei crediti per certificati grigi riconosciuti dal GSE relativamente alla vendita di energia termica e alla rilevazione del credito verso l'Agenzia delle Dogane in seguito all'emissione dell'istanza.

Relativamente ai Crediti Titoli Efficienza Energetica (TEE), il D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000 ha previsto che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di riduzione dei consumi e di risparmio energetico da conseguire attraverso processi di incremento di efficienza energetica e che, a fronte dei risultati ottenuti siano loro riconosciuti i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM.. 20 luglio 2004). Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche acquistando i Titoli di Efficienza

Energetica da altri soggetti. Una volta raggiunto l'obiettivo di efficienza energetica, l'annullamento dei Titoli di Efficienza Energetica genera un rimborso da parte della Cassa Conguaglio Settore elettrico sulla base di appositi fondi, costituti attraverso l'incremento della tariffa di distribuzione. L'incremento del credito è dettato principalmente dall'aumento del prezzo unitario riconosciuto dall'Autorità in conseguenza all'aumento del valore di mercato.

b) Crediti verso istituti previdenziali: €/000 106 (al 31 dicembre 2016 €/000 20)

La voce comprende principalmente il credito INAIL nei confronti dei dipendenti.

c) Crediti tributari: €/000 1.713 (al 31 dicembre 2016 €/000 3.537)

La voce comprende principalmente il credito IVA per €/000 677 (€/000 2.493 al 31 dicembre 2016), il credito IRES chiesto a rimborso su deducibilità IRAP per pregressi esercizi per €/000 1.036 (€/000 1.036 al 31 dicembre 2016).

- **Altri Crediti verso parti correlate €/000 1.994 (al 31 dicembre 2016 €/000 589)**

La voce comprende altri crediti verso la società collegata Mestni Plinovodi d.o.o. per €/000 599 per dividendi deliberati nel 2017 in sede di approvazione del bilancio al 31.12.2016 e non ancora incassati, verso il Comune di Como per €/000 814 per l'affitto rete gas Como e verso Brianzacque S.r.l. per €/000 581.

Nota 10 Crediti per imposte correnti sul reddito

€/000 60 (al 31 dicembre 2016 €/000 239)

La voce è composta come di seguito:

DESCRIZIONE	30.06.2017	31.12.2016
Crediti per RITENUTE	60	0
Crediti per IRES	0	239
TOTALE	**60**	**239**

Nota 11 Altre attività finanziarie correnti

€/000 1.051 (al 31 dicembre 2016 €/000 1.222)

- **Altre attività finanziarie verso parti correlate: €/000 1.051 (al 31 dicembre 2016 €/000 1.222)**

Il saldo accoglie il credito *cash pooling* per €/000 858 (€/000 845 al 31 dicembre 2016) verso la società Como Energia s.c.a.r.l. in liquidazione e per €/000 193 (€/000 377 al 31 dicembre 2016) verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR. I rapporti di *cash pooling* sono regolati al tasso annuo pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dello 0,15% (*cash pooling* passivo per la Capogruppo) o dell'1% (*cash pooling* attivo per la Capogruppo).

Nota 12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti €/000 25.532 (al 31 dicembre 2016 €/000 6.219)

Il saldo rappresenta i depositi in attesa di utilizzo, esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale (€/000 25.512), nonché presso le casse aziendali (€/000 20). La rilevanza dell'importo è dovuta alla sottoscrizione avvenuta a fine giugno 2017 di tre nuovi finanziamenti per complessivi 20 milioni di euro che ha comportato la contestuale erogazione dei finanziamenti e quindi, solo per un giorno, il mantenimento delle significative disponibilità liquide alla data della chiusura del periodo di riferimento.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 30 giugno 2017 è pari a €/000 184.460 (al 31 dicembre 2016 €/000 180.913) così distinto:

Nota 13 Patrimonio Netto di Gruppo

€/000 174.282 (al 31 dicembre 2016€/000 170.402)

Le voci di patrimonio netto di spettanza del Gruppo si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2017	31.12.2016
Capitale Sociale	76.619	76.619
Riserva da sovrapprezzo	12.960	12.960
Riserva da rivalutazione	749	749
Altre riserve	32.105	31.837
Riserve da consolidamento	222	222
Utile (perdite) portati a nuovo	43.963	37.272
Utile (perdita) del periodo	7.664	10.743
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	**174.282**	**170.402**

Il capitale sociale risulta composto da n. 76.619.105 azioni di valore nominale pari ad € 1,00.

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto, il Patrimonio Netto di Gruppo ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 3.831;
- incremento per €/000 7.664 derivante dal risultato di periodo;
- incremento per €/000 47 relativo ad altre variazioni.

Nota 14 Patrimonio Netto di spettanza dei Terzi

€/000 10.178 (al 31 dicembre 2016 €/000 10.511)

Le voci di patrimonio netto di spettanza dei terzi si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2017	31.12.2016
Capitale e Riserve	9.406	9.622
Utile (perdita) del periodo	772	889
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEI TERZI	**10.178**	**10.511**

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto, il Patrimonio Netto di Terzi ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per dividendi distribuiti a terzi dalle controllate per €/000 1.109;
- incremento per €/000 772 derivante dal risultato di periodo;
- incremento per €/000 4 relativo ad altre variazioni.

Passività non correnti

Nota 15 Finanziamenti a medio lungo termine

€/000 72.462 (al 31 dicembre 2016 €/000 66.237)

I finanziamenti complessivi che il Gruppo ha in essere al 30 giugno 2017 sono i seguenti:

Società	Banca	Finanziamenti a Medio e Lungo Termine	Finanziamenti a Breve Termine*
ACSM - AGAM SPA	**Denaro Caldo diversi Istituti**	**0**	**11.500**
	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	9.285	3.030
	Importo totale Finanziamento Banca Popolare di Bergamo	***9.285***	***3.030***
	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	560	353
	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2.846	5.692
	Importo totale Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti	***3.406***	***6.045***
	FRISL REGIONE LOMBARDIA	251	50
	REGIONE LOMBARDIA	375	
	Importo totale Finanziamento Regione Lombardia	***626***	***50***
	INTESA SANPAOLO	17.246	5.729
	Importo totale Finanziamento Intesa San Paolo	**17.246**	**5.729**
	UNICREDIT SPA	9.980	*0*
	UNICREDIT SPA	1.675	3.349
	Importo totale Finanziamento Unicredit S.p.A.	**11.655**	**3.349**
	CREVAL	5.660	2.464
	Importo totale Finanziamento Creval	**5.660**	**2.464**
	CARIGE	6.074	1.969
	Importo totale Finanziamento CARIGE	**6.074**	**1.969**
	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	4.990	
	Importo totale Finanziamento BANCA POPOLARE DI SONDRIO	**4.990**	
	BCC CANTU'	4.177	820
	Importo totale Finanziamento BCC CANTU'	**4.177**	**820**
ACSM-AGAM RETI GAS-ACQUA SPA	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	9.343	3.114
	Importo totale Finanziamento Popolare di Bergamo	**9.343**	**3.114**
ENERXENIA SPA	IBM	0	66
	Importo totale Finanziamento IBM	**0**	**66**
	Importo totale Finanziamenti del Gruppo	**72.462**	**38.136**

(*) comprensivo della quota a breve termine dei Finanziamenti a Medio Lungo Termine.

L'importo, che si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio, comprende i seguenti finanziamenti a lungo:

Finanziamenti erogati ad Acsm – Agam S.p.A. per un valore pari a €/000 63.119:

- €/000 9.285 relativi a un finanziamento erogato ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Centrobanca erogato tramite l'istituto bancario Popolare di Bergamo.
  Il contratto di finanziamento, che ha scadenza 30 giugno 2021, ha previsto una prima erogazione complessiva di 20 milioni di Euro a fine dicembre 2009 che beneficiava di un periodo di

preammortamento fino al 30.06.2011, in modo da allineare il rimborso in quota capitale con i flussi di cassa previsti dall'investimento sottostante. Durante il 2011 è stata completata anche l'erogazione della seconda tranche pari a 10 milioni di euro al fine di sostenere il completamento dell'estensione della rete di teleriscaldamento del progetto Monza Nord.
L'operazione ha in pratica rifinanziato il debito finanziario a breve termine per sopperire alla necessità di copertura richiesta dalla messa in esercizio dell'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord.

Il finanziamento ha beneficiato dell'erogazione di fondi BEI per 17 milioni di Euro con un evidente vantaggio sia in termini fiscali, per la non applicabilità dell'imposta sostitutiva, sia soprattutto negli oneri finanziari che beneficiano di uno spread inferiore di 30 *basis points* rispetto a quanto applicato sulla parte residua del finanziamento pari a 13 milioni di Euro.

A garanzia del finanziamento è stata iscritta ipoteca su alcuni terreni e fabbricati oltre che un privilegio speciale sugli impianti relativi all'impianto del Teleriscaldamento di Monza Nord.
Il finanziamento prevede un ammortamento con rate semestrali posticipate. Il tasso di riferimento è l'Euribor a sei mesi più uno spread medio ponderato tra le due tranches suddette pari a 1,23%.

I *covenants* finanziari calcolati a livello consolidato definiti contrattualmente con decorrenza 30 giugno 2017, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	**Valore effettivo**
Ratio PFN / EBITDA	< 4,5	1,97
Ratio PFN / PN	< *1,5*	0,46

I *covenants* al 30 giugno 2017 calcolati secondo la modalità di dodici mesi rolling risultano rispettati.

Indici finanziari consolidati al 30.06.2017 rilevanti per il calcolo dei Covenants:

Margine Operativo Lordo ante partite non ricorrenti	: (EBITDA)	€/000	22.802
Posizione Finanziaria Netta	: (PFN)	€/000	84.147
Patrimonio Netto (comprensivo della quota di terzi)	: (PN)	€/000	184.460

- €/000 560 che rappresenta il finanziamento residuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti relativamente alle opere realizzate per conto del Comune di Monza. Il piano di ammortamento è ventennale con l'inizio del primo rimborso avvenuto nell'anno 1999; il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 4,6%.

- €/000 251 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative avviate per il teleriscaldamento. Il rimborso è iniziato nel giugno 2004 con un piano di ammortamento ventennale ad un tasso di interesse pari a zero.

- €/000 375 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Sud. Il rimborso inizierà il 01/02/2020 con un piano di ammortamento di cinque anni ad un tasso fisso pari a 0,5%.

- Nel dicembre 2015 la società Acsm-Agam S.p.A. aveva effettuato un'operazione di rifinanziamento di una parte consistente delle linee di credito finanziarie a breve termine per un importo pari a 40

milioni di Euro, mediante la sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti chirografari con tre differenti istituti finanziari della durata ciascuno di 4 anni con un preammortamento di 12 mesi. Le condizioni economiche previste nei Term Sheet beneficiano in parte dei fondi speciali messi a disposizione dalla BCE (Banca Centrale Europea) a seguito dell'operazione di mercato aperto denominata "Longer Term Refinancing Operation", in sigla LTRO, a favore delle imprese attive nell'Eurozona.

Oltre all'operazione sopra descritta, per rafforzare ulteriormente la situazione patrimoniale di gruppo bilanciando finanziamenti a breve e medio lungo termine, approfittando delle condizioni positive offerte dai mercati finanziari, la società Acsm-Agam S.p.A. nel giugno 2016, aveva sottoscritto due nuovi finanziamenti chirografari con due istituti finanziari della durata rispettivamente di 4 anni (Creval) e 5 anni (Carige) e rimodulato uno dei tre sottoscritti nel dicembre 2015 (Intesa), aumentandone l'importo di 10 milioni e portando la scadenza al 30/06/2021.

Di seguito il dettaglio:

- €/000 1.675 concesso da Unicredit Banca. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + spread 0,90, rimborso rate semestrale.
- €/000 17.246 concesso da Banca Intesa. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83, rimborso rate semestrale.
- €/000 2.846 concesso da Cassa Depositi e Prestiti. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,80, rimborso rate semestrale.
- €/000 5.660 concesso da Credito Valtellinese. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,75, rimborso rate trimestrale.
- €/000 6.074 per un finanziamento concesso da banca CARIGE. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 1,10, rimborso rate semestrale.

Nel mese di giugno 2017 la società Acsm-Agam S.p.A. ha infine sottoscritto tre nuovi finanziamenti chirografari con tre istituti finanziari aventi scadenza 30.06.2023 per un totale di 20 milioni di Euro.

Di seguito il dettaglio:

- €/000 10.000 concesso da Unicredit Banca. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,90, rimborso rate semestrale. Su tale finanziamento i *covenants* finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	**Valore effettivo**
Ratio PFN / EBITDA	< 3,0	1,97
Ratio PFN / PN	*< 1,0*	0,59

- €/000 5.000 finanziamento chirografario concesso da Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,50, rimborso rate semestrale.
- €/000 5.000 finanziamento chirografario concesso da Banca Popolare di Sondrio. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,78, rimborso rate semestrale.

Il Gruppo nel secondo trimestre 2017 ha sottoscritto con Banca Intesa San Paolo un contratto derivato IRS a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento (EURIBOR a 6M + spread 0,83) di €/000 23.000 sottoscritto con la stessa nel 2015 e rimodulato come sopra descritto nel 2016. Il derivato inizierà a produrre i propri effetti a partire da dicembre 2017.

Finanziamenti erogati a AARGA per un valore pari a €/000 9.343:

- €/000 9.343 per un finanziamento iniziale pari ad €/000 39.800 stipulato nell'esercizio 2012, con lo scopo di sopperire a parte dei fabbisogni finanziari derivanti dalla realizzazione del piano di investimenti previsti nel periodo 2012-2016, con particolare riferimento:
    - al pagamento, a seguito di aggiudicazione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, dell'indennizzo per il riscatto delle reti gas da corrispondere ai gestori uscenti.
    - agli interventi di ammodernamento, potenziamento e/o ampliamento delle reti di distribuzione gas in concessione ad AARGA S.p.A..

Il finanziamento era suddiviso in due linee di credito:

- Linea A fino ad un importo pari ad €/000 21.800 per sostenere le esigenze finanziarie connesse agli investimenti tecnici;
- Linea B fino ad un importo pari a €/000 18.000 esclusivamente per effettuare il pagamento delle indennità ai gestori uscenti di concessione di distribuzione del gas.

A garanzia del contratto di finanziamento, AARGA ha sottoscritto un atto di cessione a favore di Cassa Depositi e Prestiti relativo all'indennizzo da essa vantato nei confronti degli eventuali futuri gestori subentranti nei contratti di servizio per la distribuzione del gas di cui AARGA è titolare.

Nell'esercizio 2015, è stata rimborsata per intero la linea di credito B del finanziamento. Pertanto, al 30 giugno 2017, al netto delle quote capitale già rimborsate nell'esercizio per la Linea A, il saldo del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti che si riferisce unicamente alla linea di credito A, ammonta a €/000 9.343, classificati tra i Finanziamenti a lungo termine ed €/000 3.114 classificati tra i Finanziamenti a breve termine in quanto con scadenza entro il 30 giugno 2018.

Il finanziamento beneficia di una garanzia autonoma a prima richiesta emessa dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. a favore dell'Ente finanziatore per l'importo complessivo di €/000 14.014.

Il Garante riconosce espressamente che la suddetta garanzia è stipulata in deroga alla disciplina della fideiussione prevista dagli art. 1936 e seguenti del codice civile.

Il piano di rimborso è composto da rate semestrali posticipate con un tasso di riferimento pari all'Euribor sei mesi più uno spread 1,30%.

I covenants finanziari calcolati sul bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	**Valore effettivo**
Ratio PFN / EBITDA	< 4,0	1,97
Ratio PFN / PN	< 1,2	0,59

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2017 è la seguente:

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	30.06.2017	31.12.2016
A.	Cassa	20	20
B.	Disponibilità liquide	25.512	6.199
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D.	**Liquidità (a+b+c)**	**25.532**	**6.219**
E.	Crediti finanziari correnti	1.051	1.222
F.	Debiti bancari correnti	(132)	(7.914)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(26.635)	(22.903)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(11.500)	(18.000)
I.	**Posizione finanziaria corrente (f+g+h)**	**(38.267)**	**(48.817)**
J.	**Posizione finanziaria corrente netta (d+e+i)**	**(11.684)**	**(41.376)**
K.	Debiti bancari non correnti	(72.463)	(66.238)
L.	Obbligazioni emesse	-	-
M.	Altri debiti non correnti	-	-
N.	**Posizione finanziaria non corrente (k+l+m)**	**(72.463)**	**(66.238)**
O.	**Posizione finanziaria netta (j+n)**	**(84.147)**	**(107.614)**

Il totale relativo alla posizione finanziaria corrente (voce I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 0,1 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 11,5 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 26,6 milioni (voce G). La variazione "altri debiti finanziari correnti" rispetto al 31 dicembre 2016 è conseguente alla riduzione del fabbisogno a breve termine grazie all'ottimizzazione del capitale circolante e alla sottoscrizione di nuovi contratti di finanziamento a medio lungo termine che ha consentito di rinforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tale sottoscrizione avvenuta a fine giugno ha comportato la contestuale erogazione dei finanziamenti e, solo per un giorno, le significative disponibilità liquide che risultano infatti superiori ai 25 milioni di Euro.

Nota 16 Benefici ai dipendenti

€/000 5.553 (al 31 dicembre 2016 €/000 5.705)

- **Trattamento Fine Rapporto: €/000 5.062 (al 31 dicembre 2016 €/000 5.248)**

La movimentazione di questa voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	30.06.2017	31.12.2016
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	**5.248**	**5.172**
Trasferimenti	0	1
Benefici pagati	(125)	(464)
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	39	90
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	31	93
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	(131)	356
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	**5.062**	**5.248**

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	**30/06/2017**	**31/12/2016**
Tasso di mortalità	RG48	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS
Tasso di rotazione del personale	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	1,67%-1,08%	1,31%-0,86%
Tasso di anticipazioni	4,50%	4,50%
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%

Il Gruppo ha utilizzato l'indice Iboxx Eurozone Corporate di *rating* "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro già effettuate, ma non ancora contabilizzate.
A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).
Nell'esercizio 2017, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* un utile attuariale di €/000 67 al lordo delle relative imposte differite.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetti tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.
E' evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione

dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.
Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 30 giugno 2017 derivanti dall'analisi di sensitività al variare del tassi di attualizzazione:

Variazione delle ipotesi (valori in €/000)

	Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
Acsm-Agam S.p.A.	(12)	14	28	(28)	(44)	46
Enerxenia S.p.A.	(5)	6	11	(10)	(14)	15
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	(8)	9	20	(20)	(32)	33
Serenissima Gas S.p.A.	(3)	3	8	(7)	(10)	11

Fondo Premungas : €/000 431 (al 31 dicembre 2016€/000 397)

Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati *ex* dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 431.
Nell'esercizio 2017, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* la perdita attuariale di €/000 62 al lordo delle relative imposte differite.

Contributo ex fondo gas: €/000 60 (al 31 dicembre 2016 €/000 60)

Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 60 al lordo delle relative imposte differite.

Nota 17 Fondi per rischi e oneri

€/000 1.156 (al 31 dicembre 2016 €/000 1.175)

La voce si compone come segue:

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.16	accantonamenti	rilasci	utilizzi	riclassifiche	Saldo al 30.06.17
Fondo Cassa Integrazione Guadagni	727		(19)			708
Varie cause minori / Altri	48					48
Fondo Contenzioso Agenzia Entrate	250					250
Contenzioso vs. Agenzia delle Dogane	50					50
VRT - rideterminazione tariffaria	100					100
	1.175		(19)			1.156

Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è provveduto a rilasciare €/000 19 relativamente a esercizi precedenti. Il fondo si riferisce al debito effettivo degli ultimi 5 anni e l'eccedente è stato rilasciato.

- Il saldo del fondo per contenziosi vs. Agenzia delle Entrate è di €/000 250, ed è rimasto invariato rispetto al 31/12/2016. Si riferisce al rischio relativo dovuto ad una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Monza e della Brianza in relazione al periodo di imposta 2013 ai fini delle imposte dirette, Iva e Irap. L'Agenzia ha contestato ad Acsm-Agam S.p.A. di aver contabilizzato, e quindi dedotto, gli ammortamenti relativamente alla rete gas di Como dell'anno in oggetto sulla base delle aliquote previste dall'AEEGSI, senza tuttavia aver provveduto ad effettuare la variazione in aumento, sia ai fini Ires che Irap, pari al 20% degli stessi come disposto dall'art. 102bis del DPR 917/86. Tale rilievo vale sia a fini Ires che ai fini Irap €/000 380 (per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 13. sui contenziosi).

- Il saldo del fondo VRT pari a di €/000 100, è rimasto invariato rispetto al 31/12/2016 e si riferisce al rischio in capo alla controllata Serenissima Gas S.p.A. in relazione alla rideterminazione tariffaria del comune di Bordano di competenza del quadriennio 2009-2012.

- Il saldo del fondo per Accise pari a €/000 50, è rimasto invariato rispetto al 31/12/2016 e si riferisce al rischio relativo a probabili sanzioni per omesse comunicazioni infrannuali in merito alle accise (per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 13. sui contenziosi)

Nota 18 Passività per imposte differite

€/000 8.209 (al 31 dicembre 2016 €/000 8.561)

La voce riguarda lo stanziamento per imposte differite passive alla chiusura del bilancio; la movimentazione del primo semestre 2017 viene esposta nella seguente tabella:

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Imposte periodo a patrimonio netto
	30.06.2017	31.12.2016	%	30.06.2017	31.12.2016		
Adeguamento TFR	625	710	24%	190	217	(52)	23
Effetto gestione calore	0	0	31,4%	0	0	-	
Amm.to avviamento conferimento Canturina	816	788	27,9%	228	220	8	
Amm.to avviamento conferimento Serenissima Gas	210	210	28,2%	60	60	-	
Allocazione plusvalore Serenissima Gas ai cespiti	24.947	25.944	27,9%	6.960	7.238	(278)	
Rivalutazione fabbricati e terreni	2.759	2.957	27,9%	771	826	(55)	
TOTALE	**29.357**	**30.609**		**8.209**	**8.561**	**(377)**	**23**

Le passività per imposte differite sono state misurate considerando l'applicazione dell'aliquota Ires del 24,0%. Ai fini Irap, l'aliquota applicata per il calcolo delle imposte differite passive è pari al 3,9%.

Nota 19 Altre passività non correnti

€/000 25.248 (al 31 dicembre 2016 €/000 25.369)

Depositi cauzionali passivi: €/000 6.532 (al 31 dicembre 2016 €/000 6.339)

Sono costituiti integralmente da depositi cauzionali corrisposti da utenti e clienti.

Altre passività non correnti: €/000 18.716 (al 31 dicembre 2016 €/000 19.030)

Sono relative a quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per contributi ricevuti da utenti gas-acqua e per contributi relativi a commesse d'investimento per €/000 18.694 (€/000 19.008 al 31 dicembre 2016) e per contributi sulla turbina per €/000 22 (€/000 22 al 31 dicembre 2016). La relativa quota di competenza dell'esercizio è iscritta nella voce Altri ricavi e proventi operativi.

Passività correnti

Nota 20 Debiti verso banche

€/000 132 (al 31 dicembre 2016 €/000 7.914)

Il saldo si riferisce ai conti correnti passivi intrattenuti col sistema bancario**,** come descritto alla precedente nota 15, commento riferito alla PFN.

Nota 21 Finanziamenti a breve termine

€/000 38.136 (al 31 dicembre 2016 €/000 40.904)

L'importo, in diminuzione per effetto di un minor utilizzo di denaro caldo (€/000 11.500 al 30.06.2017 rispetto ad €/000 18.000 al 31.12.2016), necessario per far fronte ai pagamenti di fine semestre 2017 e compensare la valuta degli incassi salvo buon fine accordata per i primi giorni del secondo semestre 2017, si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio e comprende:

- la quota a breve, pari a €/000 3.030 relativa al finanziamento erogato nel dicembre 2009 ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Centrobanca;
- la quota a breve, pari a €/000 353, relativa al finanziamento erogato alla Capogruppo dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- la quota a breve, pari a €/000 50, riferita al finanziamento concesso dalla Regione Lombardia;
- la quota a breve pari a €/000 19.203 per i finanziamenti concessi alla Capogruppo da Unicredit Banca, Banca Intesa San Paolo, Cassa Depositi e Prestiti, Credito Valtellinese e Carige (relativa ai finanziamenti descritti precedentemente nei Finanziamenti a lungo). Di seguito il dettaglio:
    - €/000 3.349 concesso da Unicredit Banca . Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + spread 0,90.
    - €/000 5.729 concesso da Banca Intesa. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83.
    - €/000 5.692 concesso da Cassa Depositi e Prestiti. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,80.
    - €/000 2.464 concesso da Credito Valtellinese. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,75.
    - €/000 1.969 per un finanziamento concesso da banca CARIGE. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 1,10.

- la quota a breve pari ad €/000 820 del finanziamento con la Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù concesso a giugno 2017 ad Acsm-Agam S.p.A., di cui alla precedente Nota 15.

- la quota a breve pari ad €/000 3.114 del finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti concesso ad AARGA S.p.A. .

- la quota a breve pari ad €/000 66 del finanziamento erogato a Enerxenia da IBM per acquisto di nuove attrezzature informatiche con tasso di interesse pari a zero.

Nota 22 Debiti commerciali

€/000 20.195 (al 31 dicembre 2016 €/000 38.032)

Il saldo si riferisce a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte per l'attività di *business* del Gruppo.

- **Debiti verso Fornitori: €/000 16.134 (al 31 dicembre 2016 €/000 30.066)**

La voce si riferisce a fatture ricevute e da ricevere da fornitori, al netto di note credito da ricevere, per complessivi €/000 16.134.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 4.061 (al 31 dicembre 2016 €/000 7.966)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Debiti verso controllanti: €/000 1.710 (al 31 dicembre2016 €/000 166)

La voce accoglie i debiti verso A2A S.p.A. per fatture da ricevere per €/000 1.705 e debiti verso il Comune di Como per €/000 5.

b) Debiti verso Imprese Collegate e *Joint-Ventures*: €/000 1.538 (al 31 dicembre 2016 €/000 1.030)

Il saldo comprende debiti commerciali per fatture e note di credito da ricevere e ricevute dalla società in liquidazione S.c.a.r.l. per €/000 1.487 e debiti verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR per €/000 51 per fatture da ricevere.

c) Debiti verso Imprese Consociate e Correlate: €/000 813 (al 31 dicembre 2016 €/000 6.770)

Il saldo accoglie i debiti commerciali verso società del Gruppo A2A per €/000 132 relativi principalmente ad acquisto gas ed energia elettrica, verso Comodepur per €/000 678 e verso Brianzacque S.r.l. per €/000 3.

Nota 23 Altri Debiti

€/000 34.803 (al 31 dicembre 2016 €/000 26.589)

- **Altri debiti verso terzi €/000 23.986 (al 31 dicembre 2016 €/000 20.783)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Debiti verso altri: €/000 13.549 (al 31 dicembre 2016 €/000 17.945)

Sono principalmente costituiti da passività da liquidare a personale dipendente relative a retribuzioni e per stanziamenti di competenza per €/000 2.046, debiti per canoni di depurazione per €/000 1.080, debiti per quote distribuzione per €/000 496, debiti per canone RAI €/000 337, risconti e ratei passivi vari per €/000 206, debiti per acconti da clienti per €/000 143, altri debiti diversi per €/000 212, debiti perequazione Autority €/000 190, debiti per acquisto TEE per €/000 8.629 e da debiti per incrementi tariffari verso ATO per €/000 210.

b) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 1.320 (al 31 dicembre 2016 €/000 1.310)

Riguardano la posizione debitoria corrente delle società del Gruppo nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

c) Debiti tributari: €/000 8.548 (al 31 dicembre 2016 €/000 820)

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2017	31.12.2016
Ritenute IRPEF	603	342
Accise acquisto energia elettrica e gas	7.945	478
TOTALE	**8.548**	**820**

d) Acconti: €/000 569 (al 31 dicembre 2016 €/000 708)

Accoglie gli importi incassati, a titolo di anticipo, dai clienti ed utenti dei servizi erogati dal Gruppo nonché da acconti ricevuti per lavori su commessa.

- **Altri debiti verso parti correlate €/000 10.817 (al 31 dicembre 2016 €/000 5.806)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Altri debiti verso controllanti: €/000 3.405 (al 31 dicembre 2016 €/000 3.985)

Sono costituiti da passività per i canoni di concessione dei servizi effettuati nei confronti del Comune di Como e di Monza rispettivamente per €/000 490 ed €/000 1.033 e per fatture da ricevere dal Comune di Como per la riscossione delle componenti fognatura e depurazione per €/000 203 e fatture da ricevere dal Comune di Monza per €/000 8. Il saldo include inoltre debiti vari verso il comune di Monza per €/000 52 e verso il comune di Como per €/000 1.619.

b) Altri debiti verso consociate e correlate: €/000 7.412 (al 31 dicembre 2016 €/000 1.821)

La voce si riferisce a debiti verso Comodepur S.p.A. per €/000 359, verso la società A2A Calore & Servizi S.r.l per €/000 7.011 (per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 10 rapporti con parti correlate) per acquisto TEE e verso la società Brianzacque S.r.l. per €/000 42.

Nota 24 Debiti per imposte correnti €/000 982 (al 31 dicembre 2016 €/000 64)

I debiti per imposte correnti si riferiscono al debito per IRES e IRAP derivante dall'eccedenza del carico fiscale dell'anno al netto degli acconti di imposta versati.

Conto economico

Ricavi delle vendite

Nota 25 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

€/000 98.798 (al 30 giugno 2016 €/000 100.502)

L'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite consolidate del primo semestre 2017 risulta pari a €/000 98.798, in leggera flessione rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (€/000 100.502 nel 2016) per effetto principalmente della flessione dei prezzi nella vendita gas.

Per il dettaglio per area di business si rimanda all'analisi per settore di cui al paragrafo 9 e alla Relazione finanziaria semestrale consolidata.

Nota 26 Altri ricavi e proventi operativi

€/000 8.659 (al 30 giugno 2016 €/000 8.821)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Ricavi per riconoscimento dei Titoli di Efficienza Energetica	5.159	3.807
Ricavi per certificati verdi	174	493
Ricavi per certificati bianchi	0	339
Contributi in conto capitale	906	955
Risarcimenti danni e assicurazione clienti finali	0	13
Ricavi per contributi sicurezza	313	306
Sopravvenienze attive	114	41
Ricavi da vendite magazzino	16	8
Ricavi vari da utenti	565	509
Altri ricavi verso parti correlate	51	143
Altri ricavi diversi	547	408
Plusvalenza alienazione cespiti	0	1.550
Affitti attivi verso parti correlate	814	249
TOTALE	**8.659**	**8.821**

I maggiori ricavi per riconoscimento TEE sono dovuti dall'aumento del prezzo riconosciuto dall'Autorità come conseguenza all'aumento del prezzo di mercato. La voce Plusvalenza alienazione cespiti valorizzata nella Situazione semestrale 2016 si riferisce alla plusvalenza realizzata sulla vendita degli asset della concessione rete gas del Comune di S. Fermo della Battaglia, passata a nuovo gestore a maggio 2016.

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 10 "Rapporti con parti correlate".

Costi operativi

Nota 27 Variazione delle rimanenze

€/000 335 (al 30 giugno 2016 €/000 (75))

Rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino e dei lavori in corso di lavorazione.

Nota 28 Costi per materie prime e servizi

€/000 69.177 (al 30 giugno 2016 €/000 71.028)

La voce risulta composta come segue:

Costi per materie prime, materiali di consumo e merci €/000 42.350
(al 30 giugno 2016 €/000 46.464)

Le voci di costo che compongono tali spese si riferiscono principalmente ai servizi della gestione caratteristica del Gruppo. La riduzione rispetto all'anno precedente è attribuibile principalmente a migliori condizioni, per gli approvvigionamenti gas come conseguenza dello scenario energetico, come illustrato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata.

DESCRIZIONE	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Acquisto materia prima gas	38.057	42.038
Acquisti di materia prima Energia Elettrica	2.619	2.771
Carburanti	110	112
Materiali per lavori su commessa	743	983
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	1.066	962
Materiali di consumo e magazzino	117	122
Prodotti chimici	386	434
Accise acquisto gas	561	550
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.425)	(1.610)
Altri acquisti	126	102
TOTALE	**42.350**	**46.464**

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 10 "Rapporti con parti correlate".

Costi per servizi €/000 22.696 (al 30 giugno 2016 €/000 20.056)

DESCRIZIONE	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Prestazioni di terzi commessa	3.370	4.877
Smaltimento e depurazione	620	677
Canoni software e assistenza	408	358
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	769	678
Spese telefoniche	395	405
Energia elettrica	(16)	10
Accisa Energia Elettrica	161	168
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione e odv	526	600
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	504	539
Pulizia locali e vigilanza	168	206
Oneri bancari e postali	339	375
Assicurazioni diverse	283	329
Costi per contratto ATI/ACSM	1.126	1.195
Ticket restaurant, spese di viaggio e controlli sanitari	357	377
Distribuzione gas	7.397	5.666
Conduzione e manutenzioni	243	258
Oneri di borsa	24	29
Ricerca e formazione personale ed elaborazione paghe	79	83
Compensi a collaboratori, lavori interinali	437	140
Pubblicità ed inserzioni	289	198
Costi per contratto SOERA/ACSM	51	78
Manutenzione automezzi e varie	245	255
Trasporto energia elettrica	6.203	5.366
Retrocessione tariffe verso ALSI	40	126
Altri servizi diversi	99	183
Servizi gruppo A2A	122	147
Altri costi operativi	194	140
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.737)	(3.408)
TOTALE	**22.696**	**20.056**

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'incremento dei costi per servizi di trasporto energia elettrica attribuibili a un aumento dei volumi distribuiti e lieve incremento delle tariffe e per servizi per distribuzione gas.

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 10 "Rapporti con parti correlate".

Costi godimento beni di terzi €/000 4.131 (al 30 giugno 2016 €/000 4.508)

DESCRIZIONE	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Canoni per affidamento dei servizio acqua e gas	3.570	3.896
Affitto locali e vari	169	166
Canoni precari	73	69
Noleggi automezzi/autovetture	395	439
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	(76)	(62)
TOTALE	**4.131**	**4.508**

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 11 "Rapporti con parti correlate".

Nota 29 Costi per il personale

€/000 9.592 (al 30 giugno 2016 €/000 10.335)

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2017	Primo Semestre 2016
Retribuzioni	8.537	9. 221
Oneri sociali	2.814	3. .027
Trattamento fine rapporto	638	639
Altri costi del personale	80	47
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	(2.477)	(2.599)
TOTALE	**9.592**	**10.335**

Il costo del personale, al netto delle poste capitalizzate per investimenti, risulta pari a €/000 9.592, in flessione rispetto al 2016 (€/000 10.335), principalmente in conseguenza della cessione ad altro operatore delle concessioni di Como e San Fermo della Battaglia, avvenuta nel mese di maggio 2016.

Nota 30 Oneri diversi di gestione

€/000 6.100 (al 30 giugno 2016 €/000 4.897)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi. Il saldo è composto principalmente dalle voci riportate di seguito:

DESCRIZIONE	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Imposta di bollo	12	12
Contributi associativi ed abbonamenti	62	51
Altre imposte e tasse	240	301
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	15	14
Canoni demaniali	4	2
Spese di cancelleria	38	35
Contravvenzioni e multe	40	7
Acquisto TEE	5.357	4.012
Minusvalenze alienazioni cespiti		12
Sopravvenienze Passive	200	68
Altri oneri	132	96
Altri oneri non ricorrenti		287
TOTALE	**6.100**	**4.897**

La voce “Acquisto TEE” pari a €/000 5.357 include i costi sostenuti per l’acquisto di Titoli di Efficienza Energetica (TEE) da soggetti terzi. Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica, come previsto dal D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000, può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche attraverso l’acquisto diretto da altri soggetti. L’incremento rispetto all’esercizio precedente dei costi per acquisto TEE è dovuto ad un aumento del prezzo d'acquisto.

Nota 31 Accantonamenti

€/000 -19 (al 30 giugno 2016 €/000 910)

Per il dettaglio si rimanda alla nota 17 "fondi per rischi ed oneri".

Nota 32 Ammortamenti e svalutazioni

€/000 11.123 (al 30 giugno 2016 €/000 11.163)

L'ammontare delle quote di ammortamento degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, oltre alla svalutazione dei crediti ammontano complessivamente a €/000 11.123 (al 30 giugno 2016 €/000 11.163). La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

DESCRIZIONE	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Ammortamenti attività immateriali	5.673	5.939
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	4.511	3.949
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	939	1.275
TOTALE	**11.123**	**11.163**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 1 e allegato 2.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'esercizio si correla alla valutazione del rischio di esigibilità dei crediti in essere a fine esercizio. L'importo a conto economico si riferisce ad accantonamenti per €/000 939 al netto di rilasci effettuati nell'esercizio per €/000 92.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria risulta la seguente:

Nota 33 Proventi e oneri finanziari netti

€/000 -365 (al 30 giugno 2016 €/000 -367)

La voce risulta così composta:

Proventi finanziari €/000 156 (al 30 giugno 2016 €/000 237)

Sono costituiti da interessi di mora attivi per €/000 92, interessi su crediti a medio-lungo termine, prevalentemente riferibili all'attività di trasformazione degli impianti, per €/000 60 e da altri proventi finanziari per €/000 4.

Oneri finanziari €/000 -521 (al 30 giugno 2016 €/000 -604)

La voce risulta dettagliata come segue: interessi passivi su mutui per €/000 492 (€/000 572 al 30.06.2016), su c/c bancari e finanziamenti a breve termine per €/0009 (€/000 30 al 30.06.2016), interessi passivi di mora per €/000 0 (€/000 1 al 30.06.2016) e da interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 20 (€/000 1 al 30.06.2016).

Nota 34 Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate €/000 535 (al 30 giugno 2016 €/000 376)

La voce include, per €/000 535 (€/000 376 nel conto economico 2016 rideterminato), la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28, della partecipazione nella Società Mestni Plinovodi d.o.o., il cui incremento rispetto all'esercizio precedente recepisce il risultato pro-quota del primo trimestre 2017 della stessa società (per ulteriori informazioni si rimanda alla precedente nota 4).

Nota 35 Imposte correnti

€/000 3.896 (al 30 giugno 2016 €/000 3.643)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza dell'esercizio della società capogruppo e di tutte le società controllate e consolidate e risulta così dettagliato:

DESCRIZIONE	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
IRES corrente	3.262	2.931
IRAP corrente	634	712
TOTALE	**3.896**	**3.643**

Le società AARGA S.p.A., Serenissima Gas S.p.A. e ComoCalor S.p.A. sono soggette ad aliquota IRAP pari al 4,2%, operando in attività in regime di concessione, mentre le altre società del Gruppo sono soggette ad aliquota ordinaria 3,9%.
Si segnala che la Capogruppo e le società controllate non hanno perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA per tutte le società è quello chiuso al 31.12.11.

Nota 36 Imposte differite nette

€/000 -343 (al 30 giugno 2016 €/000 -78)

Per quanto riguarda gli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda ai dettagli relativi alle corrispondenti voci di credito e debito.

DESCRIZIONE	Primo semestre 2017	Primo semestre 2016
Imposte differite attive	33	-31
Imposte differite passive	-376	-47
TOTALE Netto	**-343**	**-78**

La riconciliazione delle aliquote è riportata nella tabella seguente

DESCRIZIONE	I Sem 2017	Aliquota	I Sem 2016	Aliquota
Risultato prima delle imposte	11.989		10.513	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	**2.877**	**24,00%**	**2.891**	**27,50%**
– effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	5	0,04%	6	0,06%
– effetto sopravv.passive e attive	40	0,33%	13	0,12%
– effetto adeguamenti vari	-3	-0,03%	99	0,94%
- IRAP	634	5,30%	712	6,77%
Totale imposte effettive a conto economico	**3.553**	**29,64%**	**3.721**	**35,39%**

Nota 37 Risultato per azione base

Il risultato per azione base al 30 giugno 2017 determinato dividendo il risultato realizzato nel periodo per il numero delle azioni in circolazione, è pari ad € 0,10 (€ 0,085 al 30 giugno 2016). Non vi sono piani di stock option o altri strumenti diluitivi in essere alla data della presente situazione semestrale, pertanto l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

8 INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in business unit identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa, i settori operativi elencati di seguito:

- Vendita Gas e Energia Elettrica
- Reti Gas
- Gestione calore
- Teleriscaldamento e Cogenerazione
- Ambiente
- Rete idrica

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle business unit allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che, come spiegato nella tabella che segue, è per certi aspetti misurato in modo diverso dal risultato operativo nel bilancio consolidato. Le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e non sono allocate ai settori operativi.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con parti terze.

Le seguenti tabelle presentano l'informativa per settori operativi per i periodi al 30 giugno 2017 e 2016:

INFORMATIVA DI SETTORE al 30.06.2017
GRUPPO ACSM-AGAM Consolidato

Dati espressi in €/000	Vendita gas / Energia Elettrica	Reti Gas	Gestione calore	Teleriscalda-mento e Cogenerazione	Ambiente	Rete Idrica	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite (*)	79.796	20.350	4.587	7.808	5.017	4.582	122.140	3.640	(18.324)	**107.457**
Margine Operativo Lordo (MOL)	14.618	8.313	662	2.680	2.192	1.831	30.296	(7.493)	0	**22.802**
Margine Operativo Netto (MON)	13.978	4.042	456	615	1.026	316	20.433	(8.614)	0	**11.819**
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	170	0	**170**
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	13.687	(13.687)	**0**
Risultato ante imposte	13.978	4.042	456	615	1.026	316	20.433	(8.444)		**11.989**
Imposte							0	(3.553)		**(3.553)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione									0	**8.436**
Minorities										**772**
Utile d'esercizio del Gruppo	**13.978**	**4.042**	**456**	**615**	**1.026**	**316**	**20.433**	**(11.997)**	**0**	**7.664**
Attività e passività										
Attività del settore	36.080	165.324	9.006	45.765	18.715	42.968	317.858	198.239	(118.123)	**397.974**
Passività del settore	(31.512)	(67.345)	(3.305)	(24.807)	(1.338)	(11.406)	(139.713)	(118.039)	45.122	**(212.630)**
Altre informazioni										
Investimenti dell'esercizio (**)	0	3.020	5	308	225	1.230	4.787	958		**5.746**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	0	(4.378)	(95)	(2.031)	(1.192)	(1.269)	(8.965)	(1.219)		**(10.184)**
Altri costi non monetari										
Svalutazione crediti	(640)	(33)	(111)	(34)	26	(246)	(1.038)	99	0	**(939)**
Altri accantonamenti a fondi	0	0	0	6	0	0	6	13	0	**19**

(*) al lordo dei rapporti intersocietari e inter Business Unit
(**) al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

INFORMATIVA DI SETTORE al 30.06.2016
GRUPPO ACSM-AGAM Consolidato

Dati espressi in €/000	Vendita gas / Energia Elettrica	Reti Gas	Gestione calore	Teleriscalda-mento e Cogenerazione	Ambiente	Rete Idrica	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite (*)	81.769	22.338	4.991	8.122	4.584	4.199	126.003	3.314	(19.716)	**109.601**
Margine Operativo Lordo (MOL)	13.125	11.213	1.128	2.374	1.485	1.436	30.761	(7.481)	0	**23.280**
Margine Operativo Netto (MON)	12.007	6.562	1.033	(199)	178	152	19.732	(8.817)	0	**10.915**
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	9	0	**9**
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	10.447	(10.447)	**0**
Risultato ante imposte	12.007	6.562	1.033	(199)	178	152	19.732	(8.809)	0	**10.924**
Imposte	0	0	0	0	0	0	0	(3.720)	0	**(3.720)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione	0	0	0	0	0	0			0	**0**
Minorities	0	0	0	0	0	0		741	0	**741**
Utile d'esercizio del Gruppo	**12.007**	**6.562**	**1.033**	**(199)**	**178**	**152**	**19.732**	**(12.511)**	**0**	**6.462**
Attività e passività		0	0	0	0	0		0	0	
		0	0	0	0	0		0	0	
Attività del settore	32.563	156.943	10.559	47.377	19.994	43.750	311.186	177.485	(117.341)	**371.330**
Passività del settore	(24.639)	(60.652)	(2.472)	(25.099)	(1.397)	(11.935)	(126.194)	(113.313)	43.814	**(195.693)**
		0	0	0	0	0		0	0	
Altre informazioni		0	0	0	0	0		0	0	
Investimenti dell'esercizio (**)	0	3.853	2	491	474	1.444	6.264	998	0	**7.262**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(1.118)	(4.374)	(96)	(1.899)	(1.306)	(1.284)	(10.077)	(1.086)	0	**(11.163)**
		0	0	0	0	0		0	0	
Altri costi non monetari		0	0	0	0	0		0	0	
Svalutazione crediti	(1.118)	(93)	(2)	(1)	(9)	(37)	(1.260)	(15)	0	**(1.275)**
Altri accantonamenti a fondi	0	0	3	(681)	(0)	0	(679)	(231)	0	**(910)**

(*) al lordo dei rapporti intersocietari e inter Business Unit
(**) al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

9 RAPPORTI CON I SOGGETTI CONTROLLANTI

Il Comune di Como, il Comune di Monza e A2A S.p.A. rappresentano i soggetti controllanti di Acsm-Agam S.p.A..

I rapporti che intercorrono tra le società del Gruppo Acsm Agam e i soggetti controllanti sono regolati secondo le normali condizioni di mercato e sono di seguito sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		A2A S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2017	30.06.2017	31.12.2016	31.12.2016
CREDITI COMMERCIALI	3.708	2.482	1.996	2.801	0	0	5.704		5.283	
ALTRI CREDITI	814	0	0	0	0	0	814		0	
TOTALE CREDITI	**4.522**	**2.482**	**1.996**	**2.801**	**0**	**0**	**6.518**	**1,67%**	**5.283**	**1,32%**
DEBITI COMMERCIALI	6				1.705	166	1.711		166	
ALTRI DEBITI	2.312	1.708	1.094	2.277			3.406		3.985	
TOTALE DEBITI	**2.318**	**1.708**	**1.094**	**2.277**	**1.705**	**166**	**5.117**	**2,47%**	**4.151**	**1,88%**

CONTO ECONOMICO	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		A2A S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	30.06.2017	30.06.2016	30.06.2017	30.06.2016	30.06.2017	30.06.2016	30.06.2017	30.06.2017	30.06.2016	30.06.2016
RICAVI DELLE VENDITE	1.929	1.933	1.335	2.526			3.264		4.459	
ALTRI RICAVI	819	251	2	0			821		253	
TOTALE RICAVI	**2.748**	**2.184**	**1.337**	**2.526**	**0**	**0**	**4.085**	**3,80%**	**4.712**	**4,31%**
COSTI PER SERVIZI					68	124	68		124	
COSTI GODIMENTO BENI TERZI	427	554	971	947			1.398		1.501	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		0	27	50	1		28		50	
TOTALE COSTI	**427**	**554**	**998**	**997**	**69**	**124**	**1.494**	**1,56%**	**1.675**	**1,70%**

Quanto ai saldi patrimoniali si segnala che i crediti rappresentano l'1,67% del totale attivo consolidato e i debiti rappresentano l' 1,47% del totale passivo consolidato (con esclusione del Patrimonio Netto).
Quanto ai saldi economici si segnala che i ricavi rappresentano il 3,80% del totale Ricavi delle vendite e i costi rappresentano l'1,56% del totale Costi operativi.

10 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Anche in adesione a quanto definito nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni significative infragruppo relative ad imprese non incluse nell'area di consolidamento sono dettagliate come segue:

STATO PATRIMONIALE	COLLEGATE E JV			ALTRE PARTI CORRELATE						% INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
	Como Energia S.c.a.r.l. In liquidazione	SO.E.RA. Energy Calor	Mestni Plinovodi d.o.o. (*)	Aprica S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Eurenergy S.r.l.	Brianzacque S.r.l.	Altre società Gruppo A2A	TOTALE	
CREDITI COMMERCIALI	2.058	533	11		0	330	132	13	3.077	
ALTRI CREDITI			599				581	0	1.180	
CREDITI FINANZIARI	859	193							1.052	
TOTALE CREDITI	**2.917**	**726**	**610**	**0**	**0**	**330**	**713**	**13**	**5.309**	**1,36%**
DEBITI COMMERCIALI	1.487	51			678	0	3	131	2.350	
ALTRI DEBITI					359		42	7.010	7.411	
DEBITI FINANZIARI									0	
TOTALE DEBITI	**1.487**	**51**	**0**	**0**	**1.037**	**0**	**45**	**7.141**	**9.761**	**4,72%**

CONTO ECONOMICO	COLLEGATE E JV			ALTRE PARTI CORRELATE						% INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
	Como Energia S.c.a.r.l. in liquidazione	SO.E.RA. Energy Calorù	Mestni Plinovodi d.o.o. (*)	Aprica S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Eurenergy S.r.l .	Brianzacque S.r.l.	Altre società Gruppo A2A	TOTALE	
RICAVI	1.084	105			3	763		42	1.997	
ALTRI RICAVI	25	10	11				131		177	
TOTALE RICAVI	**1.109**	**115**	**11**	**0**	**3**	**7632**	**131**	**42**	**2.174**	**2,02%**
COSTI PER MATERIE PRIME								12.765	12.765	
COSTI PER SERVIZI	1.126	51			27	98	7	111	1.420	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE									0	
TOTALE COSTI	**1.126**	**51**	**0**	**0**	**27**	**98**	**7**	**12.876**	**14.185**	**14,8%**
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	4	1							5	
TOTALE PROVENTI/(ONERI)	**4**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**5**	**1,37%**

Le percentuali riportate si riferiscono all'incidenza dei saldi sopra in essere con società collegate, *Joint Ventures* e parti correlate sulle relative voci totali del bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam.
Le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.
Si riportano nel seguito le ulteriori attività svolte con parti correlate:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala che non vi sono partecipazioni detenute nel primo semestre 2017 dagli amministratori e dai sindaci di Acsm-Agam S.p.A..

Il dettaglio relativo ai crediti/debiti commerciali con altre parti correlate è riferito principalmente alle partite correnti in essere con : Aprica, Eurenergy, Comodepur e società del Gruppo A2A. Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

Con deliberazione del Comitato Parti Correlate del 26 maggio u.s. è stata resa esecutiva una operazione tra parti correlate da porsi in essere tra ACSM AGAM reti gas acqua S.p.A. (di seguito "Società controllata"), interamente partecipata da Acsm-Agam S.p.A. (di seguito "Società emittente"), e una società del Gruppo A2A (di seguito "Società correlata").

Si evidenzia al riguardo che la Società controllata è "soggetto obbligato" alla restituzione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) ai sensi del DM 28 dicembre 2012 e del successivo DM 11 gennaio 2017: la quantità di TEE da restituire ogni anno è correlata alle quantità di volumi di gas distribuiti, rispetto alla quantità complessivamente distribuita a livello nazionale.

Per ottemperare agli obblighi in materia la Società controllata deve acquistare tali titoli da soggetti autorizzati (c.d. ESCO).
Nel corso del periodo di mercato giugno 2016 – maggio 2017 la Società controllata ha acquisito TEE tramite contratti bilaterali con differenti soggetti, tra cui la Società correlata). Gli acquisti dalla Società correlata, sono avvenuti nell'ambito di un Accordo Quadro che prevede che gli stessi siano valorizzati ad un prezzo pari alla media dei prezzi medi ponderati rilevati nelle varie sessioni di mercato di un intero anno.

Per coprire gli obblighi minimi di acquisto anche per il periodo giugno 2017 – maggio 2018, al fine di minimizzare il rischio compliance (60% dell'obbligo TEE per l'anno 2017 e 50% degli obiettivi residui 2015-2016) ed il rischio prezzo, la Società controllata intende continuare ad utilizzare tale Accordo Quadro con la Società correlata e proseguire con la diversificazione degli acquisti, mediante la stipula di ulteriori contratti bilaterali con altri operatori.

Si precisa che l'Accordo Quadro con la Società correlata si caratterizza per i seguenti elementi:

- gli acquisti sono valorizzati alla fine di ogni periodo di riferimento, alla media dei prezzi medi ponderati rilevati nelle varie sessioni di mercato comprese nel periodo stesso (es. tra la data del 1° giugno 2017 ed il 31 maggio 2018); tale modalità operativa consente la copertura completa del rischio prezzo;
- il pagamento viene effettuato in un'unica soluzione a seguito della cessione dei titoli (previsto alla fine del periodo stesso (es. fine maggio 2018);
- non sono previste fees a favore del venditore;
- la quantità massima da acquisire deve essere comunicata dalla Società controllata alla Società correlata, all'inizio del periodo di riferimento del mercato;
- è previsto un diritto di prelazione per l'acquisto dei TEE prodotti nel territorio degli ATEM di interesse della Società controllata.

L'entità minima complessiva di TEE da acquisire nel corso dell'anno 2017-2018 ammonta al 60% dell'obbligo riferito all'anno 2017 e del 50% degli obiettivi residui 2015 - 2016 non ancora soddisfatto per un totale, allo stato, di 42.500 TEE.

Il Consiglio di Amministrazione della Società controllata ha approvato l'acquisto della quantità massima di 31.600 TEE nel periodo dal 1 giugno 2017 al 31 Maggio 2018 tramite l'Accordo Quadro con la Società correlata. Tale operazione, come sopra riferito, è passata al vaglio del Comitato Parti Correlate in data 26 maggio 2017 nel rispetto delle prescrizioni contenute nella vigente Procedura per Operazioni con Parti correlate.

L'Operazione intercorsa tra la Società e la Società correlata rientra tra quelle esenti in quanto ordinaria e conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard benché avente i requisiti di operazione di maggiore rilevanza.

Si fa rilevare che il corrispettivo che la Società controllata riconoscerà alla Società correlata rientrerà nella gestione ordinaria della Società stessa essendo evidenziata nei costi.

11 IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

- **Fidejussioni prestate a terzi: €/000 30.854 (al 31 dicembre 2016 €/000 29.550)**

La voce si riferisce a fidejussioni prestate a terzi ed include per €/000 4.433 le fidejussioni rilasciate a vari enti locali e provinciali per la gestione dei servizi di distribuzione gas e acqua, relativi allacciamenti e posa rete; per €/000 130 le fidejussioni rilasciate alla Direzione Compartimentale delle Dogane (UTF); per €/000 728 fidejussioni a favore della Regione Lombardia principalmente riferiti alla realizzazione di impianti di teleriscaldamento; per €/000 56 rilasciate a distributori di gas per il vettoriamento; per €/000 4.676 fidejussioni rilasciate a garanzia del servizio di trasporto e dispacciamento energia elettrica; per €/000 1.750 rilasciate a garanzia del servizio di trasporto del gas; per €/000 110 fidejussioni rilasciate al gestore del mercato elettrico energia; per €/000 7.669 per fidejussione rilasciata a Intesa San Paolo a garanzia del finanziamento contratto dalla società collegata Mestni Plinovodi d.o.o. con il medesimo Istituto, per €/000 1.503 fidejussioni rilasciate a vari enti locali a garanzia degli obblighi ed oneri inerenti l'attività di smaltimento rifiuti solidi urbani, per €/000 350 fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Cermenate a garanzia del servizio energia per impianti termici, per €/000 2.530 fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate di Como e Monza Brianza per rimborsi da ricevere, per €/000 5.127 alla Agenzia delle Dogane per accise gas ed energia elettrica (UTF), per €/000 60 fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Vedano al Lambro per la concessione d'uso del sottosuolo pubblico, per €/000 275 fidejussione a favore del Ministero dell'ambiente e delle tutela del territorio e del mare, per €/000 1.254 rilasciata a favore del Comune di Monza per il servizio di riqualifica chiamato "Smart City, e altre minori per €/000 203.

- **Collateral**

Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come collateral, di cui è possibile disporre, con l'indicazione del *fair value* e dei termini e delle condizioni relative.

Collateral Rilasciati	Valore Contabile 30/06/2017	Valore Contabile 31/12/2016
Depositi Cauzionali Attivi	692	752

Collateral Posseduti	Valore Contabile 30/06/2017	Valore Contabile 31/12/2016
Depositi Cauzionali Passivi	6.534	6.339

- **Altri impegni contrattuali**

Le società del Gruppo che gestiscono in regime concessorio il servizio di distribuzione del gas naturale, in sede di aggiudicazione delle gare di distribuzione gas, assumono obbligazioni nei confronti dei concedenti circa i canoni da versare e gli investimenti da effettuare nel corso della gestione. In relazione alla cessione del ramo idrico di Monza, avvenuta nel 2015, si segnala che la controllata Acsm Agam Reti Gas-Acqua S.p.A. ha sottoscritto l'impegno verso la cessionaria per il rimborso dell'eventuale mancato incasso dei crediti ceduti entro il biennio successivo. In base alle informazioni attualmente disponibili, non risultano significative partite creditorie non incassate da parte del cessionario.

12 EVENTI RILEVANTI DEL PRIMO SEMESTRE 2017 ED EVENTI SUCCESSIVI

Acsm Agam, Aspem, Aevv, Lario Reti Holding ed A2A, firmata lettera di intenti per lo studio di un percorso di partnership industriale e societaria

Lo scorso primo aprile Acsm-Agam, ASPEM, AEVV, Lario Reti Holding, in qualità di soggetto controllante Lario Reti Gas ed Acel Service, e A2A, in qualità di controllante ASPEM nonché detentrice di una partecipazione in Acsm-Agam pari al 23,9% del capitale sociale e di una partecipazione in AEVV pari a circa il 9,4% del capitale sociale, hanno sottoscritto una lettera d'intenti non vincolante finalizzata all'avvio dello studio di un possibile percorso di partnership industriale e societaria con l'obiettivo di valorizzare le competenze, le strette relazioni con i territori serviti e la storia delle rispettive realtà.
Alla scadenza del termine convenuto (fissato in circa quattro mesi), le parti hanno condiviso l'opportunità e l'interesse a proseguire le valutazioni in corso estendendo il termine stesso di ulteriori due mesi per consentire la conclusione dei lavori e tenere conto del periodo festivo incombente.
Al termine dei lavori le parti , ove sussisteranno le condizioni necessarie, sottoporranno l'eventuale progetto di aggregazione all'esame e all'approvazione dei rispettivi.

Sollecitazione all'invio di manifestazioni di interesse per operazione di partnership con società appartenenti al gruppo Agesp e operatori terzi

Con riferimento all'avviso di sollecitazione all'invio di manifestazioni di interesse indetto, nel primo semestre, da AGESP S.p.A., per operazioni di partnership tra società appartenenti al gruppo AGESP e operatori terzi, AGESP S.p.A. ha reso noto, nel corso del mese di luglio, che Acsm-Agam S.p.A. è risultata prima in graduatoria. Nei prossimi mesi saranno avviate attività finalizzate ad una operazione di partnership.

Messa in liquidazione Como Energia S.c.a.r.l. (joint venture)

I soci nella seduta di assemblea straordinaria tenutasi in data 18 luglio 2017 hanno deliberato la messa in liquidazione della società Como Energia S.c.a.r.l. con atto notarile Rep. N. 752/523. Il Gruppo non si attende effetti significativi dalla chiusura della procedura.

13 CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala quanto segue:

13.1 Contenzioso tributario a seguito di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Como

Nel 2008, la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Como ha respinto il ricorso della Società avverso l'accertamento redatto dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio, applicato dalla Società, della contestuale deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso. Le motivazioni della sentenza, espresse in termini non perentori, sono ritenute dalla Società errate in fatto ed in diritto. Sulla base di tali motivazioni, in data 8 giugno 2009, Acsm-Agam S.p.A. ha depositato appello avverso la sopra citata sentenza avanti alla Commissione Tributaria Regionale, per meglio chiarire le ragioni del proprio comportamento.
In data 19 marzo 2010, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. Pur sostenendo la fondatezza delle proprie tesi, per le quali la Società ha disposto un proseguimento della vertenza in -Cassazione, la Società stessa ha ritenuto opportuno effettuare nel 2009 un accantonamento pari a €/000 211 sull'importo contestato dall'autorità fiscale (al netto di quanto già versato). A seguito della notifica relativa agli anni 2003-2004, nel 2010 è stato pagato l'importo di €/000 246 utilizzando il fondo precedentemente stanziato. La Società ha predisposto ricorso per Cassazione avverso il provvedimento della Commissione Tributaria Regionale.
Si ritiene che, nonostante l'esito attuale del contenzioso, la Società abbia fondate ragioni di diritto a supporto del proprio comportamento in relazione all'ammortamento dei beni utilizzati in concessione.
Nel corso degli ultimi anni la Società ha ricevuto notifica anche degli avvisi di accertamento relativi alla contestazione delle quote di ammortamento dedotte per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008. Quelli del 2006, 2007 e 2008 sono stati impugnati dalla Società; per quelli relativi al 2006 e 2007 la sentenza di primo grado è stata nuovamente sfavorevole e la Società ha provveduto a ricorrere in appello in Commissione Tributaria Regionale. Relativamente al ricorso per gli anni 2006 e 2007, la Società ha altresì provveduto a versare 2/3 delle maggiori imposte richieste in ottemperanza alla immediata esecutività dei nuovi avvisi di accertamento.
Nell'esercizio 2013, in relazione alla sentenza in Commissione Tributaria Regionale, che ha visto soccombente la Società in merito alla deducibilità sia della quota di ammortamento sia del canone di concessione, mentre l'ha vista vincente in merito alla richiesta di annullamento di sanzioni e interessi, la Società ha provveduto ad accantonare prudenzialmente specifico fondo rischi a copertura delle imposte relative alle quote d'ammortamento per gli esercizi 2008, 2009 e primo semestre 2010, in quanto dal 1 luglio 2010 la gestione del business idrico risulta in capo alla controllata AARGA tramite contratto di affitto ramo d'azienda. La Società ha versato il dovuto relativamente al 2008 in seguito all'esito negativo in sede di CTP, mentre ritiene che non sussistano più rischi riguardo il 2009 e 2010. La Società ritiene di aver agito in modo corretto e coerente con la normativa civilistica e fiscale pertanto considera il rischio di soccombenza remoto.

13.2 Procedura di infrazione comunitaria (Moratoria fiscale)

Relativamente a questo aspetto, la Società è interessata da due distinte procedure facenti capo rispettivamente alla ex Acsm S.p.A. e alla ex Agam S.p.A..
Quanto alla prima (ex Acsm) la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in sede di udienza, ha emesso in data 24 febbraio 2009 verdetto sfavorevole alla società annullando la sentenza di primo grado. A seguito della sentenza di secondo grado, in data 28 aprile Equitalia ha notificato un'intimazione di pagamento per €/000 7.111 che nel mese di luglio 2009 la Società ha provveduto a saldare.
Si fa inoltre presente che in data 25 maggio 2009 la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate di Como istanza di annullamento parziale delle comunicazioni-ingiunzioni. Tale istanza è finalizzata ad ottenere una riduzione dell'imposta richiesta alla Società a fronte del parere fornito in data 28 aprile

2009 dalla presidenza del Consiglio dei Ministri e condiviso dall'Avvocatura dello Stato, sulla base del quale il recupero degli aiuti di Stato nei confronti delle società che hanno beneficiato della moratoria fiscale deve avvenire secondo specifici criteri, tra cui l'esclusione dalla determinazione dell'imponibile dei dividendi distribuiti da tali società ai soci enti pubblici. Con comunicazione in data 9 febbraio 2010, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che l'istanza in autotutela è stata respinta. A seguito di tale diniego la società aveva stanziato nell'esercizio 2009 il debito nei confronti della Agenzia dell'entrate di €/000 613 per i relativi interessi. Tale debito è stato pagato nel corso del 2010.
La capogruppo ha presentato ricorso per Cassazione avverso il provvedimento emesso in data 24 febbraio 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. In data 26 febbraio 2015 si è tenuta l'udienza in Cassazione e il Presidente ha optato per un rinvio della stessa in attesa che la Corte di Giustizia si pronunci sulla questione dell'applicabilità alla procedura di recupero degli interessi in misura semplice o composta. Il rinvio è a nuovo ruolo, sicché sarà la Cassazione ha fissare la nuova udienza solo a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia.
Quanto alla ex Agam la Società ha ricevuto per l'anno di imposta 1999 un'ingiunzione di pagamento dell'importo di €/000 1.086 oltre ad interessi per un importo complessivo di €/000 1.705 riferita ai cosiddetti aiuti di stato alle ex municipalizzate, dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea (Moratoria Fiscale per il triennio 1997-1999).
La Società è rimasta soccombente sia in primo che in secondo grado, e ad esito della sentenza di primo grado ha corrisposto l'importo sopra citato comprensivo di interessi e compensi per la riscossione.
In data 2/8/2010 la Società ha depositato il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza della CTR di Milano.
Le possibilità di un esito favorevole appaiono remote alla luce degli orientamenti già espressi in materia dalla Suprema Corte.

13.3 IMU Termovalorizzatore

Nel secondo trimestre dell'anno 2015, la capogruppo ha ricevuto un avviso di accertamento catastale dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'impianto di Termovalorizzazione.
Avverso tale avviso la Società ha effettuato richiesta di rettifica in sede di autotutela nei confronti della stessa Agenzia, nonché depositato specifico ricorso in sede di Commissione Tributaria Provinciale, contestando la determinazione della rendita catastale.
La Commissione Tributaria Provinciale ha ridotto in modo significativo l'ammontare della rendita, ma comunque in misura ritenuta dalla Società non corretta ed equa e pertanto la stessa ritiene che sussistano, atteso anche il benchmark di riferimento con impianti simili, fondati i motivi per presentare ricorso in appello in sede di Commissione Tributaria Regionale che è stata depositata nei termini previsti dalla legge.
La CTR ha discusso lo scorso mese di marzo 2017, ad oggi siamo ancora in attesa della sentenza definitiva.
La Società sta provvedendo a versare regolarmente gli importi IMU in modo coerente con le stime di rendita effettuate dalla società confrontando i termovalorizzatori di soggetti concorrenti che presentano le medesime tipologie di attività (trattamento rifiuti, produzione energia termica e produzione di energia elettrica), pertanto considera il rischio di soccombenza come remoto e comunque limitato all'anno 2015, in quanto nel corso del 2016 è stata presentata ai sensi della Legge di Stabilità 2016, relativamente ai cosiddetti 'imbullonati' specifica modifica catastale che ha rideterminato in forte riduzione la rendita catastale.

13.4 IMU Termovalorizzatore (Imbullonati)

in data 13/04/2017 l'Agenzia delle Entrate- Direzione provinciale di Como-Ufficio provinciale–Territorio ha notificato avviso di accertamento con cui rettifica la rendita catastale del Termovalorizzatore in € 48.700 contro l'importo ritenuto corretto dalla Società e risultante pari a € 20.000. La Società ritiene

l'avviso di accertamento infondato ed in data 9/6/2017 la società ha presentato ricorso e pertanto ha deciso di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi.

13.5 Certificati Verdi

Il progetto di teleriscaldamento alimentato da impianto di cogenerazione c.d. Monza Nord, progetto che ha conseguito certificazione IAFR da parte del GSE, beneficia di certificati verdi. A seguito della prima richiesta di certificati per l'anno 2011, il GSE ha ritenuto di assegnarne un numero inferiore. In conseguenza di tale minor assegnazione, la Società ha opposto ricorso avanti al Tar Lazio. Analogo ricorso è stato opposto anche a fronte delle minori assegnazioni dei certificati relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015. Nel mese di dicembre 2014 il Tar Lazio ha respinto il ricorso della Società per l'anno 2011. La Capogruppo ritenendo di avere fondati motivi ha proseguito il ricorso in appello. In data 15 giugno 2016 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato, relativa ai certificati dell'anno 2011 e 2012, che ha confermato la posizione del GSE relativamente ad un minor riconoscimento di certificati verdi rispetto a quanto atteso dalla Società.
Per effetto di quanto sopra nel primo semestre 2016 è stata chiusa la situazione relativamente agli anni 2011 e 2012 oggetto della sentenza del Consiglio di Stato, utilizzando la quota di competenza di fondo rischi stanziata negli anni, mentre relativamente agli anni 2013, 2014, 2015 è stato integrato, come costo non ricorrente, il fondo rischi già stanziato per arrivare ad accantonare la totalità dell'importo stimato come maggior ricavo nel medesimo arco temporale. Per il 2016 sì è proceduto ad accantonamento ordinario a fondo rischi del 100% dell'importo stimato come maggior ricavo rispetto a quanto riconosciuto relativo al primo semestre 2016. In bilancio è iscritto un fondo rischi pari a €/000 2.187 che copre l'intero rischio relativo alle annualità 2013, 2014, 2015 e 2016. Per quanto concerne il periodo di riferimento non è stato effettuato nessun accantonamento in quanto la Società non intravvede nessun rischio in merito al riconoscimento dei certificati maturati ed iscritti in bilancio.

13.6 Rilievi effettuati dall'Agenzia delle Entrate di Monza in seguito a una verifica ai fini delle imposte dirette, Irap e Iva, sull'esercizio 2013 della società ACSM AGAM S.p.A.

Nel secondo trimestre 2016 si è completata una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Monza e della Brianza in relazione al periodo di imposta 2013 e ai fini delle imposte dirette, Iva e Irap. L'Agenzia ha emesso processo verbale contestando alla Capogruppo di aver contabilizzato, e quindi dedotto, gli ammortamenti relativamente alla rete gas di Como dell'anno in oggetto sulla base delle aliquote previste dall'AEEGSI, senza tuttavia aver provveduto ad effettuare la variazione in aumento, sia ai fini Ires che Irap, pari al 20% degli stessi come disposto dall'art. 102bis del DPR 917/86. Tale rilievo vale sia ai fini Ires che ai fini Irap per €/000 380. Oltre a tale rilievo, ne sono stati mossi altri due relativi principalmente a sopravvenienze attive tassabili, per un importo complessivo di €/000 135 ai fini Ires ed €/000 78 ai fini Irap. Nel primo semestre 2017 è stato ricevuto avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha confermato i medesimi rilievi emersi nel PVC. La Capogruppo ritiene che l'avviso di accertamento sia contestabile e pertanto ha avviato procedura di accertamento con adesione. La società ritiene che relativamente al solo tema riguardante l'applicazione dell'art. 102 bis, sussista solo un rischio probabile relativamente ai soli fini Ires, decidendo conseguentemente di accantonare a fondo rischi nell'esercizio 2016 €/000 250.

13.7 Rilievi effettuati in Processo verbale da parte dell'Agenzia delle Dogane.

Nelle prime settimane del 2017 la Capogruppo ha ricevuto processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Dogane relativo a violazioni delle dichiarazioni di consumo degli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e alla contabilità relativa agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016. L'Agenzia delle Dogane contesta in particolare le mancate comunicazioni mensili ritenendo che tale mancanza di trasmissione abbia comportato l'errata compilazione delle dichiarazioni di consumo con conseguente errata liquidazione dell'imposta. La Società ritiene di aver compilato correttamente le dichiarazioni e quindi di aver liquidato

correttamente l'imposta e ritiene esista una passività potenziale relativamente a sanzioni per omesse comunicazioni mensili. A fronte di tale rischio la Società ha deciso di accantonare a fondo rischi nell'esercizio 2016 €/000 50.

13.8 Avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Monza nei confronti di Brianzacque S.r.l. e in via solidale nei confronti di AARGA in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del ramo d'Azienda Idrico di Monza avvenuto con effetto 1 gennaio 2015.

La Società AARGA ha ricevuto avviso d'accertamento in via solidale in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del Ramo idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l. con effetto 1 gennaio 2015. La società ritiene tale avviso di accertamento infondato e pertanto ha presentato specifico ricorso. Specifico ricorso è stato depositato anche dalla Società Brianzacque. La Società ritenendo tale rischio remoto, ha deciso di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi.

13.9 Passività potenziali inerenti il rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza su un progetto del Gruppo

La società Acsm-Agam S.p.A. presume esserci un rischio relativo al numero dei titoli di efficienza in relazione ad un progetto del Gruppo che potenzialmente potrebbero non essere riconosciuti dal GSE. La Società pur ritenendo di aver operato correttamente ha tuttavia deciso di effettuare uno specifico accantonamento prudenziale a fondo rischi nel 2016.

13.10 Passività potenziali inerenti il rischio sulla rideterminazione della tariffa Comune di Bordano

La società Serenissima Gas S.p.A. ha provveduto ad accantonare a fondo rischi nel 2016 l'importo di €/000 100 quale stima relativa alla rideterminazione della tariffa di distribuzione nel Comune di Bordano, con riferimento agli anni 2009 – 2012.

13.11 Rilievi effettuati dall'Agenzia delle Entrate di Monza in seguito a una verifica ai fini delle imposte dirette, Irap e Iva, sull'esercizio 2012 della società AARGA

La Società AARGA è stata assoggettata ad una verifica nel corso del 2015 da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Monza e della Brianza in relazione al periodo di imposta 2012 e ai fini delle imposte dirette, Iva e Irap. L'Agenzia ha contestato alla Società di aver contabilizzato, e quindi dedotto, gli ammortamenti dell'anno in oggetto sulla base delle aliquote previste dall'AEEGSI, senza tuttavia aver provveduto ad effettuare la variazione in aumento, sia ai fini ires che irap, pari al 20% degli stessi come disposto dall'art. 102bis del DPR 917/86. Nel mese di marzo 2016 sono stati ricevuti avvisi di accertamento che contestano ammortamenti non deducibili ai fini ires e ai fini irap per € 620 migliaia di euro. E' stato avviato accertamento con adesione, ma non avendo avuto successo la Società ha predisposto specifico ricorso in CTP. L'udienza è stata spostata e al momento è in corso un ulteriore tentativo di riconciliazione richiesto dalla controparte. La Società, confidente di aver operato correttamente e quindi dell'esito positivo del citato ricorso, ha conseguentemente deciso di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi.

13.12 Contenzioso giuslavoristico a seguito dell'operazione di cessazione/subentro nella gestione della rete di distribuzione del gas nei Comuni di Como e San Fermo della Battaglia da Acsm-Agam Reti Gas Acqua S.p.A. a 2i Rete Gas S.p.A, in seguito di aggiudicazione della relativa gara avvenuta in favore di quest'ultima.

A seguito dell'operazione di cui in oggetto e in applicazione dell'art. 2, co. 1, del D.M. 21 aprile 2011[1], di attuazione dell'art. 28, co. 6, del D.lgs. n. 164/2000 e così come previsto negli atti di gara, per 34 unità, in parte dipendenti di Acsm-Agam S.p.A. ed in parte di Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., è avvenuto, contestualmente alla risoluzione del rapporto di lavoro con il gestore uscente, il passaggio diretto ed immediato al gestore subentrante. La vicenda ha formato oggetto di contenzioso giuslavoristico sotto molteplici profili. Per un verso, le Associazioni Femca Cisl dei Laghi e Filctem CGIL di Como hanno ricorso ex art. 28 L. n. 300/1970, lamentando di aver subìto una assunta condotta antisindacale: instauratasi la controversia, il Tribunale di Como, con decreto del 19/09/2016, confermato con la sentenza 02/03/2017, ha rigettato il ricorso delle Associazioni Sindacali. L'appello proposto da parte di queste ultime risulta tutt'ora pendente in secondo grado. Per altro verso, 16 lavoratori hanno impugnato l'avvenuta risoluzione del rapporto e, instauratosi il contraddittorio: (i) per otto lavoratori si è addivenuti alla sottoscrizione di verbale di conciliazione con cui le parti processuali si sono date atto dell'estinzione della controversia; (ii) per tre posizioni, il Tribunale di Como ha, con ordinanza, respinto il ricorso di cui: in un caso vi è stato il passaggio in giudicato del relativo provvedimento, in un altro è stata proposta opposizione, al momento pendente, da parte del ricorrente e in un altro ancora non risultano ancora scaduti i termini per la proposizione dell'eventuale impugnazione; (iii) per le restanti cinque posizioni risulta pendente la "prima fase" del giudizio di primo grado innanzi il giudice del lavoro, così come prevista dal rito c.d. Fornero. Considerato quanto sopra, anche alla luce dei positivi risultati sinora ottenuti nel corso del contenzioso e apparendo verosimile che la controversia si concluda favorevolmente per le ragioni della Società, si è conseguentemente deciso di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi.

13.13 Comunicazione di avvio del procedimento da parte del GSE, di verifica documentale ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e del D.M. 31 gennaio 2014, notificato a Nelsa S.p.A., quale mandataria del RTI con Enercalor (Società oggi fusa per incorporazione in Acsm-Agam) quale mandante

Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha notificato a Nelsa S.p.A. – quale Società capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito con Enercalor (oggi Acsm-Agam), le cui quote di partecipazione si attestano al 50% per mandataria e per mandante – una comunicazione di avvio del procedimento volto, sostanzialmente, a verificare se per la progettazione, la realizzazione e la gestione ventennale di un impianto fotovoltaico aggiudicatosi dal R.T.I. predetto, vi sia stata o meno la violazione dell'art. 9, comma 1, del D.M. 19/02/2007, secondo cui la spettanza delle tariffe incentivanti è condizionata dal non aver ottenuto, per la realizzazione dell'impianto, contributi pubblici superiori al 20% del costo dell'investimento. Al momento, il procedimento amministrativo verte in fase di istruttoria e, da parte del R.T.I., si è provveduto ad esercitare i diritti endo-procedimentali di cui all'art. 10, co. 1, lett. b) della l. n. 241/1990, presentando una memoria difensiva scritta e producendo la documentazione a supporto. Tanto al fine di chiarire che per l'impianto in oggetto è da considerarsi corretta l'attribuzione delle tariffe incentivanti (sebbene in misura inferiore a quella attualmente riconosciuta, circostanza peraltro già segnalata al GSE da parte del R.T.I. stesso), dal momento che la previsione di cui all'art. 9, comma 1, del D.M. 19/02/2007 suddetto trova una specifica deroga allorché il soggetto responsabile dell'edificio servito dall'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico sia una scuola pubblica, come appunto nel caso di specie. Si tratta di conclusione suggerita da una interpretazione testuale e

7777

[1] Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 aprile 2011 (in Gazz. Uff., 4 maggio 2011, n. 102), recante "*Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas*", "*il personale addetto alla gestione degli impianti di distribuzione del gas naturale oggetto di gara e una quota parte del personale che svolge funzioni centrali di supporto all'attivita' di distribuzione e misura degli impianti stessi e' soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro e salvo espressa rinuncia degli interessati, al passaggio diretto ed immediato al gestore subentrante, con la salvaguardia delle condizioni economiche individuali in godimento, con riguardo ai trattamenti fissi e continuativi e agli istituti legati all'anzianita' di servizio*".

sostanziale della norma, in merito alla quale si resta in attesa di conoscere le determinazioni del GSE procedente.

13.14 Ricorso al TAR Lombardia con cui Enel Sole ha impugnato, in particolare, la delibera con cui il Comune di Monza ha approvato la proposta di finanza di progetto del costituendo RTI tra Acsm-Agam con A2A e A2A Smart City, avente ad oggetto la realizzazione in concessione del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica

Enel Sole S.p.A., quale attuale gestore del servizio di illuminazione pubblica nel Comune di Monza ha impugnato la delibera con cui quella P.A. ha approvato la proposta di project financing del costituendo RTI tra Acsm-Agam quale mandataria e A2A (cui poi è subentrata A2A Illuminazione Pubblica) e A2A Smart City, quali mandanti, avente ad oggetto la realizzazione in concessione del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica di quell'Ente. Il ricorso pende tutt'ora in primo grado innanzi il TAR Lombardia che, tuttavia, in sede cautelare, ha respinto l'istanza della ricorrente Enel Sole ritenendo sostanzialmente non presenti i presupposti giuridici per il relativo accoglimento della sospensiva.

13.15 IMU Cabina Idrica via Canturina

L'Agenzia delle Entrate ha notificato Avviso di Accertamento Catastale per la nuova determinazione di classamento e rendita catastale dell'unità immobiliare. La società Acsm–Agam S.p.A. ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Como che ha accolto pienamente il ricorso proposto dalla Società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Regionale di Milano. Ad oggi siamo in attesa della definizione della data dell'udienza i modo da costituirsi in giudizio e depositare le necessarie controdeduzioni. La società ritiene di aver operato correttamente e pertanto ha deciso di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi.

14 ALTRE INFORMAZIONI

14.1 Numero medio di dipendenti

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nel periodo relativa al personale dipendente del Gruppo Acsm Agam:

PROSPETTO CONSOLIDATO GRUPPO ACSM AGAM

Categoria	31/12/2016	Entrati	Usciti	Passaggi qualifica	Passaggi interni	30/06/2017	N. medio 30.06.2017
Dirigenti	11	0	0	1	0	12	11
Quadri	36	0	(1)	(1)	0	34	35
Impiegati	218	3	(3)	1	0	219	219
Operai	128	1	(2)	(1)	0	126	127
TOTALE	**393**	**4**	**(6)**	**0**	**0**	**391**	**392**

14.2 Piani di stock option

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

14.3 Compensi alla società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2008, i corrispettivi per competenza che la società di revisione e le entità della sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo e categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
			(Euro/000)
Revisione contabile e altri servizi di revisione	KPMG S.p.A.	Acsm-Agam S.p.A.	45
Revisione contabile e altri servizi di revisione	KPMG S.p.A.	Società Controllate	60
		Totale	**105**

Si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.

14.4 Concessioni e convenzioni

Le concessioni/convenzioni delle quali Acsm-Agam S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Smaltimento rifiuti	Como	2047	(1)
Teleriscaldamento	Monza	2030	(2)

(1) Nessun canone dovuto
(2) Canone variabile in funzione dei KW di energia termica venduta

Le concessioni di cui Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Distribuzione Gas	Albavilla	2024	(1)
	Carimate	2024	(1)
	Casnate con Bernate	2023	(1)
	Grandate	2010**	(3)
	Brunate	2023	(2)
	Senna Comasco	2023	(2)
	Capiago Intimiano	2024	(2)
	Cucciago	2024	(2)
	Cantù	2010**	(4)
	Cermenate	2022	(1)
	Rovellasca	2023	(1)
	Rovello Porro	2024	(1)
	Montano Lucino	2023	(2)
	Monza	2024	(2)
	Bregnano	2024	(2)
	Cavallasca	2023	(2)
	Erba	2024	(4)
	Mogliano Veneto	2023	(1)
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025	(1)
	Tavernerio	2023	(1)
Idrico (titolare Acsm – Agam)	Como	2026	(4)
	Cernobbio	2019	(3)
	Brunate	2028	(3)

(1) Canone concessorio determinato in percentuale sui ricavi
(2) Canone concessorio determinato in funzione dei Punti di riconsegna (PDR)
(3) Nessun canone dovuto
(4) Canone concessorio determinato in quota fissa con adeguamento ISTAT

** scadenza ope legis, in prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito

Le concessioni per Distribuzione Gas delle quali Serenissima Gas S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Distribuzione Gas	Barlassina	2017 **	(1)
	Basiliano	2022 **	(2)
	Bordano	2023 **	(3)
	Castions	2020 **	(1)
	Flaibano	2021 **	(3)
	Lestizza	2020 **	(3)
	Mereto	2020 **	(3)
	Moimacco	2021 **	(3)
	Marcon	2023 *	(4)
	Musile	2031 **	(2)
	Noventa	2031 **	(3)
	San Dona'	2023 **	(5)
	Trasaghis	2023 **	(3)
	Venzone	2022 **	(3)

Ad eccezione della concessione di Marcon, riaggiudicata in ambito gare comunali cosiddette post Letta, le altre concessioni scadranno non appena saranno indette gare d'Ambito (ATEM).
(1) Canone variabile in funzione dei metri cubi erogati
(2) Canone determinato in misura fissa
(3) Canone in percentuale sul VRD
(4) Canone parametrato ai pdr
(5) Nessun canone
** scadenza ope legis, in prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Giovanni Orsenigo

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

Monza, 4 agosto 2017

ALLEGATI

Allegato n. 1

GRUPPO ACSM AGAM CONSOLIDATO
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - 30/06/2017

Valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2017	ACQUISTI DIRETTI al 30/06/2017	RICLASSIFICHE / CAPITALIZZAZONI	VENDITE E DISMISSIONI al 30/06/2017	COSTO STORICO AL 30/06/2017	Aliquote	F.DO AMM.TO AL 01/01/2017	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2017	RICLASSIFICA / UTILIZZO FONDO AL 30/06/2017	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2017	VALORE NETTO AL 30/06/2017
TERRENI											
Terreni	3.155.475	-	-	-	3.155.475	varie	-	-	-	-	3.155.475
	3.155.475	-	-	-	**3.155.475**		-	-	-	-	**3.155.475**
FABBRICATI											
Manut. e spese incr.beni terzi	598.343	-	-	-	598.343	varie	598.343	-	-	598.343	-
Fabbricati	29.422.519	-	-	-	29.422.519	varie	16.118.147	586.412	-	16.704.559	12.717.960
Costruzioni Leggere	155.548	3.307	3.820	-	162.675	varie	78.332	7.096	3.629	89.057	73.618
	30.176.410	**3.307**	**3.820**	-	**30.183.537**		**16.794.822**	**593.508**	**3.629**	**17.391.959**	**12.791.578**
IMPIANTI E MACCHINARI											
Impianti Inceneritore	32.878.794	-	252.068	-	33.130.862	varie	23.353.700	959.590	-	24.313.290	8.817.572
Impianti R.O.T.	347.072	-	-	-	347.072	varie	347.072	-	-	347.072	-
Imp. Dep. Acque e fumi	6.911.210	-	-	-	6.911.210	varie	6.815.216	10.901	-	6.826.117	85.093
Impianto cogenerazione	40.426.247	-	62.049	-	40.488.296	varie	30.278.882	729.973	-	31.008.855	9.479.441
Impianti diversi	10.290.750	-	-	-	10.290.750	varie	7.288.655	376.528	-	7.665.183	2.625.567
Rete	40.399.992	-	391.246	-	40.791.238	varie	15.853.169	841.238	-	16.694.407	24.096.831
Stazioni Decompr. Pompaggio	2.974.288	-	-	-	2.974.288	varie	1.808.789	65.434	-	1.874.223	1.100.065
Gruppi Riduzione	63.024	-	-	-	63.024	varie	8.786	1.576	-	10.362	52.662
Contatori	4.712.566	-	-	-	4.712.566	varie	2.920.927	88.084	-	3.009.011	1.703.555
Serbatoi acqua	176.731	-	-	-	176.731	varie	28.276	3.535	-	31.811	144.920
Prese	15.054.590	-	-	-	15.054.590	varie	5.122.832	197.027	-	5.319.859	9.734.731
	154.235.264	-	**705.363**	-	**154.940.627**		**93.826.304**	**3.273.886**	-	**97.100.190**	**57.840.437**
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI											
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.655.482	23.776	13.482	-	2.692.740	varie	2.289.022	41.315	12.944	2.343.281	349.459
Beni < 500	47.903	-	3.287	-	51.190	varie	47.903	-	3.287	51.190	-
	2.703.385	**23.776**	**16.769**	-	**2.743.930**		**2.336.925**	**41.315**	**16.231**	**2.394.471**	**349.459**
ALTRI BENI											
Mobili Macch. Ufficio	1.924.975	-	-	-	1.924.975	varie	1.519.058	48.394	-	1.567.452	357.523
Macchine Elettr. Elettroniche	2.875.941	1.530	64.907	-	2.942.378	varie	2.477.322	70.122	-	2.547.444	394.934
Telefonini+Telefoni fissi	478.878	-	-	-	478.878	varie	473.819	1.381	-	475.200	3.678
Autovetture e Motoveicoli	12.848	-	-	-	12.848	varie	12.188	283	-	12.471	377
Automezzi da Trasporto	615.486	-	-	-	615.486	varie	572.149	10.779	-	582.928	32.558
Beni < 500€	124.853	-	-	-	124.853	varie	124.853	-	-	124.853	-
	6.032.981	**1.530**	**64.907**	-	**6.099.418**		**5.179.389**	**130.959**	-	**5.310.348**	**789.070**
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI											
Beni gratuitamente devolvibili	16.274.446	7.496	-	-	16.281.942	varie	12.874.617	471.104	-	13.345.721	2.936.221
	16.274.446	**7.496**	-	-	**16.281.942**		**12.874.617**	**471.104**	-	**13.345.721**	**2.936.221**
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI											
Lavori gestiti a commessa	673.709	736.258	- 770.270	-	639.697		-	-	-	-	639.697
Acconti per immobilizzi	328.389	-	-	-	328.389		328.389	-	-	328.389	-
	-	-	-	-	-			-	-		
								-	-		
	1.002.098	**736.258**	- **770.270**	-	**968.086**		**328.389**	-	-	**328.389**	**639.697**
	213.580.059	**772.367**	**20.589**	-	**214.373.015**		**131.340.446**	**4.510.772**	**19.860**	**135.871.078**	**78.501.937**

GRUPPO ACSM AGAM CONSOLIDATO
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - 31/12/2016

Valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2016	ACQUISTI DIRETTI al 31/12/2016	RICLASSIFICA GAS COMO	RICLASSIFICHE / CAPITALIZZAZONI	VENDITE E DISMISSIONI al 31/12/2016	COSTO STORICO AL 31/12/2016	F.DO AMM.TO AL 01/01/2016	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2016	RICLASSIFICA GAS COMO	RICLASSIFICA / UTILIZZO FONDO AL 31/12/2016	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2016	VALORE NETTO AL 31/12/2016
TERRENI												
Terreni	2.933.995	-	221.479	-	-	3.155.475	-	-	-	-	-	3.155.475
	2.933.995	-	**221.479**	-	-	**3.155.475**	-	-	-	-	-	**3.155.475**
FABBRICATI												
Manut. e spese incr.beni terzi	598.343	-	-	-	-	598.343	598.343	-	-	-	598.343	-
Fabbricati	28.384.154	-	1.006.923	31.442	-	29.422.519	14.224.451	1.120.817	772.879	-	16.118.147	13.304.372
Costruzioni Leggere	155.548	-	-	-	-	155.548	64.726	13.606	-	-	78.332	77.216
	29.138.045	-	**1.006.923**	**31.442**	-	**30.176.410**	**14.887.520**	**1.134.423**	**772.879**	-	**16.794.822**	**13.381.588**
IMPIANTI E MACCHINARI												
Impianti Inceneritore	32.706.894	-	-	261.100	- 89.200	32.878.794	21.498.208	1.906.748	-	- 51.256	23.353.700	9.525.094
Impianti R.O.T.	347.072	-	-	-	-	347.072	347.072	-	-	-	347.072	-
Imp. Dep. Acque e fumi	6.911.210	-	-	-	-	6.911.210	6.529.093	286.123	-	-	6.815.216	95.994
Impianto cogenerazione	40.167.695	-	-	258.552	-	40.426.247	28.783.062	1.495.820	-	-	30.278.882	10.147.365
Impianti diversi	8.829.029	2.066	910.264	557.675	- 8.284	10.290.750	6.006.525	480.762	809.861	- 8.493	7.288.655	3.002.095
Impianti potabilizz.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rete	27.460.559	-	12.071.313	868.120	-	40.399.992	10.242.190	1.414.047	4.196.932	-	15.853.169	24.546.823
Stazioni Decompr. Pompaggio	-	-	2.974.288	-	-	2.974.288	-	32.717	1.776.072	-	1.808.789	1.165.499
Gruppi Riduzione	-	-	63.024	-	-	63.024	-	788	7.998	-	8.786	54.238
Contatori	148.384	13.422	5.121.069	-	- 570.309	4.712.566	134.717	56.117	3.149.183	- 419.090	2.920.927	1.791.639
Serbatoi acqua	176.731	-	-	-	-	176.731	21.207	7.069	-	-	28.276	148.455
Prese	874	-	15.055.145	-	- 1.429	15.054.590	88	98.535	5.024.802	- 593	5.122.832	9.931.758
	116.748.448	**15.488**	**36.195.103**	**1.945.447**	**669.222**	**154.235.264**	**73.562.162**	**5.778.726**	**14.964.848**	**479.432**	**93.826.304**	**60.408.960**
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI												
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.121.008	111.345	412.092	20.689	- 9.652	2.655.482	1.816.826	87.588	379.483	- 5.125	2.289.022	366.460
Beni < 500	33.180	116	6.782	7.825	-	47.903	33.180	116	6.782	- 7.825	47.903	-
	2.154.188	**111.461**	**418.874**	**28.514**	- **9.652**	**2.703.385**	**1.850.006**	**87.704**	**386.265**	- **12.950**	**2.336.925**	**366.460**
ALTRI BENI												
Mobili Macch. Ufficio	1.923.081	850	-	4.058	- 3.014	1.924.975	1.420.628	101.444	-	- 3.014	1.519.058	405.917
Macchine Elettr. Elettroniche	2.685.925	1.450	-	219.085	- 30.519	2.875.941	2.362.661	143.641	-	- 28.980	2.477.322	398.619
Telefonini+Telefoni fissi	482.269	-	-	-	- 3.391	478.878	471.423	4.025	-	- 1.629	473.819	5.059
Autovetture e Motoveicoli	13.096	-	-	-	- 248	12.848	11.833	594	-	- 239	12.188	660
Automezzi da Trasporto	616.726	-	-	-	- 1.240	615.486	530.767	42.415	-	- 1.033	572.149	43.337
Beni < 500€	126.902	500	-	-	- 2.549	124.853	126.900	502	-	- 2.549	124.853	-
	5.847.999	**2.800**	-	**223.143**	- **40.961**	**6.032.981**	**4.924.212**	**292.621**	-	- **37.444**	**5.179.389**	**853.592**
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI												
Impianto teleraffrescamento S.Anna												
Beni gratuitamente devolvibili	15.617.764	173.147	-	483.535	-	16.274.446	11.957.763	916.854	-	-	12.874.617	3.399.829
	15.617.764	**173.147**	-	**483.535**	-	**16.274.446**	**11.957.763**	**916.854**	-	-	**12.874.617**	**3.399.829**
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI												
Lavori gestiti a commessa	882.382	2.511.017	-	- 2.719.690	-	673.709	-	-	-	-	-	673.709
Lavori in corso Inceneritore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti per immobilizzi	328.389	-	-	-	-	328.389	-	328.389	-	-	328.389	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
								-	-	-		
	1.210.771	**2.511.017**	-	- **2.719.690**	-	**1.002.098**	-	**328.389**	-	-	**328.389**	**673.709**
	173.651.210	**2.813.913**	**37.842.379**	- **7.609**	- **719.835**	**213.580.059**	**107.181.663**	**8.538.717**	**16.123.992**	- **503.926**	**131.340.446**	**82.239.613**

Allegato n. 2

Gruppo Acsm Agam consolidato
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI 30-06-2017

	COSTO STORICO AL 01/01/2017	ACQUISIZIONI INCREMENTI al 31/12/2016	RICLASSIFICHE / CAPITALIZZAZONI	COSTO STORICO AL 30/06/2017	F.DO AMM.TO AL 01/01/2017	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2017	RICLASSIFICHE / UTILIZZO FONDO AL 30/06/2017	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2017	VALORE NETTO AL 30/06/2017
SOFTWARE	10.193.037	-	41.557	10.234.594	6.578.502	631.024	-	7.209.525	3.025.069
LICENZE	1.054.678	-	486	1.055.164	903.138	34.710	-	937.847	117.316
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	294.121.629	366.061	3.273.863	297.761.554	119.398.296	5.007.084	- 19.862	124.385.519	173.376.035
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	1.658.129	4.702.242	- 3.360.875	2.999.496	0	-	-	-	2.999.496
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	**307.027.474**	**5.068.303**	- **44.969**	**312.050.808**	**126.879.936**	**5.672.818**	- **19.862**	**132.532.892**	**179.517.916**
AVVIAMENTO	13.163.402	-	-	13.163.402	4.170.884	-	-	4.170.884	8.992.518
	320.190.876	**5.068.303**	- **44.969**	**325.214.210**	**131.050.820**	**5.672.818**	- **19.862**	**136.703.776**	**188.510.434**

Gruppo Acsm Agam consolidato
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI 31-12-2016

Valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2016	ACQUISIZIONI INCREMENTI al 31/12/2016	RICLASSIFICA GAS COMO	CESSIONE SAN FERMO 30/04/2016	RICLASSIFICHE / CAPITALIZZAZONI	VENDITE E DISMISSIONI al 31/12/2016	COSTO STORICO AL 31/12/2016	F.DO AMM.TO AL 01/01/2016	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2016	RICLASSIFICA GAS COMO	RICLASSIFICHE / UTILIZZO FONDO AL 31/12/2016	CESSIONE SAN FERMO 30/04/2016	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2016	VALORE NETTO AL 31/12/2016
SOFTWARE	8.689.776	-	-	-	1.503.261	-	10.193.037	5.551.633	1.026.869	-	-	-	6.578.502	3.614.535
LICENZE	1.031.589	-	-	-	27.928	- 4.840	1.054.678	833.054	74.923	-	- 4.840	-	903.138	151.540
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	323.449.028	885.079	- 37.842.379	- 1.729.886	9.880.168	- 520.371	294.121.629	125.315.100	11.358.353	- 16.123.992	- 386.823	- 764.341	119.398.296	174.723.333
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	1.447.262	11.712.839	-	-	- 11.501.971	-	1.658.129	0	-	-	-	-	-	1.658.129
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	**334.617.655**	**12.597.918**	- **37.842.379**	- **1.729.886**	- **90.614**	- **525.211**	**307.027.474**	**131.699.787**	**12.460.144**	- **16.123.992**	- **391.663**	- **764.341**	**126.879.936**	**180.147.538**
AVVIAMENTO	13.163.402	-	-	-	-	-	13.163.402	4.170.884	-	-	-	-	4.170.884	8.992.518
	347.781.057	**12.597.918**	- **37.842.379**	- **1.729.886**	- **90.614**	- **525.211**	**320.190.876**	**135.870.671**	**12.460.144**	- **16.123.992**	- **391.663**	- **764.341**	**131.050.820**	**189.140.056**

ALLEGATO N. 3

PROSPETTO PARTECIPAZIONI Gruppo Acsm Agam

Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di Consolidamento

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto €uro/000	Utile del periodo €uro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2016 €uro/000	Note	Movimentazioni 2017 €uro/000	Valore in Bilancio separato al 30.06.2017 €uro/000	% partecipazione
ComoCalor S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale €uro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di €uro 10,33	2017	5.072	340	2.387		0	2.387	51%
Enerxenia S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 5.829.091,00, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1 €uro.	2017	22.982	8.238	11.519		0	11.519	92,97%
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 45.418.031	2017	73.185	1.215	54.614		0	54.614	100%
Serenissima Gas S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 7.969.527, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1,04 €uro.	2017	11.503	1.072	29.247		0	29.247	79,38%
Totale				**97.767**		**0**	**97.767**	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto €uro/000	Utile del periodo €uro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2016 €uro/000	Note	Movimentazioni 2017 €uro/000	Valore in Bilancio consolidato al 30.06.2017 €uro/000	% partecipazione
Como Energia S.c.a.r.l. in liquidazione Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale €uro 20.000,00	2017	20	0	11		0	11	70,00%
SO.E.RA. ENERGY CALOR Consorzio Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale €uro 20.000,00	2017	20	0	10		0	10	50,00%
MESTNI PLINODOVI DISTRIBUCIJA PLINA DOO (*) Sede Legale Via Kolodvorska 2 - Koper -Capodistria Capitale Sociale €uro 15.952.479,39	2016	20.760	1.639	4.299		(63)	4.236	49,88%
Totale partecipazioni collegate e JV				**4.320**		**-63**	**4.257**	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

Nel corso del 2016, in applicazione del principio IAS 28, la partecipazione nella società collegata Mestni Plinovodi D.O.O. è stata riclassificata , adottando il metodo del patrimonio netto, con efficacia retroattiva a partire dal 31 dicembre 2014, tra il capitale immobilizzato, alla voce "partecipazioni e altre attività finanziarie", in quanto sono venute meno le condizioni sottostanti la precedente classificazione come "attività destinata alla vendita".

Altre partecipazioni

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto €uro/000	Utile del periodo €uro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2016 €uro/000	Note	Movimentazioni 2017 €uro/000	Valore in Bilancio consolidato al 30.06.2017 €uro/000	% partecipazione
Comodepur S.p.A. Sede Legale V.le Innocenzo XI n° 50 - Como Capitale Sociale Euro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di €uro 6	2015	4.308	0	425		0	425	9,81%
Titoli vari	nd	nd	nd	4		0	4	
Totale altre partecipazioni				**429**		**0**	**429**	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Soldani, Amministratore Delegato di Acsm-Agam S.p.A., e Marco Gandini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acsm-Agam S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017, nel corso del primo semestre.

Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto al 30 giugno 2017:
a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Como, 4 agosto 2017

Paolo Soldani
Amministratore Delegato

Marco Gandini
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gruppo Acsm Agam

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

7 agosto 2017

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Domenico Fontana, 1
22100 COMO CO
Telefono +39 031 261866
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Acsm-Agam S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Acsm Agam al 30 giugno 2017. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acsm Agam al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Como, 7 agosto 2017

KPMG S.p.A.

Umberto Scaccabarozzi
Socio